DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 210

il Quotidiano del NordEst

Sabato 4 Settembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Scuole sicure arrivano dalla Regione tre milioni
A pagina VIII

Scatti & Riscatti
I primi 23 anni di Google, il mondo a portata di click: come non perdersi
Nordio a pagina 14

Calcio
Ciro "caso" Nazionale, l'Italia senza un vero bomber Centravanti cercasi
Trani a pagina 19

Green pass, obbligo per le imprese

▸Piano del governo: da ottobre il documento sarà necessario in tutte le aziende private

▸Ma i sindacati rilanciano: tamponi gratuiti per chi non è immunizzato. Lo scoglio dei costi

Entro la fine di ottobre sarà il Green pass il motore del Paese. Il passaporto verde verrà esteso tra poco meno di un mese ai dipendenti pubblici e ai lavoratori di quei settori dove è già obbligatorio per clienti e utenti. E, a seguire, il Qr code sarà necessario anche per entrare in azienda e in fabbrica. «Nel momento in cui lo Stato come datore di lavoro impone il Green pass, poi diventerebbe difficile e perfino irragionevole non estenderlo al settore privato», dice un ministro che segue il dossier. E il responsabile del Lavoro, Andrea Orlando, conferma: «Il passaporto verde in azienda e in fabbrica verrà introdotto. I sindacati chiedono una legge? Si farà. Nei prossimi giorni fisserò un incontro con le parti e troveremo un'intesa». I sindacati propongono però che il tampone per chi non ha voluto vaccinarsi sia gratuito. Ma per ora nessun tentennamento da parte del governo: il tampone gratuito resta solo per gli esentati dal vaccino. E ieri, nella riunione sulle regole per gli asili, il ministero dell'Istruzione non ha fatto marcia indietro su questo, nonostante le rimostranze dei sindacati.

Franzese e Gentili alle pagine 4 e 5

Veneto, a fine mese +11% in rianimazione

Le previsioni della Regione Veneto: nel giro di tre settimane aumento dell'11% di pazienti in Rianimazione.

Pederiva a pagina 2

Treviso
Certificati senza dose ad amici e parenti infermiera sospesa

Avrebbe fatto finta di vaccinare una serie di amici e conoscenti no-vax per consentire loro di avere il Green pass senza aver realmente ricevuto l'iniezione. Un'infermiera dell'Usl di Treviso è ora indagata.

Favaro a pagina 3

Veneto
Consiglio regionale, stop tamponi gratis a chi non è vaccinato

Da martedì i consiglieri regionali del Veneto che non vogliono vaccinarsi, per entrare a Palazzo dovranno pagarsi il tampone di tasca propria. È quanto prevede una deliberazione dell'ufficio di presidenza dell'assemblea legislativa.

A pagina 3

L'analisi
Il nodo del Reddito nel Paese che non produce
Luca Ricolfi

Da qualche tempo le spinte per l'abolizione o la modifica del reddito di cittadinanza si stanno moltiplicando. Contro il reddito di cittadinanza è da sempre schierata la destra, ma recentemente il reddito è stato attaccato anche dal partito di Renzi, che intende promuovere un referendum per la sua abolizione. Sulla necessità di modificarlo ormai convengono tutti (persino i Cinque Stelle), si tratterà solo di vedere come, quanto e quando. (...)

Segue a pagina 23

Le idee
Salvini, la Lega e le tentazioni pericolose di lotta e governo
Bruno Vespa

Per convincere Matteo Salvini a entrare nel governo Draghi, Giancarlo Giorgetti gli ha detto: "Perderemo consenso nell'immediato, ma se un giorno dovessimo governare noi, l'Europa non potrebbe batterci ciglio". E all'incredulo corrispondente del 'Financial Times' che gli chiedeva come mai il 'Barbarian' fosse diventato europeista, Salvini rispose: "Eravamo contrari all'Europa che ci imponeva l'austerità. Siamo favorevoli all'Europa che ci consente di spendere per crescere".

Segue a pagina 23

Venezia 78. Il giorno della Stewart e di Chalamet

Lady D e Dune, al Lido arrivano i divi

STAR Timothee Chalamet, protagonista di Dune. De Grandis, Ghigi e Vanzan da pagina 14 a pagina 17

Aggressione a Nonis, picchiatore razzista denunciato a Verona

▸Un ultrà sarebbe il responsabile, in passato è stato espulso dagli stadi

Ha un nome il protagonista dell'aggressione subita venerdì fuori dallo stadio di Verona da Fabrizio Nonis, meglio conosciuto come "El Beker", notissimo volto tv del mondo dell'enogastronomia. La Digos ha denunciato il presunto responsabile: un ultrà veronese già denunciato e sottoposto a Daspo per reati commessi in occasione di manifestazioni sportive, in particolare per discriminazione razziale.

De Min a pagina 8

L'inchiesta
Giornali, copie pirata indagate 9 persone c'è anche un veneto

Nove persone sono indagate per la diffusione su Telegram di copie pirata di giornali. L'inchiesta in varie regioni tra le quali il Veneto.

Allegri a pagina 9

Il focus
Tempesta Vaia, recuperato l'80% del legname

A quasi tre anni dalla tempesta di quel 29 ottobre del 2018, che piegò estese aree boschive del Bellunese, la rinascita è quasi conclusa. «Seppur a macchia di leopardo l'80%-85% del materiale è stato rimosso, portato via e venduto. Ma ci sono zone in cui il costo dell'andare a prelevare alberi abbattuti costa più del loro valore». A dirlo è Nicola Dell'Acqua, direttore di Veneto Agricoltura.

De Donà a pagina 8

Credito
Consulia, i soci danno via libera a Banca Finint

Banca Consulia accetta l'offerta vincolante di Banca Finint finalizzata all'acquisizione dell'istituto milanese. L'acquisizione di Banca Consulia consentirà a Banca Finint di integrare nel gruppo le attività di private banking e di wealth management, complementari all'attuale core business dell'istituto veneto. L'operazione darà vita a un gruppo con 470 dipendenti, 6,5 miliardi di euro di masse in gestione, 40 milioni di euro di margine di intermediazione, 51 uffici territoriali e 157 consulenti finanziari.

Crema a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
* "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

Il Covid a Nordest

IL MODELLO

Fra tre settimane in Veneto 60 intubati e 14.700 contagiati

▶Le previsioni della Regione: aumento dell'11% in Rianimazione, +12,4% dei casi

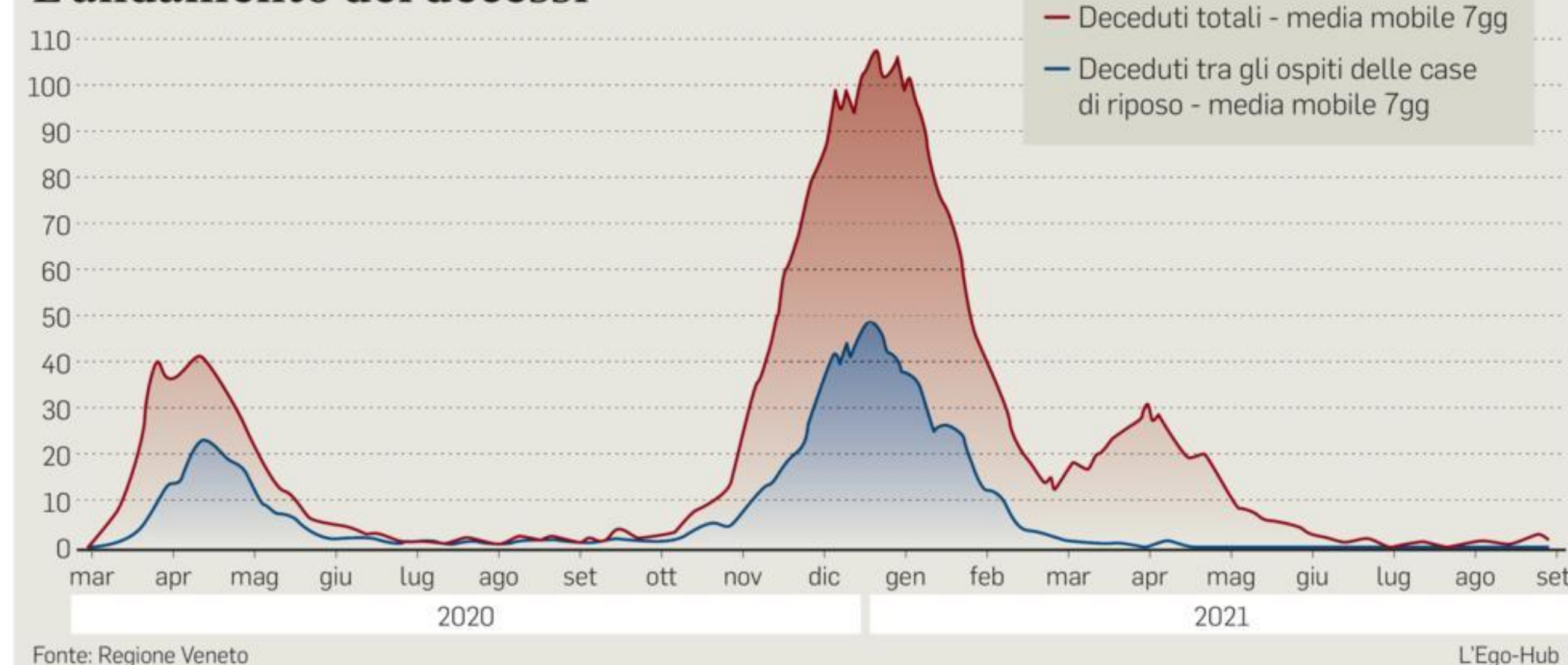
▶L'analisi sui morti evitati dai vaccini: il crollo a febbraio nelle case di riposo

VENEZIA Per il Veneto, seppure a rischio moderato, è confermata la zona bianca: l'incidenza sale a 92,9 casi ogni centomila abitanti, quindi sopra la soglia di 50, ma il tasso di occupazione dei posti-letto è al 4,9% in Terapia intensiva e al 3,3% in area non critica, a fronte di tetti fissati rispettivamente al 10% e al 15%. Tuttavia nelle prossime tre settimane è previsto che i pazienti intubati aumentino dell'11% e che i soggetti attualmente positivi salgano del 12,4%. A predirlo è il modello matematico della Regione, specificando che il margine di errore non dovrebbe superare il 10%: «Nulla di preoccupante, però non abbassiamo la guardia e manteniamo le cautele», sottolinea il governatore Luca Zaia.

LO SCOSTAMENTO

Il sistema di valutazione del possibile andamento dell'epidemia, con particolare riferimento alla stima dei nuovi contagi e all'impatto sulle Terapie intensive, è stato studiato in sordina per un mese. «Abbiamo verificato – spiega Michele Mongillo, direttore dell'unità organizzativa Prevenzione e Sanità pubblica – che lo scostamento fra il dato atteso e quello registrato per i due indicatori era al massimo del 6%-8%. Quindi ora possiamo fornire una proiezione ragionevolmente accurata, compresa fra un massimo e un minimo, una sorta di cono d'ombra che non è certo scolpito sulla pietra, ma che dà un'indicazione attendibile su quello che potrebbe succedere in base a quanto è accaduto. Il modello si basa infatti su consolidati princìpi scientifici validati a livello internazionale ed è stato tarato sui dati storici del Veneto».

LA PROIEZIONE

Volendo utilizzare numeri consolidati, per le Terapie intensive vengono prese come riferimento le cifre di due giorni fa, quando i ricoverati erano 53: la previsione è che, nel giro di una ventina di giorni, i malati gravi salgano a 60. Quanto alle persone attualmente positive, il punto di confronto è stato fissato a quattro giorni fa (12.945), sempre per evitare di scontare ritardi diagnostici: la proiezione dice che fra tre settimane ci saranno 1.800 infetti in più, superando quota 14.700. «Abbiamo svolto dei confronti con altri sistemi di stima a livello nazionale – precisa Mongillo – e siamo allineati ad esempio a quello dell'Istituto superiore di sanità. Anzi, il nostro risulta ancora più accurato, visto che l'Iss indica una probabilità superiore al 50% di arrivare prossimamente al 10% di occupazione dei posti-letto in Terapia intensiva, ma in questi giorni stiamo osservando un andamento effettivo migliore di quello che era stato pronosticato».

MONGILLO, DIRETTORE DELLA PREVENZIONE: «MARGINE DI ERRORE INTORNO AL 6%-8%, VEDREMO L'IMPATTO DELLA SCUOLA»

LA LETALITÀ

Nel frattempo si annunciano interessanti i risultati di uno studio della Regione dedicato alla proiezione dei morti evitati grazie alla vaccinazione. «Entro la prossima settimana – anticipa il direttore – potremo dire quale sarebbe stato l'andamento della letalità senza i vaccini. Ma la tendenza è già evidente nel grafico (pubblicato qui sopra, *ndr.*) che confronta i decessi riguardanti la popolazione complessiva con quelli avvenuti nelle case di riposo». Come si può notare, a partire da febbraio la curva delle Rsa si flette fino ad appiattirsi, mentre quella generale si riduce al minimo soltanto da giugno, segno che le diverse date di avvio della campagna hanno dettato tempi differenti nel calo delle vittime. «Adesso siamo tutti curiosi di capire quale impatto si avrà con l'apertura della scuola, non tanto per quel che succede in classe ma per tutto il contorno», conclude Mongillo.

LA COPERTURA

Al momento la copertura vaccinale fra gli ultra 12enni è al 77,8% per la prima dose e al 68,7% per il ciclo completo, per un totale di 6.328.802 iniezioni effettuate. Includendo anche coloro che si sono prenotati, i quali viaggiano al ritmo di 5.000 al giorno, la popolazione vaccinata o vaccinanda è pari al 78,9%: 99% fra gli ottantenni, 92% fra i settantenni, 88% fra i sessantenni, 80% fra i cinquantenni, 72% fra i quarantenni, 69% fra i trentenni, 74% fra i ventenni e 60% fra gli adolescenti. A proposito di ragazzi, l'accesso diretto scattato il 13 agosto (pure per gli over 60) ha determinato 25.300 somministrazioni. Inoltre ieri le agende sono state aperte fino al 30 settembre e ci sono 771.889 dosi a disposizione: 455.119 di PfizerBiontech, 208.358 di Moderna, 44.982 di Johnson&Johnson e 63.430 di AstraZeneca.

«Faccio appello al Governo – ribadisce il presidente Zaia – perché decida rapidamente tempi e modi di offerta della terza dose. Bisogna saperlo il prima possibile, perché il 21 settembre inizia l'autunno e se si comincia dai soggetti fragili, dobbiamo concentrarci sulle case di riposo e dunque su 30.000 ospiti. Anche per questo l'invito a chi non si è ancora immunizzato, e intende farlo, è di prenotarsi subito, altrimenti poi rischia di finire in coda agli anziani e di trovare posto magari a dicembre».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON LA MASCHERINA **Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, raccomanda l'utilizzo dei dispositivi anche all'aperto in caso di assembramenti, soprattutto adesso che è prevista un'ulteriore crescita delle curve di contagi e ricoveri**

APERTE LE AGENDE PER LA PRENOTAZIONE DELL'INIEZIONE FINO AL 30 SETTEMBRE, ANCORA DISPONIBILI 771.889 DOSI

Pass, le due anime della Lega imbarazzano i governatori Zaia: «È il dibattito politico»

IL RETROSCENA

VENEZIA Non dev'essere stato diplomaticamente facile per Luca Zaia accogliere Sergio Mattarella, mercoledì alla Mostra del Cinema, mentre il suo partito alla Camera votava con Fratelli d'Italia per la soppressione del Green pass. Il presidente della Regione e il capo dello Stato sono uniti nel sostegno della campagna vaccinale e della certificazione obbligatoria, ma la Lega ora di governo e ora di lotta rischia di mettere in imbarazzo i propri rappresentanti sui territori, alfieri della lealtà istituzionale come sono anche Massimiliano Fedriga in Friuli Venezia Giulia e Maurizio Fugatti in Trentino. Così ieri è stato lo stesso governatore del Veneto a rivelare di aver chiesto, e ottenuto, un chiarimento sul famigerato emendamento: «Mi hanno spiegato che era solo uno su 916, ma ce n'era anche un altro sulla proroga della certificazione verde». Domanda del *Gazzettino*: schizofrenia politica? Risposta del leghista: «Dibattito politico».

LA CERTIFICAZIONE

Sotto questo eufemismo si celano le due anime della Lega, la governista e la barricadera, che dividono sempre più il fronte amministrativo da quello parlamentare. L'imbarazzo ormai è palpabile, ma Zaia prova a cercare un punto di sintesi: «La Lega è al governo, operiamo in regime di Green pass e lo stesso Matteo Salvini si è vaccinato. Poi che ci sia dibattito è il sale della democrazia». Il punto è che un partito che sta in maggioranza ha votato insieme all'opposizione su una misura-chiave per Palazzo Chigi. «Ma è stata ritirata la stragrande maggioranza degli emendamenti – riferisce Zaia – e fra i 40 rimasti ne sono stati approvati alcuni che trovo corretti: il prolungamento della certificazione verde da 9 a 12 mesi, il via libera ai test salivari molecolari, l'assunzione dei sanitari stranieri nelle case di riposo».

IL PRESIDENTE CHIEDE UN CHIARIMENTO SULL'EMENDAMENTO VOTATO ALLA CAMERA: «È STATA APPROVATA LA PROROGA A 12 MESI»

I TEST

Tuttavia non c'è stato solo questo: si sono aggiunte pure le dichiarazioni di Salvini sulla gratuità dei test per chi non è immunizzato («Se lo Stato impone il Green pass per lavorare, viaggiare, studiare, fare sport, volontariato e cultura, deve anche garantire tamponi rapidi e gratuiti, per tutti»), proprio adesso che il Veneto li ha rimessi a pagamento per chi vuole solo bypassare l'iniezione. Ancora una volta, Zaia prova a metterci una pezza: «Confronto con il segretario su questi temi? Ne abbiamo parlato nelle riunioni che vengono fatte, noi non siamo contro i vaccini e penso che sia chiaro. Quanto ai tamponi, se la vogliamo leggere senza polemiche, è una questione da spiegare con un minimo di obiettività. Li facevamo gratis perché nessuno veniva più a farli e a noi servivano per monitorare la circolazione del virus, dopodiché l'introduzione del Green pass ha fatto schizzare gli accessi e non eravamo più in grado di sostenerli. Ma c'è un problema che non è irrilevante: ci sono cittadini che non possono vaccinarsi e hanno bisogno del test, questa è un'area grigia che ha diritto a una risposta. Poi ci sono i minori che devono fare sport e hanno bisogno di tre controlli a settimana: anche questo è un tema su cui discutere, ma per farlo non dobbiamo necessariamente essere contro i vaccini e contro il certificato. Non siamo né per promuovere né per affossare i vaccini, abbiamo l'obbligo di garantire il servizio. Spero che il dibattito fra no-vax e pro-vax non si traduca in una guerra civile verbale, perché non ci aiuta a uscire dal pantano».

L'OBBLIGO

Zaia ribadisce invece la propria perplessità sull'obbligo vaccinale annunciato dal premier Mario Draghi: «È un po' una sconfitta socialmente. Se lo Stato si trova costretto ad adottare l'obbligo nel suo piano di sanità pubblica, vuol dire che non c'è una presa di coscienza nel Paese. Noi abbiamo gettato il cuore oltre l'ostacolo e siamo diventati la regione più performante, ma con la volontarietà, perché abbiamo voluto provare a fare qualcosa di rispettoso delle idee di tutti. Mi pare di capire che l'obbligatorietà dovrebbe partire per categorie, ma bisognerà vedere come sarà strutturata in concreto. Per ora mi limito a osservare che ci abbiamo provato con i sanitari, ma da alcuni la legge è stata interpretata come una privazione della libertà».

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bollettino

637

Le nuove infezioni registrate in Veneto

Nelle ultime 24 ore in Veneto sono state rilevate 637 nuove infezioni: 456.975 dall'inizio.

279

I ricoverati Covid negli ospedali veneti

Ieri risultavano in tutto 279 i ricoverati Covid negli ospedali veneti, 7 in meno rispetto alla rilevazione del giorno prima. Nel dettaglio si tratta di 225 degenti in area non critica (-6) e di 54 malati accolti in Terapia intensiva (-1).

7.789

I tamponi eseguiti nei centri del Fvg

Fra tamponi molecolari e test rapidi, nell'ultima giornata in Fvg 7.789 controlli con 119 casi.

0

I decessi riscontrati in Friuli Venezia Giulia

Ieri in Friuli Venezia Giulia non è stato riscontrato alcun decesso per Covid. Dall'inizio della pandemia sul territorio regionale sono state contate 3.804 vittime: 815 a Trieste, 2.018 a Udine, 677 a Pordenone e 294 a Gorizia.

Senza vaccino? Tampone a pagamento per i politici

▶Da martedì cambiano le regole di accesso a Palazzo per i consiglieri regionali veneti

▶I 15 euro verranno scalati dallo stipendio Gratis solo lo screening ogni tre settimane

LA DELIBERA

VENEZIA Da martedì i consiglieri regionali del Veneto che non vogliono vaccinarsi, per entrare a Palazzo dovranno pagarsi il tampone di tasca propria. È quanto prevede una deliberazione dell'ufficio di presidenza dell'assemblea legislativa, guidato dal leghista Roberto Ciambetti, nell'ambito delle misure di prevenzione e contenimento del contagio. Solo una volta ogni tre settimane, in occasione dello screening aggiuntivo rispetto alla certificazione verde, saranno le casse pubbliche a sostenere la spesa per il controllo sanitario dei politici.

LE VERIFICHE

Il provvedimento è stato approvato giovedì, pare nel corso di una seduta piuttosto vivace, dopodiché è stato recepito dal segretario generale Roberto Ciambetti, con una circolare inviata sia agli eletti che ai dipendenti. Finora in occasione della convocazione consiliare a tutti era stato chiesto di presentare il Green pass, nonché la scorsa settimana e cioè al rientro dalle ferie pure l'esito negativo di un test antigenico, che peraltro era stato prescritto anche nei mesi passati, quando ancora la certificazione verde non esisteva. Adesso che invece questo strumento c'è, non sono mancati i mugugni per il raddoppio delle verifiche. Così alla ripresa dei lavori dopo la pausa di agosto, i vertici di Ferro Fini si sono riuniti per disciplinare le nuove modalità di ingresso alla sede istituzionale, aggiornando le precedenti in base alle modifiche normative intervenute.

L'ESIBIZIONE

A cominciare dal decreto del 17 giugno con cui il premier Mario Draghi ha introdotto il Green pass. «L'accesso alla sede di Palazzo Ferro Fini nelle giornate in cui hanno luogo le sedute del Consiglio regionale è consentito con esibizione di esito negativo di un tampone effettuato nelle 48 ore precedenti o della certificazione verde Covid-19», riferisce il segretario generale Valente nella direttiva che fa seguito alla delibera. Il testo fa presente che «l'effettuazione del tampone può avvenire presso il punto di Primo Soccorso dell'Ulss 3 a piazzale Roma previa richiesta formalizzata» e specifica che «la misura si applica anche agli addetti degli appaltatori di servizi per l'accesso alla suddetta sede».

LA SPESA

Già, ma chi paga? Nel caso dei politici, dovranno sborsare da sé i 15 euro del test, vedendoseli decurtare dallo stipendio mensile: «Il costo pagato dal Consiglio regionale per il tampone richiesto dai consiglieri regionali sarà trattenuto sugli emolumenti spettanti». Non dovrebbe essere un dramma, dal momento che in un mese come agosto, l'importo netto in busta paga oscillava fra i 6.579,97 euro di Giovanni Puppato e gli 8.508,14 di Marco Andreoli. Sempre ammesso che i componenti dell'assemblea legislativa non siano già tutti vaccinati, il che emergerà martedì. Comunque sia, immunizzati o no, politici e personale saranno sottoposti a un monitoraggio periodico: «Ogni 20 giorni circa verrà organizzato uno screening preventivo con tampone per i dipendenti e gli addetti degli appaltatori di servizi che accedono per esigenze di servizio alla sede di Palazzo Ferro Fini, nonché per i consiglieri regionali. Il relativo costo è a carico del bilancio consiliare». Ospiti e visitatori potranno entrare «con esibizione della certificazione verde», in ossequio al disciplinare che prescrive abbigliamento e comportamenti rispettosi del decoro.

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INGRESSO Il portone di accesso a Palazzo Ferro Fini a Venezia, sede del Consiglio regionale (FACEBOOK)

Certificazione senza iniezione agli amici Infermiera indagata

L'INCHIESTA

TREVISO Avrebbe fatto finta di vaccinare una serie di amici e conoscenti no-vax per consentire loro di mettere le mani sul Green pass senza aver realmente ricevuto l'iniezione contro il coronavirus. È questa l'accusa che ha portato un'infermiera 50enne dipendente dell'Usl di Treviso, in servizio da oltre vent'anni tra gli ospedali e il dipartimento di Prevenzione, a essere indagata a piede libero per falso ideologico e omissione in atti d'ufficio. Toccherà alla magistratura chiarire se le vaccinazioni siano state eseguite effettivamente solo per finta e se questo sia avvenuto dietro il pagamento di somme di denaro. Quel che è certo, intanto, è che la segnalazione è partita già nelle scorse settimane direttamente dall'azienda sanitaria.

I SOSPETTI

Alcuni colleghi della donna avevano evidenziato dei comportamenti sospetti. E Stefano De Rui, direttore del dipartimento di Prevenzione, si è rivolto alla questura. Dopo l'avvio dell'inchiesta, nel pomeriggio di giovedì gli agenti della squadra mobile di Treviso hanno effettuato un vero e proprio blitz nel centro vaccinale dell'ex Maber di Villorba, il più grande del Trevigiano, prelevando l'infermiera e interrogandola per ore. Di pari passo, la professionista è stata sospesa in via cautelare dalla stessa Usl. E adesso anche l'Ordine delle professioni infermieristiche di Treviso sta per avviare un procedimento disciplinare nei sui confronti.«"Il coordinatore del centro vaccinale aveva notato alcuni comportamenti anomali e furtivi da parte dell'infermiera. Siamo stati noi a rivolgerci all'autorità giudiziaria – mette in chiaro Francesco Benazzi, direttore generale dell'Usl –. L'infermiera non è una no-vax. Si è vaccinata contro il coronavirus. Su questo non ci sono dubbi. Per il resto siamo totalmente a disposizione della magistratura».

DIRETTORE GENERALE **Francesco Benazzi (Ulss 2)**

TREVISO, 50ENNE INTERROGATA PER ORE DALLA POLIZIA: A SEGNALARLA ALL'ULSS 2 SONO STATI I SUOI COLLEGHI

IL PRECEDENTE

In tutto ciò, l'azienda sanitaria vuole subito spazzare il campo dai dubbi che alcuni cittadini, a loro insaputa, possano essere stati vaccinati contro il Covid solo per finta. «Non c'è assolutamente alcun problema per le persone che si sono vaccinate nell'hub di Villorba: la popolazione può stare tranquilla – sottolinea Benazzi –. Stiamo parlando di casi circoscritti, legati a rapporti tra l'infermiera in questione e una serie di amici e conoscenti». Quanto accaduto a Villorba ricorda la vicenda del medico che avrebbe corrotto con 100 euro un'impiegata del centro vaccinale di Godega di Sant'Urbano, per ottenere il Green Pass senza vaccinarsi.

Mauro Favaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRIULI VENEZIA GIULIA.
TUTTA LA MONTAGNA
CHE VUOI.

Un'estate tutta da scoprire, tutta da vivere. **Scegli il pacchetto** più adatto alle tue esigenze e prenota la tua vacanza in montagna, tra **incantevoli borghi, suggestivi paesaggi, delizie culinarie** e fantastiche attività estive per grandi e piccini, sportivi ed amanti del relax.

EMPORIOADV

io sono FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

La lotta contro la pandemia

LA STRATEGIA

Green pass, a ottobre obbligo per legge in tutte le imprese

▶La settimana prossima cabina di regia: subito gli statali, poi il settore privato

▶Il ministro del Lavoro, Orlando: «Faremo una norma come chiesto dai sindacati»

ROMA Entro la fine di ottobre sarà il Green pass il motore del Paese. Il passaporto verde verrà esteso tra poco meno di un mese ai dipendenti pubblici e ai lavoratori di quei settori dove è già obbligatorio per clienti e utenti. E, a seguire, il Qr code sarà necessario anche per entrare in azienda e in fabbrica. «Nel momento in cui lo Stato come datore di lavoro impone il Green pass, poi diventerebbe difficile e perfino irragionevole non estenderlo al settore privato», dice un ministro che segue il dossier. E il responsabile del Lavoro, Andrea Orlando, conferma: «Il passaporto verde in azienda e in fabbrica verrà introdotto. I sindacati chiedono una legge? Si farà. Nei prossimi giorni fisserò un incontro con le parti e troveremo un'intesa».

Mario Draghi, che affida all'estensione del Green pass la spinta «decisiva» per la campagna vaccinale, superando la resistenza di circa 10 milioni di over 12 senza neppure una dose e di 3,6 milioni di ultracinquantenni non immunizzati, è intenzionato a procedere in «modo graduale».

La prima tappa, dopo la riunione della cabina di regia di maggioranza prevista per la prossima settimana, riguarderà i dipendenti pubblici. L'obiettivo: far scattare l'obbligo del Green pass per tutti gli statali a partire dal primo ottobre, in concomitanza con la fine dello smart-working su cui lavora il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta. Ad essere esentati saranno solo i dipendenti "fragili" e chi ha seri problemi familiari, per una quota massima del 15%. La norma, si ragiona in ambienti di governo, dovrebbe essere introdotta con un emendamento al decreto del 6 agosto. Quello, appunto, che ha imposto il Qr code sulle navi, gli aerei e i treni a lunga percorrenza dal 1° settembre.

SPERANZA FIRMA L'INTESA CON GLI USA SULLA RICERCA

Il ministro Roberto Speranza e il Segretario alla Salute Usa Xavier Becerra hanno siglato a Roma un'intesa sulla ricerca scientifica

DRAGHI E SPERANZA VOGLIONO USARE IL QR CODE PER SPINGERE GLI OVER 50 A VACCINARSI

La misura riguarderà, probabilmente sempre dal 1° ottobre, anche i lavoratori di quei settori per i quali, appunto, è già in vigore il Green pass per clienti e utenti: personale viaggiante di treni, aerei e navi, bar e ristoranti al chiuso, palestre e piscine, cinema e teatri, sale gioco e congressi, stadi e parchi tematici, fiere ed eventi in generale. Ciò significa che dovranno dotarsi di green pass baristi e ristoratori, insegnanti di ginnastica e allenatori di nuoto, i bigliettai e le mascherine di cinema e teatri, stuart e hostess, ferrovieri e marittimi, etc. Anche per loro l'obbligo del passaporto verde dovrebbe scattare all'inizio del mese prossimo. «È una questione di logica: perché i clienti sì e i camerieri o il personal trainer no?», osserva un ministro.

A ottobre, c'è chi dice dalla metà del mese, a meno di ulteriori difficoltà scatterà il Green pass anche per aziende e fabbriche. A chiederlo a gran voce è Confindustria, con il presidente Carlo Bonomi. Richiesta reiterata ieri da Sergio Fontana, presidente degli industriali pugliesi, e da Marco Gay presidente della Confindustria piemontese: «La priorità deve essere la sicurezza sui posti di lavoro. Le aziende stanno finalmente ripartendo e il Green pass, insieme alle altre misure di protezione già in campo, è lo strumento più efficace per garantire la ripresa». Però i sindacati frenano. Temono che il passaporto verde possa essere utilizzato contro i lavoratori renitenti. E chiedono una legge, legge che Orlando annuncia dopo un'ulteriore trattativa che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni.

LA PISTOLA SUL TAVOLO

Insomma, come ha detto Draghi giovedì in conferenza stampa, il governo va avanti con l'estensione massima del Green pass: «Non si tratta di decidere il se, ma a chi e quando». Una mossa che, di fatto, serve a scongiurare proprio la minaccia dell'obbligo vaccinale. Il premier ha messo la pistola sul tavolo, si è detto d'accordo sull'imposizione dei vaccini. E questa accelerazione, esclusa fino a poche ore prima e avvenuta dopo il "no" della Lega alla Camera, serve proprio per spianare la strada all'estensione del Green pass a nuovi settori in modo da ridurre la percentuale di chi rifiuta di immunizzarsi. «Tra l'obbligo vaccinale e il passaporto verde», dice una fonte di governo, «Salvini alla fine preferirà dire sì al secondo...».

Che questa sia la ratio è dimostrato dalle parole del ministro della Salute, Roberto Speranza: «Due giorni fa abbiamo superato il 70% di persone vaccinabili che hanno fatto il loro ciclo, ma noi vogliamo insistere. Vogliamo che questo numero cresca sempre di più. Per questo valutiamo, sin dai prossimi giorni, l'estensione dell'utilizzo del Green pass ad altri ambiti della vita delle persone. Ma non ci precludiamo la possibilità, qualora ce ne fosse bisogno, di poter utilizzare anche l'obbligo di vaccinazione».

Alberto Gentili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI PARTIRÀ DA CAMERIERI BARISTI, STEWARD HOSTESS, FERROVIERI ISTRUTTORI SPORTIVI E MARITTIMI

In Italia il virus non accelera e l'Rt torna sotto quota 1: non succedeva da due mesi

IL REPORT

ROMA L'aumento del numero dei nuovi casi rallenta, l'incidenza su base settimanale ha un lievissimo incremento, passando da 71 a 74 casi ogni centomila abitanti. E se si esclude la Sicilia, in Italia siamo di fronte a un arretramento del virus, sia pure molto timido, con l'Rt (l'indice di trasmissione) sceso sotto a quota 1 (0,97), come non succedeva da due mesi. Restano le preoccupazioni per la Calabria e la Sardegna che però, per un soffio, evitano il passaggio in fascia gialla.

ANALISI

In sintesi: per ora il rientro dalle vacanze non ha causato una ripresa del contagio, ma all'orizzonte c'è la riapertura delle scuole i cui effetti sono tutti da valutare. Ieri è stato diffuso il report settimanale stilato dalla cabina di regia (Istituto superiore di Sanità - Ministero della Salute). Permangono elementi di criticità, a partire dall'aumento dei ricoveri. Si legge nell'analisi: «Il tasso di occupazione in terapia intensiva è in aumento al 6 per cento, con il numero di persone ricoverate che passa da 504 a 544. Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale aumenta leggermente al 7,3 per cento. Il numero di persone ricoverate in queste aree passa da 4.036 a 4.252». Le Regioni a rischio moderato sono 17, mentre ormai la variante Delta rappresenta la quasi totalità dei nuovi casi.

LA SICILIA RESTA IN ZONA GIALLA, LA SARDEGNA SI SALVA MA PER UN SOFFIO AUMENTANO I RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA

Quanto sono andate vicine al passaggio in giallo le due regioni sotto osservazione, Sardegna e Calabria? La prima molto. Basti pensare che il tasso di riempimento di terapia intensiva è al 13,2 per cento (ampiamente sopra al 10, una delle condizioni per finire in zona gialla) ma le aree mediche sono al 15 per cento, proprio il limite massimo consentito.

Per la Calabria le terapie intensive sono al 9 per cento, dunque niente giallo. Sul fronte dell'incidenza, la Sicilia ha una situazione molto difficile sia pure con una lieve diminuzione (190 casi ogni centomila abitanti su base settimanale); male anche Sardegna, Toscana e Calabria, sopra 100.

Spiega il professor Gianni Rezza, direttore Prevenzione del Ministero della Salute: «La situazione epidemiologica in Italia resta pressoché stabile, anche se c'è una regione (Sicilia) che supera i limiti di occupazione dei posti letto di terapia intensiva e area medica e vi sono altre che si stanno avvicinando».

FUTURO

L'incognita ora riguarda la "prima campanella". Il professor Rezza: «In vista della ripresa di scuole e attività è bene completare rapidamente la campagna vaccinale e avere comportamenti prudenti».

Anche ieri si è confermata una frenata dei contagi: 6.735 nuovi casi, oltre mille in meno del venerdì della settimana precedente. Non frena la Sicilia, 1.348 nuovi infetti; alto su base nazionale il numero dei decessi (58) mentre diminuiscono i posti letto occupati da pazienti Covid (meno 40).

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Si rischia di emarginare i non vaccinati»

In aula senza mascherina, dubbi dei presidi

«È condivisibile l'intento del Ministro di tornare quanto prima alla normalità. Tutti noi desideriamo stare senza mascherine ed auspichiamo che questo sia possibile in tempi brevi. Ma nel concreto è chiaro che questa situazione pone qualche problema». Ne parla con l'Adnkronos il presidente dell'Associazione nazionale presidi Antonello Giannelli che, individuando tra le criticità per gli studenti il rischio di «emarginazione dal gruppo», propone una soluzione: «Una super app in segreteria contenente la registrazione degli alunni e il loro stato vaccinale. L'accensione di una spia, verde se sono tutti vaccinati, o rossa se non lo sono, potrebbe dare il via libera al professore a fare abbassare le mascherine prima dell'ingresso in classe». Senza trascurare che il rischio diffusione dati sensibili va gestito alla base: «educando i ragazzi alla cittadinanza digitale, al rispetto e alla riservatezza dei propri dati»

I numeri

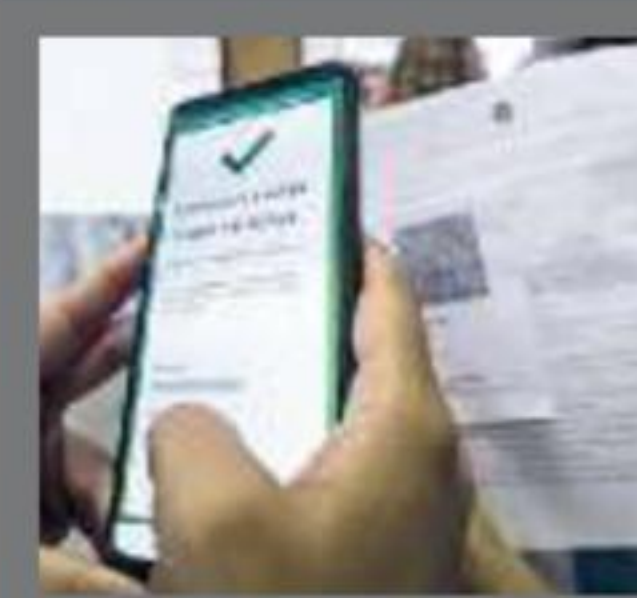
1,4 milioni

Gli operatori scolastici di tutta la Penisola

È il numero di docenti e personale amministrativo, attivo. 59mila sono gli assunti nell'ultimo concorso

92,1

I lavoratori della scuola vaccinati fino a oggi

La percentuale di vaccinati fino a oggi nel personale scolastico (docenti, amministrativi, tecnici, ausiliari). Si ritiene però che la stima non sia precisa: potrebbero essere di più.

1

Anno di validità del certificato verde

Con un provvedimento recente il governo ha prolungato la durata di validità del Green pass a un anno. Inizialmente era di soli 9 mesi.

12

I milioni di italiani senza Green pass

La grande maggioranza degli italiani ha già il suo Qr code. Ancora non lo hanno scaricato però in 12 milioni

I sindacati: tamponi gratis Ma si riapre la trattativa

▶Parti sociali pronte a un tavolo con il governo per la sicurezza sul lavoro

▶Resta da superare lo scoglio del costo dei test per chi ha scelto di non vaccinarsi

IL NEGOZIATO

ROMA Nessun tentennamento per ora: il tampone gratuito resta solo per gli esentati dal vaccino. Tutto il resto del personale scolastico, docenti ed educatori, che per scelta non si sono vaccinati contro il Covid e quindi non hanno il Green pass, per continuare a svolgere il loro lavoro dovranno pagarsi il tampone di tasca loro. Il ministero dell'Istruzione non fa marcia indietro e anche la riunione di ieri mattina sulle regole per gli asili non ha fatto eccezione, nonostante le rimostranze dei sindacati. A dare manforte alla posizione del ministro Patrizio Bianchi c'è anche la sentenza del Tar del Lazio che, nel respingere la richiesta di sospensiva delle disposizioni sull'obbligo del Green pass per il personale scolastico, ha considerato «non irrazionale che il costo del tampone venga a gravare sul docente».

APRIPISTA

Il comparto dell'istruzione fa da apripista per l'obbligo del Green pass, e sarà sempre più anche modello di riferimento per l'estensione negli altri settori della pubblica amministrazione. La pratica - come annunciato dal premier Draghi giovedì in conferenza stampa - sarà affrontata a breve per i dipendenti di ministeri, enti locali e agenzie pubbliche varie. Una platea composta da lavoratori con un'età media di 51 anni, che si stima per la gran parte già vaccinata. La norma potrebbe arrivare con un emendamento al decreto Green pass. L'obbligo del certificato verde per queste categorie d'altronde faciliterebbe molto i piani di rientro dallo smart working annunciati dal ministro Brunetta. In questo contesto è evidente la decisione su chi deve sostenere i costi dei tamponi per coloro che non sono vaccinati, è un punto dirimente.

Lo sanno bene i sindacati, che si trovano nella scomoda posizione di essere a favore del vaccino, sono pronti a sedersi al tavolo per discutere del green pass, ma non delle sanzioni e di un aggravio dei costi per i lavoratori. Non a caso spingono per tagliare la testa al toro: introdurre per legge direttamente l'obbligo vaccinale. Per tutti, indistintamente. «Pensare di usare il Green pass come grimaldello perché tutti si vaccinino non va bene. Bisogna assumersi la responsabilità di fare la legge», ripete come un mantra Maurizio Landini, numero uno Cgil. Del resto, lo stesso Landini, insieme con Luigi Sbarra e Pier-Paolo Bombardieri, segretari generali di Cisl e Uil, hanno messo il concetto nero su bianco in una lettera inviata al premier: «Ribadiamo il nostro assenso a un provvedimento finalizzato a rendere la vaccinazione obbligatoria quale trattamento sanitario per tutti i cittadini del nostro Paese». Un'ipotesi che il premier Draghi non esclude, anche se decisamente più complicata da far digerire alle varie anime della sua maggioranza. Allargare l'obbligo del Green pass resta per il momento il compromesso più realistico, pur portandosi dietro l'ingarbugliato "nodo tamponi", sul quale non sarà facile trovare un punto di accordo tra le diverse parti sociali.

IL PRESSING

La Confindustria, come è noto, è tra i principali fan del Green pass nei luoghi di lavoro. Oltre al presidente Bonomi, sono continui gli appelli dei vari leader delle associazioni territoriali dell'organizzazione imprenditoriale. «L'obbligo di Green pass sui luoghi di lavoro è una cosa eccezionalmente valida» osserva Sergio Fontana, presidente di Confindustria Puglia, che si dice «da sempre d'accordo con la posizione del presidente Bonomi: la nostra volontà in primis, è quella di tutelare i lavoratori, poi di tutelare il luogo di lavoro e l'impresa perché non è che possiamo vivere di assistenza o di reddito di cittadinanza». E stavolta da Sud a Nord la voce delle imprese sembra davvero univoca. «La produzione industriale è ripartita, il paese è ripartito, le fabbriche e le comunità non possono essere messe a rischio un'altra volta» dice la presidente di Confindustria Vicenza, Laura Dalla Vecchia. «Una decisione definitiva e una legge chiara da parte delle istituzioni sarebbero quindi auspicabili. In questo senso - continua - è quindi fondamentale che, parallelamente, sindacati e aziende si siedano al tavolo per discutere i protocolli di sicurezza in virtù delle novità, ovvero le varianti e il vaccino». Resta il nodo tamponi. Per la presidente di Confindustria Vicenza è «un'assurdità» la richiesta di «far fare tamponi gratis».

Giusy Franzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEST DI MEDICINA RESPINTI STUDENTI SENZA CERTIFICATO Controlli serrati, ma senza tensioni: i test di ingresso per i corsi universitari di medicina hanno visto ieri la partecipazione di 76.000 studenti. Tutti hanno dovuto presentare il certificato vaccinale. Chi non ce lo aveva non è stato ammesso ai test.

SERGIO FONTANA (CONFINDUSTRIA): «LA NOSTRA VOLONTÀ È INNANZITUTTO DI TUTELARE DIPENDENTI E IMPRESE»

Liguria

Minacce no-vax a Toti, otto indagati

GENOVA Una vera e propria struttura organizzata con tanto di ruoli e compiti con lo scopo di sabotare campagne vaccinali e intimidire chi è a favore del siero anti Covid e del relativo Green pass. E tra le persone finite del mirino delle chat di Telegram dei No vax c'è anche il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. La Digos di Genova e la polizia postale indagano dopo le minacce vergate da alcuni membri del canale di messaggistica: «Il prossimo della lista sei tu», «Farti fuori è poco», «Al muro anche lui» e «Tu verrai ammazzato» sono solo alcune delle minacce diffuse dagli utenti. Al momento sono otto le persone indagate per minacce. L'idea della procura genovese è quella di riunire i vari fascicoli e di contestare eventualmente lo stalking e l'istigazione a delinquere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La maggioranza spaccata

Vaccini, Salvini rilancia «Risarcimenti di Stato»

▶Speranza: «L'obbligo è una possibilità»
I 5Stelle frenano Draghi: forzature inutili

▶Il leader leghista: «Noi non lo votiamo»
E invoca la responsabilità in caso di danni

IL PREMIER **Mario Draghi ha annunciato l'estensione del Green pass, l'avvio della somministrazione della terza dose e l'intenzione di introdurre l'obbligo vaccinale. Affermazioni che sono state accolte con contrarietà dalla Lega e, in parte, anche dai Cinquestelle** (foto ANSA)

LO SCONTRO

ROMA Anche se il premier non ha sganciato (ancora) vere e proprie bombe, dopo le parole di Mario Draghi su Green pass e obbligo vaccinale qualche deflagrazione in maggioranza c'è già stata. In primis il muro contro muro con Matteo Salvini, acuitosi ulteriormente ieri sera quando il leader leghista è tornato a parlare di responsabilità dello Stato per le vaccinazioni, strizzando l'occhio a una certa parte del Paese ancora esitante verso la campagna vaccinale. «L'abbiamo proposto in commissione e ce l'hanno bocciato ma lo riproporremo in Aula: se tu Stato, non dico mi imponi ma fai di tutto per portarmi a vaccinare, io dico: "Bene, ma se ci sono dei danni conseguenti, mi risarcisci tu che mi sta portando a fare questa scelta"» ha detto il segretario della Lega.

IL POSIZIONAMENTO

Un nuovo posizionamento, quello del Carroccio, che è legato anche alla campagna elettorale. La consapevolezza infatti è che nelle grandi città il partito di via Bellerio ha avuto sempre difficoltà. Lo stop all'obbligo vaccinale da parte di Matteo Salvini quindi è per convinzione, «non esiste in nessun Paese europeo, noi siamo per la libera scelta», ha anche tuonato ieri, «ingoio qualche rospo per il bene del Paese». Ma il fatto di aver alzato i toni, di aver retto un muro per non piegarsi più acriticamente a quello che decide Draghi, è dovuto anche all'appuntamento alle porte delle amministrative. «Noi siamo al governo e ci rimarremo ma non rinunceremo alle nostre battaglie», ha ribadito ieri il 'Capitano' in campo a sostegno di Michetti nella Capitale. Poi giù affondi contro reddito di cittadinanza, ius soli, Ddl Zan e il ministro Lamorgese.

DIETRO LA LINEA DURA DEL CARROCCIO L'ESIGENZA DI RECUPERARE CONSENSI IN VISTA DEL VOTO. MA IL PARTITO È DIVISO

Ma il partito ribolle. «Se la stragrande maggioranza di noi è per l'obbligo vaccinale perché dobbiamo inseguire la linea di Borghi?», si chiede un big. L'altra tesi, invece, è che essendo quasi il 70% della popolazione già vaccinata «non si capisce perché dovremmo dire sì a questa forzatura». Una "forzatura" peraltro rimarcata ieri anche dal ministro Speranza, a margine di un incontro con il segretario alla Salute Usa, Xavier Becerra: «Non ci precludiamo anche la possibilità, qualora ce ne fosse bisogno, di poter utilizzare anche l'obbligo di vaccinazione». Salvini non ci sta. «Siamo pronti a votare contro e a distinguerci in Parlamento. Non accettiamo ricatti», continua a dire ai suoi. E poco importa che anche all'interno dei gruppi parlamentari in tanti vorrebbero una strategia più netta a favore dei vaccini, affinché non si strizzasse affatto l'occhio a chi è contro. La guerra che si combatte a destra con la Meloni non interessa all'ala moderata. Anzi. La convinzione di molti è che stia arrecando danni, offuscando l'immagine della Lega di governo e allontanando il progetto di federazione del centrodestra, con Forza Italia - da Tajani a Ronzulli - schierata apertamente con il premier.

IL MOVIMENTO

Appoggia Draghi - ma con toni molto più prudenti rispetto a Pd e FI - pure il M5S. Conte se la prende con quelle che chiama «pulsioni anti scientifiche. Nessuna forza politica - afferma - dovrebbe giocare sulla piena efficacia del piano vaccinale, serve una posizione molto chiara». L'atteggiamento dei pentastellati resta guardingo perché, il leitmotiv grillino, è «inutile forzare la mano in una fase così delicata». E anche se «sono scomparse le logiche no vax» che hanno caratterizzato a lungo i 5S, sottotraccia in realtà continua a prevalere il no all'obbligo vaccinale. Non per tutti. «Sono a favore, ritengo che occorra convincere le persone che non credono nei vaccini», prova ad esempio a mediare il ministro D'Incà. A schierarsi senza se e senza ma al fianco del presidente del Consiglio è Renzi. Iv non ha dubbi. Così come i vertici dem che tornano a polemizzare con il Carroccio. «Basta ambiguità», dice Provenzano. «Il Pd difende la vita, Salvini è no vax», accusa Boccia. Ma la Lega non demorde. «Finora - sentenzia Borghi - si è sempre stati prigionieri del dogma di votare sempre sì perché siamo al governo, d'ora in poi in Parlamento terremo il punto, poi l'Aula è sovrana».

Francesco Malfetano
Emilio Pucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La grande scorta delle fiale (80 milioni) In arrivo farmaci adattati alle varianti

IL FOCUS

ROMA Dobbiamo ancora partire con la somministrazione della terza dose e già si parla della quarta. Sì, perché all'orizzonte si prepara un doppio scenario: un intervento rapido, utilizzando gli stessi tipi di vaccini mRna (Pfizer e Moderna) per rinforzare la protezione dei fragili e degli operatori sanitari che furono immunizzati a gennaio o febbraio, per i quali potrebbe esserci in corso un decadimento dello scudo; un'altra azione, a medio termine, con un vaccino modificato, più adatto a fermare le varianti.

ORIZZONTE

«Per questo ha senso ipotizzare una quarta dose con un vaccino adattato, sul quale stanno lavorando le case farmaceutiche - spiega il professor Massimo Ciccozzi, direttore dell'Unità di Statistica medica ed epidemiologia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma - I vaccini attuali, ormai lo abbiamo capito, ci forniscono una buona protezione, ma sono stati sviluppati sul ceppo di Wuhan, che di fatto non esiste più. All'orizzonte, oltre alla Delta che ormai è dominante, appaiono altre varianti, come la Lambda, sviluppatasi in Perù, che potrebbero avere una maggiore capacità di aggirare il vaccino. Ha senso continuare a rifornirsi di dosi, puntando su prodotti che siano stati modificati per fermare le varianti. Possiamo gestire questa situazione: sappiamo che Sars-CoV-2 non sarà eradicato, però possiamo renderlo sempre meno pericoloso grazie ai vaccini». Ieri in una intervista a La Stampa, il professor Giorgio Rasi, consulente del generale Francesco Figliuolo, commissario per l'emergenza, ha spiegato: «Sulla terza dose per tutti sarebbe utile un intervento dell'Ema - l'agenzia europea del farmaco - anche per evitare che si faccia una versione non aggiornata mentre arrivano nuove varianti pericolose». In sintesi: terza dose "vecchia versione" immediata per i soggetti fragili o per i primi vaccinati in cui emerge una decadenza immunitaria; nuovi vaccini aggiornati per tutti, ma successivamente. Questo spiega perché, nonostante l'Italia si stia avvicinando all'80 per cento di persone vaccinate, nei prossimi 9 mesi siano attese - quanto meno sulla carta - le consegne di altre 80 milioni di dosi. Se andiamo a recuperare il piano vaccinale che fu presentato dal commissario Figliuolo sei mesi fa, si evince che in questo trimestre sono previste le consegne di quasi 10 milioni di fiale di Pfizer e 12,5 di Moderna. Ci sono anche 3,32 dosi di Johnson&Johnson, che però l'Italia non utilizza più. Nei primi due trimestri del 2022 ci sono altre 48 milioni di dosi, ma di due vaccini ancora in attesa di autorizzazione: Curevac e Gsk-Sanofi. La sperimentazione di questi due prodotti aveva avuto una battuta di arresto, c'era stato un rinvio, ma proprio il fatto di arrivare in ritardo potrebbe consentire di sviluppare vaccini adattati alle nuove varianti, così come stanno comunque già facendo anche Pfizer e Moderna.

Gli esperti britannici

Londra non immunizza i ragazzi sotto i 15 anni

Il Regno Unito ha scelto di non vaccinaregli adolescenti sani tra i 12 e 15 anni. Gli esperti del comitato medico-scientifico britannico indipendente che assiste il governo di Boris Johnson sulla campagna vaccinale hanno negato oggi l'autorizzazione alla somministrazione per quella fascia d'età, che pure era stata concessa dalle agenzie del farmaco. Secondo l'organismo, il rapporto fra rischi e benefici per i giovanissimi non è tale da giustificare il via libera, basato solo su considerazioni di cautela sanitaria generale. Gli esperti raccomandano comunque al governo britannico la somministrazione dei vaccini in due dosi sotto i 16 anni (e sopra i 12), solo a circa 200.000 ragazzi classificati come vulnerabili e a maggior rischio di contagio da Covid a causa di altre patologie pregresse.

PFIZER **Fiale vuote**

NUOVI ARRIVI

Ma proprio un mese fa è giunto un altro annuncio da parte della Commissione europea: «Abbiamo approvato il settimo accordo preliminare di acquisto (APA) con una società farmaceutica per garantire l'accesso a un potenziale vaccino contro la Covid-19 nel quarto trimestre del 2021 e nel 2022. Nel quadro di questo contratto, gli Stati membri potranno acquistare fino a 100 milioni di dosi del vaccino Novavax, dopo che l'Ema lo avrà esaminato e approvato dichiarandolo sicuro ed efficace, con un'opzione per ulteriori 100 milioni di dosi nel corso degli anni 2021, 2022 e 2023».

CICCOZZI (CAMPUS BIOMEDICO): «I PRODOTTI CHE STIAMO USANDO FUNZIONANO, MA È MEGLIO AGGIORNARLI AI NUOVI CEPPI DEL VIRUS»

Per l'Italia, potenzialmente, significa altre 26 milioni di dosi di un vaccino sviluppato da un'azienda statunitense, differente da quelli a mRna. Aveva spiegato la commissaria europea per la Salute, Stella Kyriakides: «Il nuovo accordo con Novavax amplia il nostro portafoglio di vaccini per includervi un ulteriore vaccino proteico, una piattaforma tecnologica risultata promettente nelle sperimentazioni cliniche». «La strategia è proprio questa - commenta Ciccozzi - farsi trovare pronti con nuovi vaccini adattati alle varianti. Ecco perché si può parlare non solo di terza, ma anche di quarta dose».

M.Ev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G Il contatore

*comprende vaccinazioni dei giorni scorsi comunicate in ritardo dalle Regioni

Scovato l'aggressore del "becher": è un noto picchiatore razzista

▶Scoperto dalla Digos l'autore del pestaggio al conduttore televisivo Fabrizio Nonis

▶L'ultrà veronese di 44 anni è stato più volte denunciato e espulso dagli stadi per 5 anni

IL CASO

VENEZIA Ci hanno messo un po' (nella zona dell'agguato non ci sono telecamere) ma, esattamente ad una settimana dal fatto, ha un volto e un nome il protagonista dell'aggressione subita venerdì scorso a Verona, all'uscita dallo stadio Bentegodi al termine della partita Verona-Inter, da Fabrizio Nonis, meglio conosciuto come "El Beker", notissimo volto televisivo del mondo dell'enogastronomia (Gambero Rosso Channel, Canale 5, Alice Tv, Alma Tv), scrittore, giornalista, organizzatore di eventi, comunicatore del cibo, con particolare predilezione – quasi ovvia, visto il suo passato da macellaio - per la carne.

La Digos della Questura di Verona ha infatti individuato e denunciato il presunto responsabile, un ultras veronese, M.A., 44 anni, già denunciato e sottoposto a Daspo per reati commessi in occasione di manifestazioni sportive, in particolare per discriminazione razziale. Vicenda che gli è costata, oltre alla denuncia, un divieto della durata di un anno, e per inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità e radunata sediziosa, 5 anni di interdizione dagli stadi. Il reato ipotizzato è quello di lesioni personali. In assenza di riscontri filmati, determinanti sono state le descrizioni fornite dalle vittime (lo stesso Nonis e il figlio Simone, 22 anni, studente universitario) e le conoscenze della Digos riguardo gli aderenti ai gruppi ultrà: «Del resto è un volto che mi è rimasto stampato perfettamente nella mente, difficile che lo dimentichi tanto facilmente», dice Nonis.

A una settimana di distanza dalla serata da incubo, a Nonis è rimasto il fastidio all'orecchio, eredità del danno al timpano, e né lui né il figlio hanno del tutto assorbito lo choc di quanto accaduto: «Simone sta preparando un esame, non ha certo dimenticato, ci vorrà del tempo, ma grazie all'aiuto di tutti la paura - che è stata tanta - pian piano sta passando. Io sto abbastanza bene, il peggio è passato anche se quei momenti non potremo cancellarli rapidamente».

PICCHIATO Il conduttore televisivo gastronomico Fabrizio Nonis, aggredito con il figlio dopo Verona-Inter

SOLLIEVO

L'idea che il responsabile del brutale agguato sia stato individuato è un sollievo: «Non tanto per me ma per tutta la comunità, trasmette il messaggio che le forze dell'ordine sono organizzate ed efficienti, le istituzioni funzionano e per certi personaggi è comunque difficile passarla liscia. Il motivo fondamentale che mi aveva spinto la settimana scorsa a parlare della vicenda è stata proprio la speranza che certe cose non debbano più accadere, anche perché non è giusto che pochi violenti sporchino il nome di una città e di una società».

Poi, quello che ha fatto la differenza, per superare il momento, è il fattore umano: «Ringrazio la Digos non solo per la determinazione nelle indagini ma anche per il supporto e l'aiuto psicologico che ci ha dato nell'immediatezza di quando accaduto, per come ci hanno soccorso e aiutato. Così come è stato fondamentale per me e mio figlio ricevere tanti attestati di solidarietà, non solo dal sindaco di Verona e dall'Hellas, dall'Inter e dall'Udinese, ma anche dai miei colleghi e, soprattutto, da persone normali che ci hanno fatto sentire la loro vicinanza, non in maniera formale e meccanica, ma facendo trasparire un sincero affetto per la persona più che per il personaggio televisivo».

Dopo una settimana di riposo, Nonis sta preparando adesso una serata per amici con la quale festeggiare lo scampato pericoloso e la ripartenza. A modo suo, ovviamente: «Preparerò una bella grigliata, la cosa che so fare meglio e che più mi diverte e mi rilassa, e ce la godremo in compagnia. Sarà un modo per lasciarmi alle spalle tutto».

A proposito di carne e di grigliate, a ottobre, su Gambero Rosso Channel, ripartirà Beker On Tour, con una serie di puntate dedicate ai "griller", ai grigliatorie: «Spero che i vegetariani non me ne vogliano, io li rispetto, ma la mia passione è la carne. Poi ognuno è libero di mangiare quello che crede, così come ciascuno è libero di tifare per la propria squadra, senza per questo farne una guerra di religione».

Invece per un bel po' resterà alla larga dal calcio e dagli stadi: «Sai, è come quando fai un'indigestione, anche se il cibo ti piace tanto per un periodo più o meno lungo ti passa la voglia di mangiare certe cose. Ma il calcio continuerà a piacermi, magri farò più attenzione a dove parcheggerò la prossima volta».

Claudio De Min

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A 3 anni dalla tempesta Vaia recuperato l'80% del legname Ma ora c'è il "tornado" insetti

LA RINASCITA

BELLUNO A quasi tre anni dalla tempesta del 29 ottobre del 2018, che piegò estese aree boschive del Bellunese, la rinascita è quasi conclusa. «Seppur a macchia di leopardo l'80%-85% del materiale è stato rimosso, portato via e venduto». È la fotografia fatta ieri da Nicola Dell'Acqua, direttore di Veneto Agricoltura, sugli schianti del dopo Vaia. Occasione la presentazione della Fiera & Festival delle Foreste-Boster NE, organizzata da Longarone Fiere Dolomiti, che si è svolta in via telematica: l'evento andrà in scena in Pian Cansiglio dal 10 settembre.

PANDEMIA BOSTRICO

Il risultato dell'80% di legname raccolto in quasi 3 anni non è da poco, anche perché è stata una vera corsa contro il tempo, ma soprattutto contro il bostrico: l'insetto xilofago che ama l'abete rosso, diventato un problema dopo Vaia. Raffaele Cavalli, docente di Utilizzazioni forestali all'Università di Padova e presidente del comitato scientifico del Festival, spiega: «Da noi, dopo la tempesta Vaia e gli schianti, si è aggiunta la sfortuna di estati calde ed inverni miti. Così il bostrico è esploso, passando da 8mila presenze per trappola (trappole utilizzate per la misurazione dell'insetto ndr) alle attuali 20mila. Dico che si tratta di una pandemia». E sarà sempre più arduo recuperare il legname degli schianti rimasto a terra. «Ci sono zone - ha detto ieri Dell'Acqua - in cui il costo dell'andare a prelevare alberi abbattuti costa più del loro valore. Ed è un dato di fatto che in alcune zone impervie del Bellunese asportare il materiale non sia facile».

La Fiera & Festival delle Foreste, nata nel 2019 per la salvaguardia dell'ambiente e la messa in sicurezza del territorio dopo Vaia, è anche l'occasione di riflessione. La materia prima, l'oro verde, non manca nel Bellunese, ma mancano la filiera, le segherie per la lavorazione. «Occorre recuperare la filiera fatta di tanti piccoli attori che sono stati travolti anche per la mancanza di coordinamento – sono sempre parole di Dell'Acqua –. Dobbiamo capire, pure attraverso i tavoli tematici messi in piedi nel Festival, come rinforzarsi, come impostare le strategie con altre Regioni tant'è che la scelta del Cansiglio come sede dimostra la volontà di fare sistema allargato al Triveneto». In linea è il parere di Rinaldo Comino, del Servizio Foreste e Corpo forestale del Friuli Venezia Giulia: «Magari allargandoci alla Slovenia, alla Carinzia, all'Alto Adige».

LA MANIFESTAZIONE

Il taglio della manifestazione avrà due facce. Uno tecnologico ed uno più ameno e curioso, basati entrambi sul ritorno al bosco. Quello che è volano del lavoro, non solo meta di passeggiate turistiche. Punto di forza, poi, è l'internazionalizzazione degli eventi e dei partecipanti. A selezionare e mettere in fila i numerosi appuntamenti è stato Raffaele Cavalli. È lui a snocciolare alcuni numeri: «Sono 24 gli enti e le organizzazioni presenti, a livello nazionale, divisi in quattro aree, 6 i progetti di ricerca, 13 le novità destinate a tecnici del settore, 17 gli eventi con riferimenti al legno e al bosco e fruibili dal grande pubblico». Lungo i 700 metri di strada (facilmente percorribile anche da passeggini o disabili) che separano la sede di Veneto Agricoltura e il suo Hangar, ex base militare, si potrà godere, quindi, di un caleidoscopio di proposte, per addetti ai lavori e per curiosi. Ecco tendoni, gazebi. Ad attrarre, nella prima tre giorni del festival, saranno le piazzole, da 200 e 400 metri quadri, dedicate alla forestazione e alla meccanizzazione forestale, con dimostrazioni dinamiche di taglio di tronchi. Non mancheranno i boscaioli, con la testimonial Vania Zoppè. Appuntamento il 10, 11 e 12 settembre e, il fine settimana successivo, il 18 e 19. A detta del presidente della Provincia di Belluno, Roberto Padrin, «è manifestazione, nello splendido paesaggio del Cansiglio, che lancia messaggi precisi». Il presidente di Longarone Fiere Dolomiti, Gian Angelo Bellati ricorda: «Oltre al Friuli Venezia Giulia, daranno man forte, magari con progetti, rappresentanti di Messico, Costarica, Croazia».

Daniela De Donà

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA FIERA FORESTE DI LONGARONE IL PUNTO SUL DISASTRO: IL PREZZO DEL MATERIALE È ANCORA BASSO PER L'EMERGENZA CHIAMATA BOSTRICO

DISTRUZIONE Un bosco delle Dolomiti abbattuto dalla tempesta Vaia

Carrara

Multa al "bagno" di Bernardeschi: 11 lavoratori in nero

Multa salata per lo stabilimento balneare Amare Holi beach a Marina di Carrara (Massa Carrara), di proprietà del calciatore della Juventus Federico Bernardeschi, dove lunedì sera i carabinieri del nucleo ispettorato del lavoro di Massa Carrara, intervenuti dopo una segnalazione, hanno trovato 11 lavoratori in nero: tutti giovani tra i 18 e i 20 anni impiegati in diverse mansioni durante una festa privata, ma senza alcun contratto di lavoro. Così, nei confronti della società romana che ha in gestione la struttura, la Amare Holi Beach, è stato formalizzato un provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale ed è scattata una sanzione amministrativa, spiegano fonti dei carabinieri, pari a 41.600 euro. Lo stabilimento balneare è stato acquistato recentemente dal calciatore della Juve. «Bernardeschi non c'entra niente con questa storia - affermano da Amare Holi Beach -. Si è trattato di un evento privato a porte chiuse ed è stato il committente privato a portare quelle 11 persone. Lo stabilimento è regolarmente aperto, la multa rilevata è molto inferiore».

MEDIO CHIAMPO S.p.A.
ESITO DI GARA - CIG 8664328DA4
Si rende noto che la gara per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2022 è stata aggiudicata alla ditta ENERGY.DIS SRL con sede in via Julius Durst, 6 a Bressanone (BZ) con un importo di aggiudicazione di € 927.475,75 oltre IVA. Eventuali ricorsi al TAR del Veneto. Invio GUUE: 20.08.2021.
Il direttore generale
dott. Luigi Culpo

MEDIO CHIAMPO S.p.A.
ESITO DI GARA - CIG 8789886B62
Si rende noto che la gara per la fornitura di gas per il periodo 01.10.2021 - 30.09.2022 è stata aggiudicata alla ditta EGEA COMMERCIALE SRL con sede in Corso Nino Bixio, 8 ad Alba (CN) con un importo di aggiudicazione di € 684.787,11 oltre IVA. Eventuali ricorsi al TAR del Veneto. Invio GUUE: 20.08.2021.
Il direttore generale
dott. Luigi Culpo

GRANVARA Relais & SPA
Hotel ****Superiore
di Selva di Val Gardena (Bolzano)
cerca
dal 20 settembre al 15 ottobre 2021
e dal 1 dicembre 2021 al 15 aprile 2022
CHEF DE RANG o CAMERIERE(A)
in sala con esperienza e conoscenza delle lingue (italiano, tedesco e inglese).
Offriamo buon clima di lavoro, orario regolato, camera singola e stipendio adeguato.
Tel: 335 6484602 oppure via e-mail
a: jobs@granvara.com

MEDIO CHIAMPO S.p.A.
ESITO DI GARA - CIG 87419548A6: Si rende noto che la gara per il servizio di raccolta e trasporto fanghi industriali non pericolosi delle utenze conciarie è stata aggiudicata alla ditta Storato Sas di Storato Luigi & C. con sede in Via Fara, 10/B di Montebello (VI) con un importo di aggiudicazione di € 454.766,00 oltre IVA. Eventuali ricorsi al TAR del Veneto. Invio GUUE: 20.08.2021.
Il direttore generale dott. Luigi Culpo

Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze

Telegram, ladri di giornali nove indagati in sei regioni vendevano "abbonamenti"

▶I pm di Bari hanno chiuso gli accertamenti L'accusa: «Danno da 250 milioni all'anno»

▶La GdF: «Soltanto nell'editoria accertate perdite per almeno 670mila euro al giorno»

L'INCHIESTA

ROMA Il danno, considerando solamente il settore dell'editoria, è da capogiro: 670mila euro al giorno, circa 250 milioni di euro all'anno. Ed è solo una minima parte del business illegale portato avanti da decine di pagine social - soprattutto Telegram - che diffondono le copie pirata di quotidiani e riviste, ma anche di ebook, file musicali, film e fumetti. A fare il punto è la procura di Bari, che ha chiuso le indagini a carico di nove persone, accusate di violazione della legge sul diritto d'autore. Si tratta degli amministratori di decine di pagine Telegram, che sono state bloccate. Gli indagati, uomini e donne di età compresa tra i 59 e i 20 anni, sono residenti in diverse regioni italiane: Lazio, Puglia, Veneto, Sicilia, Marche, Campania. Tra loro ci sono un ingegnere, il responsabile amministrativo di un ospedale, studenti e impiegati di aziende private.

LE INTERCETTAZIONI

Agli atti ci sono diverse pagine di intercettazioni. «Ci chiuderanno tutto - dice uno dei protagonisti dell'inchiesta a centinaia di iscritti al suo canale Telegram, ora oscurato - l'unica cosa che posso fare è svelarvi dove scarico i giornali e ognuno per la propria strada prima che finiamo tutti in m...». L'uomo, dopo avere saputo di essere sotto accertamento per attività illecita, ha avvertito gli utenti di dover interrompere il servizio illegale, ma ha comunque dato loro la possibilità di continuare a procurarsi i file pirata.

NEI FORUM ILLEGALI VENIVANO DIFFUSI PRODOTTI DI OGNI TIPO: QUOTIDIANI, RIVISTE, EBOOK, MUSICA, FILM E FUMETTI

LE VENDITE

Dagli accertamenti è emerso anche un altro dettaglio: alcuni indagati avrebbero diffuso i file pirata «con lo scopo - si legge nei capi di imputazione - di guadagnare denaro attirando iscritti e inducendoli a perfezionare l'acquisto di prodotti Amazon» da loro sponsorizzati. Un quarantasettenne di Ceccano, in provincia di Frosinone, per esempio, aveva addirittura chiamato la sua pagina «Amazon notizie», associando la diffusione dei giornali alla merce in vendita. Un ventenne di Milazzo, in provincia di Messina, invece, gestiva il canale «Music World», dove aveva messo in vendita 4.089 file musicali. Gli iscritti pagavano una specie di abbonamento accreditando denaro in una money box associata al canale.

I CANALI

L'inchiesta, coordinata dal procuratore facente funzione Roberto Rossi e svolta dalla Guardia di finanza, è iniziata nella primavera del 2020 dopo una segnalazione della Fieg. Lo scorso febbraio è culminata con la chiusura di 329 canali Telegram che diffondevano pdf pirata. La Procura ha sottolineato nel decreto che si tratta di «un fenomeno delle dimensioni di centinaia di milioni di euro di danno» e che «presenta una gravità particolare perché incide sulla tutela costituzionale della libertà di pensiero, base di ogni democrazia». Sempre in febbraio erano state svolte alcune perquisizioni in tutta l'Italia ed era stato disposto anche il sequestro di dieci siti web, ipotizzando a carico degli amministratori - per il momento ignoti - i reati di riciclaggio, ricettazione, accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico e furto.

CHIUSI 329 CANALI ABUSIVI E ANCHE DIECI SITI WEB CHE GUADAGNAVANO RACCOGLIENDO SPOT PUBBLICITARI

LA PUBBLICITÀ

Dall'analisi dei dispositivi informatici sequestrati era emerso che i gestori dei siti non percepivano dagli utenti nessun corrispettivo per l'accesso ai contenuti: il guadagno derivava interamente dalla pubblicità inserita nelle relative pagine sotto forma di banner e pop-up. Anche in questo caso si tratta di entrate sottratte alle testate giornalistiche regolari. «Il mercato della pirateria editoriale - hanno sottolineato gli inquirenti - rappresenta un business illecito molto fiorente, in grado di coinvolgere una vastissima platea di utenti che lo alimentano, spesso inconsapevoli delle conseguenze, anche di natura penale, cui si espongono e degli ingenti danni economici che tale pratica arreca sia ai titolari dei diritti di autore, sia all'economia nazionale». Non è escluso che le prossime inchieste portino anche all'identificazione dei clienti che alimentano il mercato nero dei prodotti editoriali.

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disastri Colpiti anche New Jersey e Pennsylvania

Almeno 50 morti negli Stati Uniti per l'uragano Ida

La scia di morte lasciata dalla coda della tempesta Ida che ha travolto gli Usa si allunga di ora in ora. Sono almeno 50 le vittime finora contate in 8 Stati Usa, di cui 15 nella città di New York: tutte persone annegate, in auto o nei seminterrati. E purtroppo il bilancio dei morti sembra destinato a salire nelle aree più colpite: oltre New York, in New Jersey, in Pennsylvania e in Connecticut.

Torino: le fiamme devastano palazzo in centro, 100 evacuati

TRAGEDIA SFIORATA

TORINO Fiamme, esplosioni e un denso fumo nero nel centro di Torino per un violento incendio scoppiato nella mattinata tra gli attici e le mansarde di un elegante edificio davanti alla stazione ferroviaria di Porta Nuova. Il rogo ha seminato il terrore tra gli abitanti, si è poi esteso a un altro condominio nello stesso isolato. Una trentina di vigili del fuoco al lavoro, l'incendio nel tardo pomeriggio non era ancora spento. «L'incendio è stato bloccato ma non si può ancora dire che sia stato spento. Le operazioni proseguiranno per spegnere gli ultimi focolai e per rimuovere la copertura», dicono i soccorritori.

L'incendio ha bruciato 1.800 metri quadri. Le fiamme hanno prima coinvolto gli attici del palazzo Lagrange, ma con il passare delle ore hanno avvolto anche le soffitte e il quarto piano di un altro condominio con finiture più vecchie. Molte le esplosioni di bombole a gas raggiunte dal fuoco. L'intera zona è stata isolata e sono stati un centinaio gli sfollati da appartamenti, uffici e negozi. Cinque le persone soccorse dai sanitari del 118: curate sul posto e non hanno avuto bisogno di essere trasportate in ospedale. Evacuati e chiusi anche i negozi, mentre alcuni palazzi del vicino isolato sono rimasti al buio e le auto sono state spostate dai parcheggi. Le fiamme hanno continuato nel pomeriggio ad avanzare mentre l'aria fino a via Roma è diventata irrespirabile. Una situazione che il comandante provinciale dei vigili del fuoco Agatino Carrolo ha definito «critica», mentre i suoi uomini erano impegnati, come ha spiegato «a creare uno sbarramento con gli idranti» per fermare il fuoco che correva. Scene di disperazione in strada dove c'è chi tra le fiamme ha perso tutto, come ripete in lacrime una donna che, testa in su, osserva la sua mansarda bruciare: «Adesso come faccio - dice mentre il figlio l'abbraccia - non riescono a spegnerlo. Perché è capitato tutto questo?».

TORINO Vigili del fuoco al lavoro per spegnere le fiamme sul tetto

L'INCENDIO SAREBBE STATO CAUSATO DAI LAVORI IN ATTO IN UN ATTICO E POI SI SAREBBE SVILUPPATO ALL'EDIFICIO 5 PERSONE MEDICATE

SBARRAMENTO CON GLI IDRANTI

Secondo i primi accertamenti «anche se siamo ancora nel campo dell'ipotesi», precisano gli investigatori, le fiamme sarebbero state causate da alcune scintille scaturite da una saldatrice usata da un fabbro per collocare una cassaforte in un attico, e avrebbero incendiato la coibentazione inserita nell'intercapedine della parete. Il rogo si è propagato rapidamente aggredendo le travi di legno, alcune di queste ancora originali del 1800. Sul posto anche la sindaca Chiara Appendino e l'assessore alla Protezione Civile Alberto Unia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pg ACOM Ufficio Comunicazione UNIPD

LIBERA IL TUO FUTURO

SCEGLI L'UNIVERSITÀ DI PADOVA

una didattica innovativa
Una didattica moderna, anche in modalità *blended*, con **197 corsi**, di cui **30 in inglese** e una ricerca scientifica all'avanguardia

un ambiente internazionale
Culture e lingue diverse si mescolano per studiare insieme in una **città campus** crocevia di studentesse e studenti da tutto il mondo

più agevolazioni
Esenzioni dalle tasse per **ISEE** fino a **24.000** euro e **8.600** borse di studio, erogate al 100%, per studentesse e studenti meritevoli

più strumenti per lo studio
I libri costano? C'è un **bonus** per l'acquisto, inoltre **60 GB** al mese di traffico dati per un anno e altre **agevolazioni** per comprare notebook e tablet

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Scopri tutti i corsi su unipd.it/corsi

Verso il nuovo Afghanistan

Dialogo Talebani-Ue: cinque punti sul tavolo «Il Panjshir è caduto»

▶Borrell: ci impegneremo. Team europeo nel Paese. Sarà Baradar a guidare il governo

▶La resistenza smentisce la disfatta. Il Qatar media. Riapre per gli aiuti lo scalo di Kabul

LO SCENARIO

ROMA È la parola che ricorre di più in questi giorni di crisi: dialogo. La Ue sceglie di essere pragmatica con i nuovi "vincitori", lascia aperto uno spiraglio per una possibile trattativa e si coordina negli sforzi diplomatici per avere un ruolo nel nuovo scenario geopolitico della regione. I 27 invieranno «una presenza congiunta a Kabul, coordinata dal Servizio europeo per l'azione esterna, se le condizioni di sicurezza lo consentiranno». E verrà avviata «una piattaforma politica regionale di cooperazione con i Paesi vicini dell'Afghanistan». La decisione arriva dai ministri degli Esteri dell'Unione, nel primo incontro dalla disastrosa evacuazione dall'aeroporto Hamid Karzai. Si cerca di parlare con una voce unica, sebbene ognuno abbia voglia di svolgere il proprio ruolo nei rapporti con il futuro governo talebano. Ad annunciare le iniziative è stato l'Alto rappresentante, Josep Borrell, che ha tenuto a sottolineare come il progetto «non sia un primo passo per il riconoscimento» politico dei talebani, bensì «un impegno operativo», che l'Ue modulerà.

LE CONDIZIONI

Il messaggio comunque è chiaro: «Bruxelles e i Paesi dell'Unione non riapriranno domani le loro ambasciate come se nulla fosse successo», ha spiegato lo spagnolo. Piuttosto, il blocco misurerà le azioni dei fondatori dell'Emirato islamico sulla base di cinque precise condizioni, a partire dall'impegno a garantire che l'Afghanistan non sia di nuovo un santuario per il terrorismo. E tra i benchmark per il giudizio ci sono anche il rispetto dei diritti umani - in particolare quelli delle donne - e la libertà dei media, l'istituzione di un governo di transizione inclusivo e il libero accesso agli aiuti umanitari, nel rispetto delle procedure europee. Oltre «all'adempimento di quanto pattuito sulla partenza dei cittadini stranieri e degli afghani a rischio» che desiderano lasciare il Paese.

Proprio in quest'ottica Luigi Di Maio sta viaggiando in questi giorni in Qatar, Uzbekistan, Tagikistan e Pakistan. «Dobbiamo sostenere i Paesi limitrofi che già fronteggiano la pressione migratoria afghana», ha dichiarato, annunciando la disponibilità a dirottare a questo scopo «le risorse prima dedicate al supporto delle forze di sicurezza afghane. Ma attenzione: l'obiettivo è «aiutare il popolo afghano e i Paesi confinanti lì, in loco», evitando «un esodo di massa verso l'Europa». In serata, poi, il ministro degli Esteri qatarino ha dichiarato che saranno aperti corridoi aerei per la consegna di aiuti umanitari alla popolazione afgana e che l'aeroporto di Kabul potrebbe essere ripristinato entro 48 ore.

Nelle stesse ore, Lorenzo Guerini è stato il primo ministro della Difesa straniero a essere ricevuto dal capo del Pentagono Lloyd Austin, dopo il ritiro da Kabul. Nell'agenda dell'incontro la situazione in Afghanistan e lo scenario nel Mediterraneo, in Africa e nello specifico nell'area saheliana, il dossier Iraq. Nel colloquio si è ragionato anche sul progetto di una forza di reazione rapida europea, discusso dai ministri della Difesa Ue nell'incontro informale in Slovenia.

In terra afghana, intanto, migliaia di persone che non sono riuscite a fuggire con il ponte aereo internazionale si aggrappano alle trattative in Qatar per l'apertura di corridoi umanitari, mentre i mullah organizzano una grande parata celebrativa nella roccaforte di Kandahar, sfilando a bordo di blindati sottratti agli Usa, e si preparano a formare l'esecutivo che dovrà guidare il Paese schiacciato dalla povertà. La formula teocratica del nuovo Emirato islamico non dovrebbe riservare sorprese al vertice: un'autorità religiosa, il mullah Haibatullah Akhundzada - a capo del movimento fondamentalista dal 2016 -, che potrebbe fregiarsi di un titolo simile a quello della Guida suprema in Iran, e una guida politica «responsabile delle attività giornaliere», il mullah Abdul Ghani Baradar, co-fondatore del gruppo fondamentalista e volto noto a livello internazionale per aver guidato i negoziati a Doha con gli Stati Uniti. L'annuncio potrebbe arrivare nelle prossime ore. Per il vice capo dell'ufficio politico dei Talebani in Qatar, Sher Abbas Stanekzai, una presenza femminile è improbabile, anche se non esclusa, ma in ogni caso non in «ruoli apicali».

L'OFFENSIVA

Tutto questo mentre sul territorio continuano i combattimenti nella valle del Panjshir, dove i talebani hanno intensificato i bombardamenti contro le forze della resistenza, guidate da Ahmad Massoud. Nelle ultime ore fonti dei talebani hanno rivendicato di essere entrati nella valle del Panjshir sostenendo che i leader dei ribelli, Massoud e l'ex vicepresidente Amrullah Saleh, sarebbero fuggiti, forse in Tagikistan. Il Fronte nazionale della resistenza smentisce la resa.

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coltellate al supermercato terrore in Nuova Zelanda: «Ucciso il killer dell'Isis»

L'ASSALTO

AUCKLAND Sessanta secondi di terrore, sei feriti quattro dei quali gravi e l'ombra dell'Isis. Un tranquillo centro commerciale alla periferia di Auckland, in Nuova Zelanda, si è trasformato in una scena da film horror quando un uomo si è impossessato di un coltello esposto in vetrina e ha iniziato a colpire a caso mentre i passanti fuggivano terrorizzati urlando. Immediato l'intervento degli agenti nel Countdown supermarket del LynnMall che hanno sparato uccidendolo sul colpo ed evitando una strage. La gente «correva fuori, istericamente, gridando», ha raccontato un testimone, citato dalla Bbc. «Ho visto un uomo anziano steso a terra, accoltellato».

L'aggressore, originario dello Sri Lanka e in Nuova Zelanda dal 2011, si era radicalizzato nel 2016. Ma l'inserimento in una lista di sospetti terroristi e il fatto che fosse sotto costante monitoraggio non gli ha impedito di portare a termine il suo piano, sia pure spargendo meno sangue di quanto probabilmente aveva preventivato. «È un attacco terroristico», ha detto scioccata la premier Jacinta Ardern, forse ricordando i drammatici momenti degli attentati di Christchurch del marzo 2019, quando un suprematista aprì il fuoco contro i fedeli di una moschea e di un centro islamico uccidendo 51 persone e ferendone decine. «Quanto accaduto è stato spregevole, odioso, sbagliato, siamo tutti inorriditi. Ma la giustizia è arrivata abbastanza rapidamente per l'aggressore», ha scandito Ardern, che ha voluto precisare come l'atto sia «stato realizzato da un individuo, non da una fede, non da una cultura, non da un'etnia», ma non trascurando di dire che dietro l'attacco c'è «un'ideologia violenta e ispirata dall'Isis».

DIBATTITO

Una vicenda che riporta in primo piano in Nuova Zelanda il dibattito sulle misure cautelari nei confronti di chi è schedato come sospetto terrorista. Secondo i media locali, l'uomo, 32 anni, era stato accusato l'anno scorso di aver pianificato un attacco da lupo solitario all'arma bianca: un atto che secondo la legge non è di per sé un reato, e quindi non esistono i presupposti legali per arestarlo.

P.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Europa di Draghi e Macron: si ripartirà dall'immigrazione

IL RETROSCENA

ROMA Guai a parlare di "asse", la parola non piace né a Mario Draghi, né a Emmanuel Macron. Ma dopo la cena di oltre quattro ore al ristorante stellato di Marsiglia "Le Petit Nice", cominciata alle otto e trenta di sera e terminata poco prima dell'una di notte, «con i due che parlavano fitto fitto senza i rispettivi staff e senza mostrare alcuna intenzione di smettere», come racconta un testimone oculare, è evidente che il premier italiano e il presidente francese si candidano a essere i pilastri della nuova Europa. Soprattutto ora che Angela Merkel è a un passo dall'addio. E dunque all'Unione mancherà quel protagonismo e quell'europeismo solido e autorevole della Cancelliera capace, durante i suoi tre mandati, di tenere a freno i Paesi del Nord e di disinnescare (almeno in parte) gli egoismi e le spinte euro-scettiche di quelli dell'Est.

IL DOSSIER AL CENTRO DEL SEMESTRE A GUIDA FRANCESE SPONDA ANCHE SU G20 E LIBIA

Ambienti diplomatici, dopo le frequenti gelate cadute sui rapporti tra Parigi e Roma negli scorsi anni, parlano di «interessi comuni», tra Macron e Draghi, di «ottime relazioni» e di un «approccio condiviso» sia sulla crisi afghana, sia su quella libica. Due fronti sui quali si sono registrate, a giudizio del premier italiano, «l'assenza» e «l'inconcludenza dell'Europa», accompagnate da «una politica insufficiente sul fronte dell'immigrazione». Con il "no" alle quote di migranti afghani scandito questa volta anche da una Germania in piena campagna elettorale.

Ed ecco che durante la lunghissima cena, chiusa da caffè e cognac, i due leader hanno convenuto che il primo gennaio, quando Macron assumerà la presidenza di turno dell'Unione europea, la questione dei migranti «diventerà centrale». Come centrale sarà il progetto di «rafforzare l'autonomia strategica europea», con un'accelerazione verso la costruzione di una difesa comune. «Un progetto antico», frena una fonte diplomatica, «di cui si parla da anni e che richiederà ancora molto tempo per essere realizzato». Ma che è sempre «più necessario», visto il progressivo disimpegno degli Stati Uniti sugli scenari internazionali, come ha confermato il rovinoso ritiro dall'Afghanistan.

L'APPELLO DEL PICCOLO MURTAZA A MESSI: «PORTAMI VIA DA KABUL» La sua foto commosse il mondo nel 2016. Oggi il piccolo Murtaza (che Messi invitò ad una partita a Barcellona e passò del tempo con lui) lancia un appello al suo amico campione: portami via da Kabul, ho paura»

Sulla crisi afghana Macron, rivelano fonti dell'Eliseo e di palazzo Chigi, «sostiene la proposta italiana di un coinvolgimento del G20», guidato in questa fase da Draghi, «per il coordinamento internazionale». L'obiettivo: garantire l'espatrio dei cooperanti afghani, grazie al «reinsediamento» e alla «collaborazione delle agenzie dell'Onu», in chiave «preventiva rispetto a flussi migratori irregolari e incontrollati». Ma il G20, è ormai chiaro, si svolgerà soltanto dopo l'assemblea annuale dell'Onu in programma alla fine del mese. È già arrivato il sì di Vladimir Putin a parteciparvi, manca quello del presidente cinese Xi Jinping che Draghi sentirà martedì prossimo. La convocazione dell'eventuale G20 straordinario, promosso dal premier italiano, dipenderà però in gran parte dalla complessa trattativa in corso tra Washington e Pechino.

DOPO LA CENA A MARSIGLIA DI OLTRE 4 ORE, RILANCIATE LE RELAZIONI: ENTRO L'ANNO IL BILATERALE E POI IL TRATTATO

IL NODO DELLA LIBIA

Altro dossier delicato è quello libico. E Macron e Draghi sembrano voler mettere alle spalle le tensioni degli ultimi anni. Tant'è, che dopo la cena di giovedì si parla di «stretta collaborazione», di «sostanziale allineamento», di «comuni indirizzi per un piano d'azione nel Mediterraneo», con la «condivisione degli obiettivi prioritari per la stabilizzazione della Libia». Traduzione: via i militari russi e turchi dal Paese nordafricano. «La crisi libica fa emergere la necessità di un avanzamento dell'Unione europea», fanno filtrare fonti diplomatiche «verso una politica comune europea di migrazione e di asilo».

Che tra i due leader esista «vera sintonia», è dimostrato infine dalla promessa di un nuovo vertice italo-francese entro la fine dell'anno. Dalla «rinnovata intesa tra i due Paesi sul piano bilaterale» e «dalla volontà di mantenere uno stretto raccordo sui principali dossier europei e internazionali, come dimostra l'accelerazione dei lavori per un trattato di cooperazione rafforzata». Il famoso trattato del Quirinale, promosso nel 2018 da Macron e dall'allora premier Paolo Gentiloni, rimasto fin qui lettera morta.

Alberto Gentili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OFFERTE *insuperabili*

Fino al **15 Settembre** 2021

4 kg

VENDITA A CASSETTA
Mele Golden
Passo Dopo Passo Despar
1ª qualità - conf. da 4 kg 3,56 €
0,89 € al kg

PRODOTTO ITALIANO

Salmone a fette
Passo Dopo Passo Despar
12,90 € al kg

3x200 ml

Nettare Yoga
gusti assortiti - 1,15 €/L
0,69 € alla conf.

EASTPAK

Zaino Eastpak
fantasie assortite
29,90 € al pezzo

dyson

V11 EXTRA PRO

Scopa elettrica Dyson
-con accessori
649 € al pezzo

81 LAVAGGI

Detersivo lavatrice Dixan
3x27 lavaggi
8,90 € alla conf.

SAMSUNG

Lavatrice WW70T302MWW Samsung
- classe energetica D*
*nella nuova classificazione europea, consumo 69 kw/h/anno per 100 cicli programma eco

7 KG

1.200 GIRI

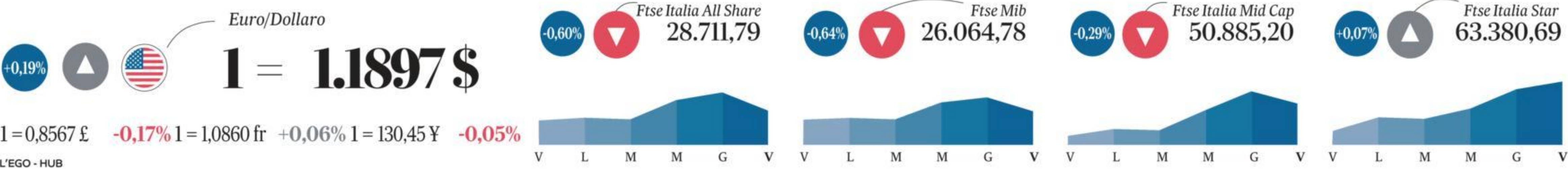
269 € al pezzo

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici.

È attivo il servizio di spesa a casa al sito www.despar.it/everli
Puoi verificare sul sito se la tua zona è coperta dal servizio.

Da 60 anni, Il valore della scelta

Verifica su **www.despar.it gli orari feriali e festivi** del tuo punto vendita

Economia

FRIULADRIA: LA CHIUSURA DELL'OPA SLITTA AL 17 SETTEMBRE, ADESIONI QUASI ALL'80% DELL'OGGETTO DELL'OFFERTA AGRICOLE

Chiara Mio
presidente FriulAdria

Euro/Dollaro
+0,19% 1 = 1.1897 $

1 = 0,8567 £ -0,17% 1 = 1,0860 fr +0,06% 1 = 130,45 ¥ -0,05%

L'EGO - HUB

Ftse Italia All Share -0,60% 28.711,79

Ftse Mib -0,64% 26.064,78

Ftse Italia Mid Cap -0,29% 50.885,20

Ftse Italia Star +0,07% 63.380,69

V L M M G V

Consulia dice sì a Finint

▶Marchi: «Ai nuovi soci soldi e l'11,5% del nostro istituto che vale 200 milioni» ▶Prossimo obiettivo: «Borsa entro due anni per una possibile nuova grande acquisizione»

FINANZA

VENEZIA Banca Consulia, via libera dei soci all'offerta di Banca Finint per arrivare alla fusione che costituirà un gruppo da 6,5 miliardi in gestione. «L'operazione rafforzerà la nostra attività e raddoppierà le nostre masse amministrate, che arriveranno a circa 6,5 miliardi di euro - commenta il presidente e azionista di controllo di Banca Finint Enrico Marchi, presidente e socio anche di Save, la società di gestione degli aeroporti del Nordest -. La nostra offerta è in parte per cassa e in parte in azioni e valorizza Banca Finint per circa 200 milioni. Alla fine dell'operazione, che dovrebbe chiudersi in febbraio, gli azionisti di Consulia avranno al massimo l'11,5% di banca Finint che potranno cedere eventualmente in sede di collocamento».

Borsa in vista per il gruppo con base a Conegliano (Treviso)? «L'obiettivo è arrivare alla quotazione di Banca Finint entro uno o due anni. La nostra redditività è buona, non abbiamo bisogno di soldi ma per finanziare una nuova grande acquisizione, che è nei nostro obiettivi, dovremo varare un aumento di capitale per reperire nuove risorse dando la possibilità ai nuovi soci di farsi liquidare», risponde Marchi, molto soddisfatto per la nuova alleanza: «Con Consulia completiamo la nostra gamma di prodotti aumentando la nostra presenza nella gestione patrimoniale - risponde il presidente e azionista di controllo di Finint - assorbendo una rete di 150 promotori e 50 uffici tra Nord e Centro Italia. Ci poniamo come un interlocutore di 360 gradi per imprenditori e imprese oltre che per privati e famiglie».

Marchi non si sbilancia sulla compagine dei nuovi soci all'11,5% in arrivo dalla banca romana. «Sono diversi soggetti, manager come l'attuale amministratore delegato Antonio Marangi, investitori, persone fisiche, società, una compagine variegata. Insieme ci toglieremo molte soddisfazioni e intanto il nostro margine di intermediazione complessivo da 80 milioni, 20-22 in arrivo da Consulia. Ora attendiamo il via libera della Banca d'Italia, credo che l'operazione possa concludersi entro febbraio 2022». Marchi descrive così questi primi nove mesi di Finint: «Stiamo andando molto bene, in questo panorama del Veneto dove si perdono fiori all'occhiello noi stiamo creando una banca d'investimento molto importante per le Pmi come si può trovare nelle grandi capitali della finanza, un campione del Nordest che serve anche al territorio. Per esempio stiamo seguendo come advisor l'aumento della Cividale, unica banca privata rimasta in Friuli». E il Nordest in piena ripresa? «Si nota negli imprenditori e nelle imprese grande dinamismo, voglia di fare, entusiasmo, gli imprenditori devono sfruttare questa occasione per crescere, strutturarsi, innovarsi - risponde Marchi -. E poi si devono spendere bene i soldi del Pnrr». Sanando le ferite del passato come quelle dei crac delle Popolari col loro strascico di sofferenze e crediti difficili: «Noi gestiamo per conto di Amco una parte di questi crediti, gli utp - osserva il presidente -. Bisogna curare e salvaguardare le imprese che hanno ancora una possibilità di uscire dalla crisi».

LA FUSIONE DARÀ VITA A UN GRUPPO CON 470 DIPENDENTI, 6,5 MILIARDI DI MASSE IN GESTIONE, 40 MILIONI DI MARGINE AL 30 GIUGNO 2021

ENRICO MARCHI Presidente e azionista di controllo di Banca Finint

PRESENZA

L'offerta vincolante di Banca Finint era stata presentata lo scorso aprile, poi la due diligence incrociata e infine ieri il cda di Banca Consulia – a seguito dell'approvazione del proprio azionista di maggioranza e dei rispettivi soci, riuniti in patto di sindacato - ha accettato l'offerta vincolante presentata da Banca Finint. Con sedi a Milano, Torino e Roma, Consulia opera con una rete di oltre 150 consulenti finanziari, dislocati su 47 uffici territoriali. L'operazione darà vita a un gruppo con 470 dipendenti, 6,5 miliardi di euro di masse in gestione, 40 milioni di euro di margine di intermediazione al 30 giugno 2021 (80 milioni su base annua), 51 uffici territoriali e 157 consulenti finanziari. Banca Finint, oltre 350 addetti e sedi anche a Roma, Milano, Torino, è controllata da una spa che vede Marchi all'89% del capitale, «il resto è suddiviso tra vecchi manager», spiega il presidente.

Maurizio Crema

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvataggio Mps, più tempo per l'accordo con Unicredit

RISIKO

MILANO Il negoziato di Unicredit con il Tesoro sul Montepaschi affronta il primo snodo formale. La lettera di intenti con l'esclusiva fra le parti del 29 luglio scade martedì 7 e, in coincidenza con questa data è in allerta un cda di Unicredit sul dossier. Andrea Orcel farà una prima ricognizione sull'andamento della due diligence all'interno della data room dove figurano anche Mcc per circa 150 delle 290 filiali in vendita e Amco per 5 miliardi di crediti deteriorati. Orcel condividerà con il board le mosse future che comprenderanno l'avvio del negoziato finale con il Mef sul presupposto che si concorderà una proroga dell'esclusiva. Di quante settimane sarà lo slittamento, verrà probabilmente dopodomani. Serve sicuramente altro tempo per approfondire alcuni file, ma non quelli relativi alla parte sulla finanza dove il check-up sarebbe stato concluso. Probabilmente la task force di Unicredit si orienterà sui titoli di livello 3, cioè prevalentemente derivati complessi di cui le banche tedesche e francesi sono colme e che nei libri di Siena cubano investimenti inferiori a 100 milioni. Alla fase 2 della trattativa, Orcel - che due giorni fa è stato a Monaco - vuole arrivare con una "posizione di trincea" che non può spingersi fino alla rottura perché il deal deve andare in porto in quanto le conseguenze sarebbero perniciose per il mercato, per Mps, per la credibilità del sistema Italia in Europa e per la stessa Unicredit che, in caso di strappo, rischierebbe di pregiudicare i rapporti con il governo.

La posizione di trincea consiste nel fatto che Unicredit è interessato «a un perimetro selezionato» comprendente il network, tranne le 290 filiali che per motivi Antitrust deve vendere, e Widiba che è la banca online. Fuori dal perimetro resterebbero la direzione generale di Siena, Mps Capital services, Mps fiduciaria, Mps leasing factoring, Consorzio operativo. E naturalmente il contenzioso, i rischi legali, i Npl e i crediti Stage 2 (ancora in bonis ma a potenziale rischio deterioramento).

LA POSIZIONE DI TRINCEA

L'ipotesi che potrebbe prendere corpo è che il compendio potrà beneficiare delle Dta, cioè dei crediti fiscali computabili a patrimonio per circa 2,2 miliardi. Se tutti i crediti fiscali faranno parte della dote della good bank, vuol dire che il Mef dovrà ricapitalizzare la bad bank. Tali calcoli dovranno essere completati confrontandosi con la Dg Comp. Poi c'è il capitolo esuberi, mediante smaltimento volontario tramite il Fondo di garanzia di sette anni finanziato dallo Stato. Le eccedenze sarebbero circa 7mila, di cui 4.500 di Mps e 2.500 di Unicredit e faranno parte del piano industriale dell'istituto di Orcel pronto a fine anno, secondo un canovaccio sperimentato da Intesa Sanpaolo con le Popolari venete. Il Tesoro ha già fatto sapere che "perimetro selezionato" significa tutto il gruppo tranne le passività, ma questa interpretazione non è condivisa da Orcel. Su queste premesse si aprirà il negoziato finale e siccome non potrà esserci fumata nera, entrambi i fronti dovranno fare passi indietro. Ecco perché serve la proroga che tiene conto anche del voto politico a Siena.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE SCADE L'ESCLUSIVA MA LE ELEZIONI INCOMBONO, RIMANGONO SUL TAPPETO I PROBLEMI ESUBERI E SOFFERENZE

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1872**	0,22
Yen Giapponese	**130,5400**	0,18
Sterlina Inglese	**0,8584**	-0,09
Franco Svizzero	**1,0863**	0,14
Rublo Russo	**86,3810**	0,17
Rupia Indiana	**86,7045**	0,21
Renminbi Cinese	**7,6555**	0,07
Real Brasiliano	**6,1279**	-0,24
Dollaro Canadese	**1,4879**	-0,43
Dollaro Australiano	**1,5961**	-0,48

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**49,26**	49,14
Argento (per Kg.)	**n.d.**	655,55

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**350**	375
Marengo Italiano	**278**	302

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2A	**1,840**	-0,59	1,313	1,939	5750648
Atlantia	**15,765**	-1,53	13,083	16,617	1310409
Azimut H.	**23,700**	-0,55	17,430	23,818	447362
Banca Mediolanum	**8,746**	-0,84	6,567	8,803	1179623
Banco BPM	**2,772**	-1,95	1,793	3,045	10337499
BPER Banca	**1,846**	-0,46	1,467	2,141	7513027
Brembo	**12,170**	-1,14	10,009	12,429	269297
Buzzi Unicem	**22,160**	-1,34	19,204	24,132	340962
Campari	**11,910**	-1,12	8,714	12,169	1792184
Cnh Industrial	**14,045**	-0,07	10,285	15,034	2027332
Enel	**7,722**	-0,85	7,623	8,900	16626098
Eni	**10,530**	-0,96	8,248	10,764	14830877
Exor	**70,020**	-1,19	61,721	75,471	163463
Ferragamo	**17,185**	-2,19	14,736	19,882	522267
FinecoBank	**15,385**	-0,84	12,924	16,324	1287794
Generali	**17,320**	-0,29	13,932	17,774	4405468
Intesa Sanpaolo	**2,388**	-0,91	1,805	2,481	64168572
Italgas	**5,624**	-1,06	4,892	5,992	1116425
Leonardo	**6,958**	-1,00	5,527	7,878	3467272
Mediaset	**2,614**	-1,21	1,856	2,920	2127301
Mediobanca	**9,886**	-0,94	7,323	10,045	1793052
Poste Italiane	**11,425**	-1,47	8,131	12,093	1309395
Prysmian	**32,460**	-0,06	25,297	32,516	503174
Recordati	**55,460**	-0,72	42,015	57,194	91067
Saipem	**1,977**	-1,57	1,854	2,680	7729844
Snam	**4,937**	-0,86	4,235	5,294	5241515
Stellantis	**17,130**	0,04	11,418	18,643	10030569
Stmicroelectr.	**37,895**	-0,07	28,815	38,034	1791969
Telecom Italia	**0,396**	-1,13	0,394	0,502	17741179
Tenaris	**8,492**	-1,60	6,255	9,854	3150239
Terna	**6,694**	-0,95	5,686	7,175	3533364
Unicredito	**10,856**	0,65	7,500	10,892	21124651
Unipol	**4,962**	-1,31	3,654	5,078	3663945
UnipolSai	**2,436**	-0,33	2,091	2,736	1045368

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	**3,595**	-0,83	3,406	4,084	53708
Autogrill	**6,438**	-1,32	3,685	6,805	961746
B. Ifis	**14,590**	-1,35	8,388	14,785	104190
Carel Industries	**25,000**	-1,19	15,088	25,467	6669
Cattolica Ass.	**7,080**	-0,07	3,885	7,171	174472
Danieli	**24,450**	-1,01	14,509	25,243	12029
De' Longhi	**39,240**	-0,96	25,575	39,948	115145
Eurotech	**5,490**	-0,18	4,285	5,464	773674
Geox	**1,124**	0,00	0,752	1,232	288904
Italian Exhibition Gr.	**3,040**	-0,33	2,161	3,575	10351
Moncler	**54,020**	-1,46	46,971	61,990	593546
OVS	**1,721**	-1,26	0,964	1,849	962838
Safilo Group	**1,652**	-0,96	0,786	1,809	749810
Zignago Vetro	**18,060**	-0,88	13,416	18,795	25886

ALDA SOCIETÀ

Sarta cercasi per tappeto rosso

Alda Vanzan

Cercasi sarta sul red carpet, la splendida Zendaya e l'indisciplinato Timothée Chalamet ieri avrebbero gradito: la prima si è trovato col rammendo dell'abito strappato al livello del fondoschiena, il secondo aveva problemi con la patta dei pantaloni, presumibilmente la cerniera che non stava su. Premessa: i big del red carpet non fanno la valigia come i comuni mortali per andare al Lido, i vestiti quasi sempre glieli danno le case di moda, ovviamente gratis, tanto è tutta pubblicità. Per dire: ieri tra le barche che portavano la delegazione del film *Dune* all'Excelsior c'era anche quella dei gioielli. Spettacolare, anche se un tantino impegnativa, la parure esibita da Zendaya, un collier con uno smeraldo grosso come una susina con anello abbinato. Ma se gli orecchini non hanno problemi di misure, gli abiti sì. Quello indossato ieri dall'attrice del film di Villeneuve - un vestito sirena in pelle color sabbia pensato probabilmente per una stangona - evidentemente era troppo lungo, così prima di far salire la figliuola sul red carpet gliel'hanno accorciato. Come? Tagliandolo? Sia mai. Semplicemente con una piega del tessuto sulla schiena, due punti di ago e filo, solo che, trattandosi di pelle e non tessuto, il risultato non è stato affatto invisibile. Anche perché la giovane attrice continuava a toccarsi la schiena, temendo che lo strappo si allargasse o cedesse. Insomma, una sarta sul red carpet non sarebbe male.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chalamet (con Zendaya) e Stewart (la nuova Lady D) portano al Lido anche la generazione Z dei fans
L'attore rompe il protocollo e supera il cordone di sicurezza per un bagno di folla tra selfie e autografi
Ed è tempo di favole: quella galattica in un mare di sabbia e quella (finita male) della principessa triste

Timothée e Kristen bentornate le stelle

I divi

LA GIORNATA

Giovani, belli, bravi, famosi. E talvolta, per la gioia dei fan, indisciplinati. Ecco Timothée Chalamet, Zendaya e Kristen Stewart, le star del cinema che, nonostante il muro che copre il red carpet, hanno riportato al Lido la Generazione Z dei fan. Uno capace di infischiarsene del cordone della security per raggiungere le ragazzine ammassate dietro le transenne e farle felici regalando sorrisi e selfie. L'altra ammiratissima da maschi e femmine che incanta con gli occhi magnetici. L'ultima, uno stacco di gamba da far invidia alle Kessler, che gioca con i fotografi infilandosi nel carrello portabiti dell'Excelsior. Bentornati divi, non sembra neanche più di essere in piena pandemia. Che però c'è e per questo il timore che nella ressa di ieri possa scappare un focolaio, è reale.

SELFOMETRO

Timothée, Zendaya, Kristen al Lido ieri hanno portato film diversi, i primi due sono nello sci-fi *Dune* di Dennis Villeneuve (una prima mondiale così blindata che alla proiezione mattutina per la stampa c'è stato l'obbligo tassativo di sigillare i telefonini in una busta di plastica per evitare la pirateria; in serata sette minuti di applausi), la terza è Lady Diana in *Spencer* di Pablo Larraìn. Da una parte il futuro immaginato tra ottomila anni, dall'altra la favola tratta da una tragedia del passato recente.

Ma fra i tre attori non c'è gara. «Timothée, Timothée, siamo qui per Timothée»: nel selfometro dei fan vince Chalamet. 25 anni, è l'attore che nel 2017 ha interpretato Elio in *Chiamami col tuo nome* di Luca Guadagnino e due anni dopo, nel 2019, pochi mesi prima che il mondo venisse sconvolto dal coronavirus, è arrivato alla Mostra del cinema di Venezia con *The King*, vincendo la battaglia dei red carpet: erano i tempi in cui la fama si misurava con la durata di autografi e selfie davanti alle transenne, impresa che il giovane americano voleva ripetere anche stavolta. La mattina ci è riuscito: quando è arrivato alla darsena del Casinò e, sceso dal motoscafo, si è reso conto che i ragazzini erano tutti lontani, urlanti il suo nome ma distanti, si è spinto fuori del percorso prestabilito ed è andato ad accontentarli, spiazzando il servizio di sicurezza. Poche ore dopo, sul red carpet, per la proiezione ufficiale del film, le guardie invece l'hanno bloccato. Una, due volte. E perfino rincorso. Gli agenti, del resto, erano stati avvisati: "attenti perché quello lì sguscia via come un'anguilla". Effettivamente. Il giovane attore americano prima di sfilare davanti ai fotografi con Zendaya ha cercato di accontentare i fan dirigendosi nell'unico varco non coperto dal muro. Tentativo inutile. Davanti si è trovato le guardie. Poi è salito sulle pedane dei fotografi: beccato pure lì. Ce l'ha fatta solo prima di entrare in Sala Grande, dirigendosi dall'altra parte delle transenne. È finita che è stato rincorso e portato praticamente via a peso. I fan hanno apprezzato, le quotazioni di Chalamet sono schizzate come in Borsa, la figliuola che è riuscita ad avere l'autografo potrebbe metterlo su eBay.

L'AMERICANO IDOLO DELLE RAGAZZINE, LA PROTAGONISTA DI SPENCER ARRIVATA MANO NELLA MANO CON LA FIDANZATA

I SOCIAL

E che dire di Zendaya? Se il successo si misura su Instagram, basti questo confronto: Chiara Ferragni, la più famosa influencer d'Italia, 24,7 milioni di follower; Zendaya Maree Stoermer Coleman, nota semplicemente come Zendaya, attrice (a Natale uscirà nelle sale il nuovo *Spider-Man*, lei nei panni di MY, innamorata di Peter Parker), cantante e ballerina statunitense, 107 milioni. Capito perché ragazzine e giovanotti non potevano farseli scappare al Lido?

IN COPPIA

La terza, e più "vecchia", diva del venerdì bollente di Venezia78 è Kristen Stewart, 31 anni. L'attrice che ha esordito in *Panic Room* ed è stata la Bella Swan nella saga di *Twilight* è sbarcata all'aeroporto Marco Polo ancora giovedì pomeriggio, t-shirt e jeans bianchi, mano nella mano con la fidanzata, la sceneggiatrice Dylan Meyer. La loro relazione dura dal 2019 ma pare sia la prima volta che le due si presentano in pubblico assieme. La sera stessa passaggio all'Harry's Bar per la cena offerta da Chanel alle testimonial della maison, appunto la Stewart e anche Penelope Cruz, tra i 60 invitati il regista Pedro Almodovar. Ieri, invece, dopo la proiezione di *Dune*, per Chalamet e compagnia cena al Gritti a Venezia organizzata da Cartier, uno degli sponsor della Mostra.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANI, CARINI E GIÀ STAR
Timothee Chalamet appena sceso dal motoscafo al Lido non si è sottratto al bagno di folla, rompendo il protocollo. Autografi e selfie a raffica per la gioia delle fans. Kristen Stewart affascinante nel ruolo di Diana (nella foto sopra, la somiglianza) e sul red carpet e spiritosa per i fotografi (sotto) sul carrello portabagagli

ZENDAYA
La ragazza da 107 milioni di follower illumina il red carpet di "Dune"

Larraín

Spencer, favola dalla tragedia «Un'icona pop»

LA STORIA

Avverte Pablo Larraín all'inizio di *Spencer*: «Una favola tratta da una tragedia vera». La storia vera è quella di Diana che nel 1981 sposa il principe del Galles erede al trono del Regno Unito e nel 1991 decide di divorziare da Carlo, ignara che sei anni dopo la sua vita si sarebbe spezzata nella galleria di Parigi. La finzione è quella che il regista cileno che nel 2016 ha portato a Venezia il film biografico sulla first lady Jacqueline Kennedy, immagina sia successo nel Natale di 30 anni fa, nei tre giorni trascorsi nel castello di Sandrigham, nel Norfolk, con tutto il rituale di tradizioni imposte dalla casa reale: il passaggio sulla bilancia all'inizio e alla fine del weekend con il tassativo scopo di pesare almeno un chilo in più, i vestiti scelti ed etichettati per ogni evento, il riscaldamento tenuto spento. E la colonna militare dell'esercito che, come in una missione, consegna le casse piene di vivande da affidare alla brigata di cucina.

LA SCELTA

Per il ruolo di Diana, Larraín ha voluto Kristen Stewart, impressionante nella somiglianza. Il portamento, la testa piegata di lato, il taglio di capelli, gli occhi tristi, perfino alcuni degli abiti che sono nell'immaginario popolare legati alla principessa. Ma il regista voleva di più della semplice somiglianza fisica, voleva un'artista che rendesse bene il mistero e la vulnerabilità insieme. «Ho fatto questo film pensando a mia mamma - spiega Larraín - a quello che ha visto in Diana una persona come mia mamma. Siamo tutti cresciuti sapendo cos'è una favola, ma Diana Spencer ne ha cambiato il paradigma e ha ridefinito le icone idealizzate della cultura pop, per sempre. Questa è la storia di una principessa che ha deciso di non diventare regina, ma ha scelto di costruirsi da sola la propria identità. È una favola al contrario». «Un compito non facile - racconta Kristen Stewart - ma certo intrigante: quello di trasmettere sullo schermo magnetismo, mistero, energia, ma anche la grande solitudine. Diana era di una generosità rara, con un grande fuoco dentro, ma completamente sola e disperata. E questo era quello che dovevo interpretare».

LE REAZIONI

Spencer mette in cattiva luce la famiglia reale, raccontata come un'organizzazione praticamente militare e salvando solo William e Harry, bimbi amatissimi della principessa. Entusiasmanti i giudizi dei critici britannici nei confronti della protagonista Kristen Stewart: «incandescente», «tenera» e persino «sbalorditiva». Secondo il critico del Telegraph, Robbie Collin, l'attrice «sarà immediatamente e giustamente premiata per questo», definendo il film «splendidamente pazzo, triste e bello» nella sua recensione a cinque stelle in cui parla di una pellicola «emozionante, seducente e disinibita».

Al.Va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CILENO Pablo Larraín è il regista di "Spencer" (foto LAPRESSE)

HO PENSATO A MIA MAMMA A QUELLO CHE HA VISTO IN DIANA UNA COME LEI

Red carpet

MODELLA Tina Kunakey, moglie di Vincent Cassel

CON FIOCCO Rebecca Ferguson in "Dune"

LATO B Caterina Shulha in passerella per "Spencer"

Villeneuve

Dune, il futuro è spettacolare: «Ma al cinema»

FANTASCIENZA

Sabbia, sabbia, ancora sabbia. Il mondo di Dune è un immenso deserto, dove si raccoglie la "spezia" che tra 9000 anni (sì, un po' lontano) varrà come il petrolio e l'oro; sarà ricercatissima, per essa si combatteranno battaglie e guerre. Nessun film era forse atteso come "Dune", remake spettacolare dell'allora digressione fantascientifica di David Lynch, tratta dal celebre romanzo omonimo di Frank Herbert, che aveva già ispirato George Lucas per le sue "Star wars".

Denis Villeneuve, regista canadese che aveva già firmato con successo il sequel di "Blade runner", qualche anno fa, torna dunque a proiettarsi nel futuro e sugli scenari immaginifici del futuro. Ora "Dune", presentato ieri fuori concorso, uscirà il 16 settembre dopo alcuni rinvii dovuti al Covid. «Sono tempi difficili per tutti, ma spero che il pubblico si senta sicuro e vada in sala. Questo è un film sognato pensando al cinema. Abbiamo voluto concepire un'esperienza fisica, un'immersione in una realtà spettacolare. E questo può accadere solo sul grande schermo». La storia è una sorta di epica galattica, dove si scontrano gli Atreides, governati dal giusto Duca Leto (Oscar Isaac), che si oppongono ai rudi e violenti Harkonnen. Leto è mandato dall'Imperatore su Dune, ma la vendetta degli Harkonnen non tarda ad arrivare. Tra inganni e profezie, Leto viene ucciso, mentre la moglie e il figlio Paul (Timothée Chalamet) fuggono e si mettono in salvo. Raggiunti i Fremen che vivono nel deserto, dove prosperano anche i pericolosissimi vermi, si alleano con loro e meditano di sconfiggere di nuovo gli Harkonnen. Qui la prima parte del film di Villeneuve si chiude, in attesa del sequel (mentre Lynch ha compattato, non senza problemi produttivi, tutto in unico film).

AZIONE

Un film così spettacolare ha richiesto grandi sforzi produttivi, economici, lavorativi: «Ma la vera sfida semmai è stato affrontare i capelli di Timothée. Scherzi a parte non era facile far comprendere la struttura di un romanzo così articolato, con una storia che sullo schermo deve essere immediatamente compresa». Molta azione, tante battaglie, scontri e un intreccio fin troppo semplificato.

Cast di eccezione: ecco anche Charlotte Rampling e Javier Bardem, che attento com'è nella vita ai problemi ecologici, trova che il film abbia un'attenzione significativa sull'argomento: «Non è un romanzo o un film sul domani. Parla di oggi. Il mio personaggio si batte perché l'umanità sopravviva. Molti troveranno punti di riferimento chiari alla contemporaneità». Oscar Isaac, al Lido con 3 film è il Duca buono: «Il personaggio più umano. Per questo va verso alla morte come una testimonianza necessaria per un futuro migliore, perché il Male non vinca». Intanto non ha perso, ma aspettiamo la seconda parte (per chi non ha mai letto il libro e visto il film di Lynch).

Adriano De Grandis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANADESE Denis Villeneuve è il regista di "Dune" (foto ANSA)

È UN FILM PENSATO PER IL GRANDE SCHERMO: UN'ESPERIENZA FISICA

Gyllenhaal: «Io e la Ferrante solo via mail, mai di persona»

L'ESORDIO

Una donna di mezza età, professoressa a Cambridge di letteratura italiana comparata, un'isola greca e una spiaggia dove un'altra donna e sua figlia passano da sempre la loro vacanza: una presenza che scatena un malessere antico. A portare sullo schermo "La figlia oscura" di Elena Ferrante è l'attrice Maggie Gyllenhaal, al suo debutto come regista, e a interpretare Leda è Olivia Colman, ma nel cast c'è anche Alba Rohrwacher.

Inesorabile chiedere se ha incontrato e quale sia stato il rapporto con la scrittrice-fantasma: «Abbiamo parlato tra noi solo con lettere e mail, mai di persona. Ad un certo punto, quando pensavo di affidare il progetto ad altri, la Ferrante mi ha scritto che, per contratto, dava la sua autorizzazione solo se lo dirigevo io. Poi, mi ha dato il suo sostegno con alcune note di sceneggiatura e consigliandomi di non fare di Leda una pazza ma una donna che vive le contraddizioni di una madre che vuole essere libera. Inizialmente cercavo di seguire il libro, ma poi ho capito che dovevo entrare nel mio universo».

LE ESPERIENZE

Per la Gyllenhaal (sorella di Jake e vista in "Secretary" e quasi alle soglie dell'Oscar per "Crazy Heart"), è una storia che coinvolge il mondo e le esperienze di molte donne-madri: «Quando ho letto il romanzo è affiorato il mio presente di madre, compagna e donna. Ho provato a chiedermi cosa accade quando si è seduti vicini a qualcuno che sembra ripetere le tue esperienze, i tuoi sentimenti e anche i tuoi errori».

Leda è una donna che sembra mite, educata, riflessiva, ma nasconde anche altro: «Certo – afferma il premio Oscar Olivia Colman – credo che tutti vorrebbero essere una sola persona, ma non è così. Spesso facciamo cose che noi stessi pensiamo non potremmo mai fare eppure facciamo. Siamo complessi, strani e ci rappresentiamo diversi da quelli che siamo, soprattutto noi attori».

E Leda fa davvero cose che sembrano tutt'altro dal suo essere normale: «Io volevo rappresentare la gioia immensa per i propri figli, per la maternità – afferma la regista – ma anche la disperazione e in fondo anche il terrore di non poter più essere libera di fare ciò che pensavi di voler fare. Tutto questo è parte della genitorialità. Leda non è che una di noi, una madre che deve curare i propri figli e se li abbandona è considerata e si considera "pazza", ma non lo è: è solo una persona dentro ad un mondo di contraddizioni. Penso e spero che le donne che vedranno il mio film si coinvolgano e capiscano di essere assolutamente... normali anche se a volte capita loro di non esserlo del tutto».

Giuseppe Ghigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DONNE Da sinistra Olivia Colman, Maggie Gyllenhaal e Dakota Johnson. Qui sopra Alba Rohrwacher (LAPRESSE)

L'ATTRICE AL DEBUTTO IN REGIA CON IL LIBRO DELLA MISTERIOSA SCRITTRICE ITALIANA «LE CONTRADDIZIONI DI DONNE NORMALI»

Il regista Celli sullo sfondo del disastro ambientale dell'Ilva a Taranto descrive il rapporto di amicizia tra due adolescenti Tra i protagonisti Alessandro Borghi nel ruolo del "cattivo"

Una città fantasma per "Mondocane"

SETTIMANA DELLA CRITICA

In un futuro non tanto lontano, Taranto è diventata una città fantasma, un luogo inaccessibile e dominato da una gang criminale: le Formiche. È questo lo spazio e il tempo in cui si muove "Mondocane", l'opera prima di Alessandro Celli che debutta alla Settimana della critica.

«Questa distopia non nasce come puro racconto di fantascienza – sostiene il regista – ma è ispirata alla realtà e al dibattito sulle sorti dell'acciaieria della città che pone il grande dilemma tra lavoro e salute. Mi sono chiesto cosa potrebbe accadere in un punto estremo e ho immaginato una sorta di feroce regressione a un Terzo Mondo dai decisi contrasti. Potevo fare un film diverso, magari con uno che cerca la verità sul disastro ambientale dell'Ilva, e invece ho scelto un tempo futuro e forse non così fantastico».

Taranto-Tamburi, questo è il nome della zona dominata dalla gang, è un luogo dove nemmeno la polizia osa entrare e dove a comandare è il feroce Testacalda interpretato da Alessandro Borghi. «Certo può sembrare un personaggio di ultra cattivo – dice Borghi – ma non è solo questo. Testacalda, seppure a modo suo, ed è un modo violento e fanatico di sicuro, nel suo intimo crede di essere un educatore dentro ad una terra di nessuno e dove può permettersi di tutto».

IL LEGAME

"Mondocane" è però soprattutto un film sull'amicizia tra due orfani tredicenni: Pietro, più forte e deciso, e Christian, più debole e soprannominato Pisciasotto; sono cresciuti assieme, sono profondamente legati e sognano di entrare nella banda delle Formiche. Un sogno che mette a rischio il loro equilibrio.

"Mondocane e Pisciasotto sono i due elementi di un racconto di amicizia – dice Borghi – tema che mi interessa e amo perché l'amicizia è un sentimento diverso dall'amore pur avendo un confine che non è mai scritto in modo definitivo. Tra amici ci si perdona di più anche se a volte trattiene in sé cose sbagliate, ma è un legame molto ricco".

Nell'insolita cornice narrativa del film, almeno per un'opera italiana, si rimanda inesorabilmente alle speranze di adolescenti che vivono "oggi", e non domani, un disastro sociale; disastro certo, perché il cielo è sporco sopra Taranto da troppi anni.

«Ho cercato di raccontare il sogno dei nostri ragazzi nel momento in cui si realizza dal loro punto di vista: sole, mare, una nuova famiglia, due soldi in tasca. Credono di essere nel posto giusto a Tamburi, nella gang, ma lo sono davvero, niente può andare loro storto?».

Giuseppe Ghigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTAGONISTA
Nella foto Alessandro Borghi; nel tondo una scena del film

L'iniziativa

Arrivano i Papaboys Messa per gli artisti

La messa dedicata a tutti gli artisti e addetti ai lavori, presenti al Festival del Cinema di Venezia - il giorno 9 settembre alle 18.30 nella chiesa di San Francesco della Vigna nel cuore del sestiere di Castello - aprirà la due giorni che i Papaboys propongono per la conclusione della kermesse cinematografica più attesa dell'anno. Una frase di Papa Francesco, in contemporanea, sarà consegnata da 50 giovani a tutti gli operatori del cinema e alle istituzioni presenti al Lido, parole che il Pontefice ha rivolto come incoraggiamento proprio al mondo del cinema: «Sia un luogo di comunione, creatività, visione e scuola di umanesimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricordare Morricone Metti una sera a cena con Sting e Zucchero

ATMOSFERA
Lo chef Tino Vettorello con il cantante Sting e la moglie.

INDIMENTICATO MAESTRO
Ennio Morricone poco prima della sua scomparsa

LE FESTE

Magri. Anzi, dannatamente magri. E tuttavia gourmand. I Vip arrivano a Venezia e chiedono di essere coccolati anche a tavola. Dimostrando una raffinata conoscenza della cucina dell'Adriatico. Il carnet segreto delle feste in Laguna, accessibili ai pochi eletti, segna un venerdì con tre eventi. Oltre la festa marittima del post Sorrentino, tutta lucine e barchette, e l'evento blindato dell'Estetista Cinica in quella che fu maison di Peggy Guggenheim con museo a disposizione degli ospiti, Fenix Enterteinment e Bulgari hanno organizzato una serata al chiostro di San Nicolò con Griminelli plays Morricone. Ospiti d'onore, tutta di sapore musicale e pensata come omaggio al genio di Ennio Morricone, anche Sting e signora. L'ex Police è sbarcato al Lido insieme a Zucchero, Nek ed altri big per prestare la propria voce e la propria presenza ad un ricordo del Maestro, accompagnando la prima uscita ufficiale di un nuovo progetto discografico.

MUSICA & SAPORI

Musica e sapori: in scena Diego Basso a condurre i musicisti e chef Tino Vettorello ad orchestrare la brigata in cucina. La cena, rigorosamente placèe, è dominata dai colori dell'oro: calici targati Moet & Chandon, posate e sottopiatti accompagnati da un centro tavola con foglie e candele. In tavola i sapori della Laguna: vongole su specchio di datterino e polvere di melanzana, trancio di branzino con crema di porcini e terrina di pesce al prosecco. Nel calice solo Moet & Chandon. E, dulcis in fundo, biscotteria veneziana assortita. Curiosi di conoscere i segreti della cucina veneziana, l'ex Police e Drudy hanno mostrato di conoscere e gradire il menù. E così Zucchero, sbarcato in Laguna per l'omaggio a Morricone. Prima di prendere parte al concerto, duettando sul palco con gli altri artisti. Nella serata Andrea Griminelli, amico e collaboratore storico di Morricone, si è esibito accompagnato da un'orchestra di 30 elementi diretta da Diego Basso, proponendo in anteprima alcuni brani del disco «Griminelli plays Morricone». L'album conterrà 15 brani del grande compositore Ennio Morricone, per flauto, orchestra e coro, e 5 duetti ai quali hanno partecipato oltre a Sting, Zucchero, anche Nek, Chris Botti e Aida Garifullina. Il rosa del tramonto e l'azzurro dominano il disegno luci: l'atmosfera è elegante e discreta. Selezionati e numeratissimi gli ospiti. Parola d'ordine: discrezione. Il venerdì apre le danze e detta le regole di Venezia 78. Eventi di sapore minimal. Ma con gusto.

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORCHESTRA DI DIEGO BASSO E ANDREA GRIMINELLI HA RESO OMAGGIO ALLE MUSICHE DEL GRANDE MAESTRO RECENTEMENTE SCOMPARSO

www.friuli-doc.it

Udine 9-12 settembre 2021

Per il 798° Compleanno della Città di Udine

Le bontà di una terra, la bellezza di una città.

Quattro giorni insieme, a Udine. Per celebrare la meraviglia dei grandi vini friulani, del prosciutto di San Daniele, del formaggio Montasio e delle altre specialità di un territorio che va dalle Alpi all'Adriatico.

Un viaggio tra eventi, incontri culturali e l'atmosfera unica delle osterie udinesi. Per Friuli DOC la città di Giambattista Tiepolo apre ai suoi ospiti ogni lato della sua raffinata bellezza.
e ricordate il GREEN PASS

organizzato da
con il contributo di

Casa di carta
Arriva la quinta stagione

Una promessa: combattere, senza arrendersi prima che sia il corpo a cedere. Un anno e mezzo dopo la quarta stagione, la quinta e ultima stagione de La Casa di Carta sarà disponibile su Netflix. La serie tv spagnola entra nei suoi ultimi mesi di trasmissione: da ieri è online la prima parte dell'ultima stagione, mentre all'inizio di dicembre verrà rilasciata la seconda e ultima tranche di puntate.

NUMERO 5 La locandina

Deludente invece "The lost daughter" nonostante l'ottima Oliva Colman

THE LOST DAUGHTER Olivia Colman in una scena del film

LE RECENSIONI

Il punto critico — di Adriano De Grandis

Ingombrante Diana Dune superficiali

Non c'è figura popolare e tragica negli ultimi decenni come Diana. La sua morte, che ha agitato spesso pensieri di complotti, è stata un autentico trauma collettivo e ancora oggi il suo ricordo è vivissimo. Era quindi un'idea rischiosissima portare sullo schermo un *biopic* o un ritratto personale di una persona così "ingombrante", anche se Pablo Larraín aveva affrontato già un'altra icona dalla notevole e controversa immagine: Jacqueline Kennedy, poi Onassis, uscendo decisamente integro. Come con "Jackie", il regista cileno affronta con lucidità l'immagine riflessa all'esterno del Potere (in questo caso la Casa reale britannica) attraverso la persona che lo attraversa, portando Lady D a farsi soggetto di una ribellione a regole e imposizioni secolari e soprattutto ridicole, come quella della registrazione del peso in entrata e in uscita. Siamo nella residenza reale di Sandringham, nei tre giorni a cavallo del Natale, quando la famiglia si scambia i doni. "Spencer" (dal cognome di Diana) inizia come uno dei film sulla dittatura cilena che hanno reso famoso e importante Larraín: una sfilata di camion militari. Da qui e per i giorni seguenti, la principessa del Galles è interprete di continue conflittualità con tutti, che dimostrano inquietudini crescenti e futuri di devastanti, definitivi distacchi. Larraín trasforma la lussuosa resistenza in una sorta di prigione, che chiude porte e finestre al mondo, nella quale Diana si sente prigioniera (diverse infatti sono le "fughe"), ma cinematograficamente fa di più: firma il suo "Shining" dove la residenza sembra un ulteriore Overlook hotel, dove in Diana sorge un sospetto di pazzia crescente, ma fa di più: la scena della cella frigorifera, i corridoi, l'uscita notturna con la torcia e lo scambio di persona allo specchio, come nella camera kubrickiana 237 sono eloquenti. Parlando di favola tratta da una tragedia vera, come si avverte a inizio film, ogni libertà interpretativa è ammessa. Ci sono grandi, sontuosi momenti di cinema (struggenti quelli in cui si rifugia a parlare con i figli), e qualche piccolo difetto: simbolismi forse eccessivi, un'insistenza sul parallelo con Anna Bolena (qui come fantasma) e un finale che doveva essere troncato sulla fuga in macchina con i figli al suono di Mike+The mechanics. Ma siamo di fronte a un bellissimo film, dove Kristen Stewart evita il ricalco (non un Favino-Craxi, per intenderci), cercando di uscire da un facile stereotipo. Possibile Leone.

Voto:8.

Di altri re e imperatori si parla anche in "Dune" (Fuori Concorso), ma siamo tra le galassie nel lontanissimo futuro del 10191, sul pianeta Arrakis (detto appunto Dune). Già fonte della precedente trasposizione di David Lynch e ispiratore della saga lucasiana di "Star wars", il romanzo di Frank Herbert narra di puntuali lotte di potere, tra gli Atreides e gli Harkonnen, nel deserto del pianeta dal quale si estrae la "spezia", che permette viaggi interstellari e altre fondamentali risorse, dove vivono i nativi Fremen e i pericolosissimi vermi del deserto. Se Lynch aveva privilegiato verbosità e scene interne, Villeneuve usa lo spazio esterno, dove l'azione ha il sopravvento. Spettacolare come non mai, martellante e debordante, in realtà vive di un immaginario ormai consolidato, che non stupisce più di tanto e l'intreccio risulta più superficiale, pur restando fedele al romanzo e alla versione lynchiana. Com'è noto, è solo la prima puntata.

Voto:6.

Tornando al Concorso lascia tiepidi "The lost daughter" dell'esordiente Maggie Gyllenhaal, già attrice affermata e sorella di Jake, che dal romanzo "La figlia oscura" di Elena Ferrante, porta Leda (l'ottima, come sempre, Olivia Colman) su una spiaggia greca, sola e problematicamente egoista, madre di due figlie grandi e separata da tempo. Qui, tra ostilità locali, intrecci amorosi, smarrimenti e azioni non esemplari, si parla soprattutto di donne e maternità problematiche. Resta tutto in sottotono, un po' sciatto e poco attrattivo.

Voto:6.

All'Arsenale
Galà di Amref, i vip per la ricerca anti-Aids

Torna dopo anni il galà charity di Amfar, la Fondazione per la ricerca contro l'Aids. Il 10 settembre all'Arsenale attesi Emile Hirsch, Julian Lennon, Jay Ellis, Nina Senicar, Dylan Penn, Izabel Goulart, Umberta Gnutti Beretta, Bob Kunze-Concewitz, Eiza Gonzáles, Maia Mitchell, e gli amfAR Board Co-Chairs T. Ryan Greenawalt e Kevin McClatchy. Presentato da Campari, con Red Sea International Film Festival e San Clement Palace, l'evento vedrà la performance della pop star internazionale Nicole Scherzinger. Dopo la cena a bordo d'acqua, gli ospiti saranno trasportati con gondole per assistere a uno spettacolo allestito su un palco fluttuante.

Nomadland torna per il premio Kinéo

IL RICONOSCIMENTO

Torna anche quest'anno il premio Kinéo. Si tratta del riconoscimento internazionale ideato da Rosetta Sannelli, appuntamento fisso alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Ieri sono stati annunciati i vincitori dell'edizione 2021, che saranno premiati domani alle 19 all'Italian Pavillion, nella sala Tropicana dell'hotel Excelsior del Lido con la madrina Madalina Ghenea.

I NOMI

Innanzi tutto doppietta per Susanna Nicchiarelli, che con "Miss Marx" si aggiudica miglior film e miglior regia. Vince invece il premio come miglior opera prima "Governance - Il prezzo del potere" di Michael Zampino, mentre la sceneggiatura è assegnata ad Antonio Pisu per "Est". A "Il buco in testa" di Antonio Capuano va invece il premio pubblico&critica Sncci.

Tra gli interpreti omaggiati: Massimo Popolizio vince il premio come miglior attore protagonista per "Governance - Il prezzo del potere"; Lorenza Indovina riceve quello come miglior attrice protagonista per "Cosa sarà" di Francesco Bruni. L'attrice francese Clotilde Courau, invece, si aggiudica il Kinéo come miglior attrice non protagonista per "Il cattivo poeta" di Gianluca Jodice.

Per quanto riguarda i premi dedicati alla serialità: miglior serie tv/piattaforma italiana a "Romulus" di Matteo Rovere e Michele Alhaique, mentre il premio come miglior serie tv/piattaforma internazionale è assegnato alla serie francese, già divenuta di culto, "Chiami il mio agente" di Fanny Herrero. A vincere il premio come miglior regista internazionale delle serie è David Warren per la sofisticatissima "Grace and Frankie".

Fra i premi internazionali: il miglior film internazionale in sala sarà assegnato a "Nomadland" di Chloé Zhao; miglior film internazionale in piattaforma per "Mank" di David Fincher; miglior attore protagonista internazionale a Gary Holdman per "Mank"; miglior attrice internazionale alla bella e talentuosa Olivia Williams per "The father - Nulla è come sembra" di Florian Zeller; il Movie for humanity award va a "Mila" di Cinzia Angelini.

PROTAGONISTA Frances McDormand

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mostra del Cinema

SABATO 4 SETTEMBRE

17:00 SALA GRANDE
VENEZIA 78
IL BUCO di Michelangelo FRAMMARTINO (Italia, Francia, Germania, 93')

19:30 SALA GRANDE
VENEZIA 78
COMPETENCIA OFICIAL di Gastón DUPRAT, Mariano COHN (Spagna, Argentina, 114')

22:00 SALA GRANDE
CERIMONIA DI CONSEGNA del Premio Campari Passion for film a Marcus Rowland
A seguire:
FUORI CONCORSO
LAST NIGHT IN SOHO di Edgar WRIGHT (UK, 118')

14:15 SALA DARSENA
ORIZZONTI
Segue Q&A dopo la proiezione
AMIRA di Mohamed DIAB (Egitto, Giordania, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, 98')

17:15 SALA DARSENA
ORIZZONTI
Segue Q&A dopo la proiezione
TRUE THINGS di Harry WOOTLIFF (UK, 102')

14:00 PALABIENNALE
ORIZZONTI
AMIRA di Mohamed DIAB (Egitto, Giordania, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, 98')

16:15 PALABIENNALE
ORIZZONTI
TRUE THINGS di Harry WOOTLIFF (UK, 102')

18:30 PALABIENNALE
VENEZIA 78
THE LOST DAUGHTER di Maggie GYLLENHAAL (Grecia, USA, UK, Israele, 121')

21:15 PALABIENNALE
FUORI CONCORSO
SCENES FROM A MARRIAGE (EPISODI 1-2) di Hagai LEVI (USA, 115')

24:00 PALABIENNALE
FUORI CONCORSO
BECOMING LED ZEPPELIN di Bernard MACMAHON (UK/USA, 137')

11:30 SALA GIARDINO
ORIZZONTI
LA RAGAZZA HA VOLATO di Wilma LABATE (Italia, Slovenia, 93')

17:00 SALA GIARDINO
BIENNALE COLLEGE CINEMA
NUESTROS DÍAS MÁS FELICES di Sol BERRUEZO PICHON-RIVIÈRE (Argentina, 100')

14:15 ASTRA 1
FUORI CONCORSO
TRANCHÉES di Loup BUREAU (Francia, 85')

16:30 ASTRA 1
VENEZIA 78
THE LOST DAUGHTER di Maggie GYLLENHAAL (Grecia, USA, UK, Israele, 121')

19:30 ASTRA 1
SETTIMANA DELLA CRITICA – SIC@SIC
LUNA PIENA di Isabella TORRE (Italia, 15')
A seguire:
SETTIMANA DELLA CRITICA
MONDOCANE di Alessandro CELLI (Italia, 110)

14:30 ASTRA 2
FUORI CONCORSO
TRANCHÉES di Loup BUREAU (Francia, 85')

16:45 ASTRA 2
VENEZIA 78
THE LOST DAUGHTER di Maggie GYLLENHAAL (Grecia, USA, UK, Israele, 121')

19:45 ASTRA 2
SETTIMANA DELLA CRITICA – SIC@SIC
LUNA PIENA di Isabella TORRE (Italia, 15')
A seguire:
SETTIMANA DELLA CRITICA
MONDOCANE di Alessandro CELLI (Italia, 110')

20:30 ARENA LIDO
VENEZIA 78
COMPETENCIA OFICIAL di Gastón DUPRAT, Mariano COHN (Spagna, Argentina, 114')
A seguire:
FUORI CONCORSO
LAST NIGHT IN SOHO di Edgar WRIGHT (UK, 118')

14:30 TEATRO PICCOLO
BIENNALE COLLEGE CINEMA
AL ORIENTE di José María AVILÉS (Ecuador, 100')

17:00 TEATRO PICCOLO
ORIZZONTI EXTRA
LA RAGAZZA HA VOLATO di Wilma LABATE (Italia, Slovenia, 93')

19:30 TEATRO PICCOLO
VENEZIA 78
COMPETENCIA OFICIAL di Gastón DUPRAT, Mariano COHN (Spagna, Argentina, 114')
A seguire:
FUORI CONCORSO
LAST NIGHT IN SOHO di Edgar WRIGHT (UK, 118')

09:30 MULTISALA ROSSINI 1
VENEZIA 78
SPENCER di Pablo LARRAÍN (Germania, UK, 111')

12:15 MULTISALA ROSSINI 1
FUORI CONCORSO
DUNE di Denis VILLENEUVE (USA, Ungheria, Giordania, Emirati A. U., Norvegia, Canada, 155')

15:30 MULTISALA ROSSINI 1
VENEZIA 78
THE LOST DAUGHTER di Maggie GYLLENHAAL (Grecia, USA, UK, Israele, 121')

18:30 MULTISALA ROSSINI 1
VENEZIA 78
IL BUCO di Michelangelo FRAMMARTINO (Italia, Francia, Germania, 93')

21:30 MULTISALA ROSSINI 1
VENEZIA 78
COMPETENCIA OFICIAL di Gastón DUPRAT, Mariano COHN (Spagna, Argentina, 114')

10:00 MULTISALA ROSSINI 2
ORIZZONTI
EL HOYO EN LA CERCA di Joaquín DEL PASO (Messico, Polonia, 100')

13:00 MULTISALA ROSSINI 2
ORIZZONTI
À PLEIN TEMPS di Eric GRAVEL (Francia, 85')

16:00 MULTISALA ROSSINI 2
FUORI CONCORSO
TRANCHÉES di Loup BUREAU (Francia, 85')

19:00 MULTISALA ROSSINI 2
ORIZZONTI
TRUE THINGS di Harry WOOTLIFF (UK, 102')

22:00 MULTISALA ROSSINI 2
ORIZZONTI
AMIRA di Mohamed DIAB (Egitto, Giordania, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, 98')

09:00 MULTISALA ROSSINI 3
FUORI CONCORSO
TRANCHÉES di Loup BUREAU (Francia, 85')

12:00 MULTISALA ROSSINI 3
VENEZIA 78
THE LOST DAUGHTER di Maggie GYLLENHAAL (Grecia, USA, UK, Israele, 121')

15:00 MULTISALA ROSSINI 3
GIORNATE DEGLI AUTORI - NOTTI VENEZIANE
PAROLE. OPERETTA PER VOCE E PIANO di Umberto CONTARELLO (Italia, 85')

18:00 MULTISALA ROSSINI 3
SETTIMANA DELLA CRITICA
MONDOCANE di Alessandro CELLI (Italia, 110')

15:00 MULTISALA ROSSINI 3
GIORNATE DEGLI AUTORI
SHEN KONG di Chen GUAN (Macao, 103')

09:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
VENEZIA 78
SPENCER di Pablo LARRAÍN (Germania, UK, 111')

12:15 IMG CINEMAS CANDIANI 1
FUORI CONCORSO
DUNE di Denis VILLENEUVE (USA, Ungheria, Giordania, Emirati A. U., Norvegia, Canada, 155')

15:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
VENEZIA 78
THE LOST DAUGHTER di Maggie GYLLENHAAL (Grecia, USA, UK, Israele, 121')

18:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
VENEZIA 78
IL BUCO di Michelangelo FRAMMARTINO (Italia, Francia, Germania, 93')

21:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
VENEZIA 78
COMPETENCIA OFICIAL di Gastón DUPRAT, Mariano COHN (Spagna, Argentina, 114')

10:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
ORIZZONTI
EL HOYO EN LA CERCA di Joaquín DEL PASO (Messico, Polonia, 100')

13:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
ORIZZONTI
À PLEIN TEMPS di Eric GRAVEL (Francia, 85')

16:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
FUORI CONCORSO
TRANCHÉES di Loup BUREAU (Francia, 85')

19:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
ORIZZONTI
TRUE THINGS di Harry WOOTLIFF (UK, 102')

22:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
ORIZZONTI
AMIRA di Mohamed DIAB (Egitto, Giordania, Emirati A. U., Arabia S., 98')

L'Ego-Hub

Televisione, Giletti rinnova con La7

L'ANNUNCIO

Massimo Giletti rinnova con La7 per i prossimi due anni il giornalista sarà al timone del suo programma «Non è l'Arena», che quest'anno debutterà in autunno nella nuova collocazione al mercoledì sera in prime time. Urbano Cairo brinda all'accordo a Dogliani, nelle Langhe, dove è il protagonista della prima giornata del Festival della Tv. In prima fila ad ascoltarlo il padrone di casa Carlo De Benedetti.

Sul palco i temi spaziano dall'epidemia alla politica al calcio. Cairo, sollecitato dal direttore del Foglio, Claudio Cerasa, affronta il tema del rapporto tra mezzi di comunicazione ed epidemia. Pieno sostegno alla campagna per i vaccini, ma uno spazio bisogna darlo anche ai No Vax perché tutte le idee, anche quelle che non condividiamo, devono circolare, spiega l'editore di Rcs e La7. Cairo parla dell'accordo tra Giletti e La7. «È un numero uno, che ha la tv nel suo dna. Con noi ha fatto benissimo fin dal suo arrivo nel 2017, con risultati eccellenti alla domenica. Ha firmato importanti inchieste giornalistiche e con le sue battaglie porta sempre un grande contributo alla giustizia e alla legalità del Paese». Anche Giletti è soddisfatto: «Sento in modo profondo il legame con Cairo che mi ha sempre lasciato assoluta libertà. Così rinnovo la fiducia a La7. Ho chiesto di andare in onda il mercoledì perché amo affrontare nuove sfide».

NUOVO CONTRATTO **Massimo Giletti resterà nella scuderia della La7 con l'«Arena» in onda ogni mercoledì**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCATTI&RISCATTI

di CARLO NORDIO

Pagine di Storia

Il 4 settembre 1998 veniva creata la rete a cui oggi accede quasi l'intera umanità e che ha trasformato i suoi fondatori in alcuni degli uomini più ricchi al mondo. Ma la mole di informazioni a portata di click può essere controproducente

Il pubblico in attesa di visitare uno stand Google a Guiyang, in Cina L'azienda capitalizza oggi oltre mille miliardi di dollari ed è diventata indispensabile per molti

M'illumino di Google ma rischio l'ignoranza

Oggi alcuni miliardi di persone potranno celebrare - se ne avranno voglia - la nascita di un loro vincolo comune. Il 4 settembre 1998 fu infatti creata Google, la rete alla quale accede regolarmente quasi l'intera umanità.

L'impresa nacque da un'iniziativa di due venticinquenni, Larry Page e Sergey Brin, dottorandi della solita Università di Stanford, vera fucina di geni matematici, che combinando motori di ricerca e algoritmi crearono un mostro capace di leggere milioni di pagine web in pochi millisecondi. Anche loro, come tutta l'informatica moderna, erano debitori di Alan Turing, l'eccentrico ideatore di Colossous, il cervello elettronico che consentiva agli inglesi di decrittare i messaggi cifrati dei nazisti. Le guerre fanno regredire la morale dell'umanità, ma fanno avanzare la tecnologia. Oggi Google, amministrata da Sundar Pichai, un indiano naturalizzato Usa, capitalizza oltre mille miliardi di dollari, ed è diventato un accessorio indispensabile per chi non preferisca isolarsi in una solitudine anacoretica. Larry Page è diventato il settimo uomo più ricco del mondo seguito a ruota dal socio cofondatore.

L'imprenditore statunitense Larry Page, 48 anni, che ha fondato Google con Sergey Brin, è il settimo uomo più ricco al mondo

Descrivere il funzionamento di questa rete non è solo impossibile per ragioni di spazio, ma anche inutile, perché chi vi accede ne sa già abbastanza, e probabilmente più di chi scrive. Qui piuttosto parliamo dei vantaggi che reca e dei problemi che pone. I vantaggi sono evidenti. Mai, nella storia della divulgazione, tanti hanno potuto ottenere tante informazioni in così poco tempo. Quell'immenso patrimonio di conoscenze, a suo tempo contenuto, in modo provvisorio e parziale, nelle venerabili enciclopedie ingombranti e costose, è oggi accessibile a tutti, ovunque si trovino, con la semplice pressione di un dito. Con l'aggiunta che il sistema è congegnato in modo tale da suggerirci le voci correlate, aumentando così la nostra curiosità nell'approfondire ogni argomento. Insomma, ci stancheremo prima noi di compulsare Google che quest'ultimo di darci esca.

IL DISORIENTAMENTO

Poiché tuttavia, come insegnavano i latini, *ubi sunt commoda ibi et incommoda*, i rischi connessi a questa incombente valanga di nozioni sono molteplici, perché la facilità di accesso a fonti infinite può creare disorientamento e confusione. La capacità di selezione del nostro cervello non è incondizionata né illimitata, e l'indigestione di dati può inaridire le nostre sinapsi, o peggio fulminarle con un corto circuito. Poiché il tutto e il nulla, come insegna il filosofo, rischiano di confondersi in quella notte indifferenziata "in cui tutte le vacche sono nere", l'accesso indiscriminato all'universo del sapere può risolversi in un'ignoranza aggravata dalla presunzione di conoscenza. Rischiamo di saperne abbastanza per essere inquieti, e troppo poco per esserne rasserenati. L'esempio più tipico è rappresentato dall'assalto ai siti di medicina dei patofobici e degli ipocondriaci, per i quali l'arrivo di Google è stato più funesto di quello del dottor Knock nel paesino di Saint-Maurice. Nell'incantevole pièce di Jules Romains, il determinatissimo medico suscita un allarme generalizzato, insinuando tra gli abitanti il dubbio che ogni disturbo sia rivelatore di una grave malattia. Alla fine il potere di suggestione è tale che anche i giovani più nerboruti si convincono di aver un piede nella fossa, se non si affidano alle cure dell'astuto taumaturgo.

L'AUTOANAMNESI

Google non avrà questi intenti lucrativi, ma ha lo stesso potere di Knock di allarmare le anime sensibili, che si fiondano sui siti più o meno affidabili cliccando i termini della loro mutevole sintomatologia. E poiché questi sono spesso riconducibili a patologie diverse, da quelle più lievi a quelle nefaste, l'imprudente compulsatore, che tendenzialmente pensa al peggio, ne esce annichilito, e dopo una penosa ed esitante auto anamnesi si reca dallo specialista per il responso fatale. I più motivati non si limitano nemmeno a questo, ma consigliano e talvolta impongono al medico gli esami più invasivi e le cure più stravaganti, suggerite – tramite Google – da qualche Dulcamara improvvisato ed astuto.

Questa tendenza a sostituire i pareri degli esperti con la consultazione in proprio di trattatelli pseudotecnici, era nata con la diffusione delle cosiddette enciclopedie tascabili, integrate da qualche romanzo o spettacolo televisivo. Consultando *L'avvocato nel cassetto* e guardando i film di Perry Mason tutti si sentivano un po' avvocati o investigatori, così come il possesso della *Piccola enciclopedia medica* illudeva il lettore di trovare una risposta ad ogni quesito sanitario. Ma questi dilettanteschi surrogati erano resi innocui dalla genericità dei temi tratti, e dall'esiguità della loro diffusione. Ora, schiacciando un pulsante, si apre a tutti l'universo mondo del sapere, spesso corrotto da notizie fasulle e da suggerimenti interessati. Nelle due discipline – la medicina e la giustizia - che toccano l'individuo nei suoi beni più importanti, la salute, la libertà e l'onore, molti diventano, con i rischi che ne conseguono, l'Azzeccarbugli e il dottor Knock di sé stessi.

LA DISTINZIONE

Il rischio che dunque corre il lettore, è quello di recepire acriticamente quanto ottiene senza molta fatica. La ricerca di una notizia o di un concetto, richiedono tempo e concentrazione direttamente proporzionali alla loro consistenza. Google può esser utile per trovare la data di nascita di un attore o la trama di un film, ma occorre cautela se ci accostiamo a Sant'Agostino o all'idealismo hegeliano. Un tempo l'accesso a questi temi era difficile quanto il loro contenuto, mentre oggi ogni curioso può spigolare sulla *Fenomenologia dello spirito* pretendendo di capirci tutto subito, ammesso che ci sia qualcosa da capire. Perché, come tutte le iniziative umane, anche Google pecca talvolta in parole, opere e omissioni. Alcune date sono errate, molti eventi descritti in modo sommario, certe voci sono incomplete e ambigue. Uno dei rischi maggiori, soprattutto per gli studenti in questi momenti di didattica a distanza, è quello di copiare, e soprattutto di copiare male.

In definitiva, Google è nulla più che uno strumento, che assume significato solo nel prudente utilizzo che l'individuo ne fa. Come la pietra è fatale nelle mani di Caino, e prodigiosa in quelle di Michelangelo, così questa inesauribile fonte di informazioni è utile soltanto se adoperata con intelligenza e modestia. È vero che la conoscenza è potere, ma è ancor più vero che solo la saggezza è libertà. E la saggezza consiste soprattutto nell'umiltà di riconoscere la nostra ignoranza, senza pretendere di colmarla semplicemente cliccando un bottone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDICINA E GIUSTIZIA SONO LE DISCIPLINE PIÙ PERICOLOSE SE AVVICINATE SENZA COGNIZIONE DI CAUSA DA PERSONE INESPERTE

Alle 20.30 su Rai5 e RaiPlay

Campiello, stasera la finale

Cinque autori per il Premio Campiello 2021: è la finale della 59esima edizione, che Rai Cultura propone domani alle 20.30 in diretta dall'Arsenale di Venezia su Rai5 e su RaiPlay, condotta da Andrea Delogu (foto). I nomi e i titoli selezionati sono Andrea Bajani con "Il libro delle case" (Feltrinelli); Giulia Caminito con "L'acqua del lago non è mai dolce" (Bompiani); Paolo Malaguti con "Se l'acqua ride" (Einaudi); Paolo Nori con "Sanguina ancora. L'incredibile vita di Fëdor M. Dostoevskij" (Mondadori); Carmen Pellegrino con "La felicità degli altri" (La Nave di Teseo).

Sport

VOLLEY DONNE

L'Italia in finale all'Europeo Olanda battuta 3-1

La Nazionale italiana femminile si è qualificata per la finale dell'Europeo di pallavolo, battendo in semifinale l'Olanda con il punteggio di 3-1 (25-19, 25-17, 16-25, 25-18). Oggi, le azzurre guidate da Mazzanti si giocheranno il titolo continentale contro la Serbia a Belgrado.

Il commento

Ora la carrozza non torni zucca

Avevamo ingabbiato Kane e Lukaku, l'Europa era nostra e il mondo quasi. Al risveglio abbiamo preso gol da Atanas Iliev, centravanti dell'Ascoli. È sufficiente per supporre che la carrozza sia tornata zucca e l'incantesimo puf, svanito, o che ci sia già un eccesso di riconoscenza di Mancini verso i campioni di Londra? Non ancora, non avrebbe senso. Non solo perché, proprio a sottilizzare, il gol della Bulgaria arriva per le dabbenaggini di Florenzi e Acerbi, non certo due titolari di Euro 2020. Ma in assoluto la prova dell'Italia non è stata di quelle disonorevoli, anzi. Può capitare di non vincere partite col 79% di possesso contro un muro, il portiere che para, la lucidità che si affievolisce, e qui non ci sono supplementari e rigori per riacchiappare la gloria. Poi c'è quella legge immutabile di settembre: quando l'uva è matura e il fico pende, e la Nazionale è acerba e imballata. Anche la Francia ha pareggiato 1-1 con la Bosnia in casa, la Germania ha fatto due golletti al Liechtenstein, la Spagna è persino caduta, ma contro un grande avversario, la Svezia. Tedeschi e spagnoli sono secondi nel girone e pieni di pensieri perché rischiano gli spareggi per il Qatar, noi ancora no ma per evitare il pericolo è necessario non perdere domani a Basilea, contro una Svizzera che abbiamo scherzato all'Europeo, quando si stava dentro la carrozza coi cavalli bianchi. In caso di sconfitta, verrà l'ansietta da playoff anche a noi: l'ultima volta che accadde, meglio non ricordare. Piuttosto qualche indicazione il campo continua a darla, e sulla falsariga dell'Europeo. Chiesa è sempre il nostro migliore attaccante, non a caso furono suoi i gol fondamentali contro Austria e Spagna, che cambiarono la storia. E al tempo stesso, Insigne e Immobile incidono poco, patiscono un certo atletismo generale che li confina in zone oscure della partita. Nessuno mette in discussione le qualità di Immobile nella Lazio, ma è indubbio che Ciro in azzurro sia più flebile: tutti in nazionale segnano meno che nei club, ma la sua media con l'Italia è meno di un gol ogni tre gare (15 su 53, nella Lazio 154 in 221 partite). Ma non c'è uno migliore di lui, anche per il gioco di sponda da re della Goriziana, e Mancini non è uno che sega il suo centravanti campione d'Europa così. Avrebbe semmai bisogno di un attaccante vicino con cui dialogare, ma Mancio non ha mai derogato dal suo 4-3-3. O avere accanto l'irruenza tecnica di Zaniolo, che scalpita ma forse non è pronto, altrimenti non sarebbe stato in tribuna al Franchi. Sia come sia, nelle due partite decisive contro la Svizzera, domani e il 12 novembre a Roma, salvare il soldato Ciro sarà l'impresa che ci porterà in Qatar.

Andrea Sorrentino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRAVANTI CERCASI

IL CASO

Ciro problema Nazionale: l'Italia è senza un bomber vero

ROMA Oggi come ieri. Il centravanti c'è, ma spesso non si vede. E, partita dopo partita, rimane comunque al centro del dibattito della Nazionale. Anche se meno di due mesi fa, con gli stessi giocatori/attaccanti, l'Italia ha vinto l'Europeo. Immobile, titolare nella competizione continentale, è stato spesso criticato. Nessuno ha mai messo in dubbio l'impegno, la voglia e anche la condizione fisica del miglior marcatore del gruppo (15 reti) e anche dell'attuale capocannoniere del campionato. Da Wembley al Franchi, non è cambiato niente. Stessi discorsi attorno al finalizzatore dopo la gara di giovedì a Firenze contro la Bulgaria. A Mancini manca il tiratore scelto. E alla lunga potrebbe penalizzare gli azzurri sia nella corsa verso il mondiale che direttamente in Qatar.

LIMITE DATATO

Il ct campione d'Europa ha solo ereditato il problema. Basta tornare a Euro 2016 in Francia: Conte schierò Pellè, scomparso dopo quell'avventura per un vaffa *chinagliesco* a Ventura. Alternativa: Zaza, sì quello del rigore comico contro la Germania ai quarti. Mancini ha solo potuto prendere di petto la situazione. Si è sforzato, almeno all'inizio, a recuperare Balotelli, impresa impossibile come sa bene Prandelli, al quale SuperMario fece fare una pessima figura al mondiale in Brasile del 2014. Alla fine Roberto ha ripreso la strada scelta da Giampiero: Immobile e Belotti, più Insigne. Le punte che hanno vinto il titolo a Londra, sono le stesse del flop nel play off del 2017. Ventura non arrivò al mondiale in Russia del 2018 perché l'Italia non riuscì a segnare nemmeno una rete in due partite contro la Svezia e Olsen. Titolari Immobile e Belotti nel match d'andata a Solna, Ciro e Gabbiadini sostituito in corsa dal Gallo in quella di ritorno a Milano.

MEDIA AL RIBASSO

L'Italia, nelle 7 partite dell'Europeo, ha segnato 13 reti, solo una in semifinale e in finale. Immobile ha lasciato il segno all'alba del torneo: 2 gol all'Olimpico contro la Turchia e la Svizzera. Si è fermato a Roma. A Wembley, nell'ottavo contro l'Austria, prese la traversa da 25 metri. Da quel momento non si è più acceso: quattro sostituzioni di fila. Belotti è rimasto a zero. E ha sbagliato il rigore che avrebbe anticipato la festa l'11 luglio. Ciro, in 21 partite con l'attuale ct, ha realizzato 8 gol, quattro di fila fino alla seconda giornata dell'Europeo. In azzurro, insomma, non è riuscito a tenere la straordinaria media che lo ha accompagnato con la Lazio in campionato (e nelle coppe). Non una novità per la Nazionale. È successo anche ad altri campioni del passato.

L'IMMOBILE DELLA LAZIO IN AZZURRO NON RIESCE A TROVARE LA VENA SOTTO PORTA MA CI SONO TANTI ILLUSTRI PRECEDENTI

ATTACCANTI
Ciro Immobile che contro la Bulgaria non ha affatto brillato. A sinistra, Raspadori e Belotti, le possibili alternative al laziale

Cecchini spietati nel club, mai in azzurro. Da Giordano a Pruzzo, tanto per fare esempi delle squadre capitoline. Anche Lippi, nel mondiale vinto a Berlino nel 2006, si accontentò dei 2 gol di Toni, il centravanti titolare dell'ultimo titolo conquistato dall'Italia prima di alzare la coppa a Londra. Anche lui Scarpa d'oro con la Fiorentina.

EXIT STRATEGY

Vale la pena ricordare, però, l'intuizione di Mancini: la striscia delle 35 partite è partita da Marassi il 10 ottobre del 2018, pari (1-1) nell'amichevole contro l'Ucraina di Shevchenko. Quella sera il ct scelse la formula con il falso nove: Bernardeschi, Insigne e Chiesa. Entrarono anche Immobile e Berardi che è stato spesso decisivo all'Europeo. I tre davanti ebbero la possibilità di scambiarsi la posizione, a segnare fu Bernardeschi e toccò a Insigne cominciare da centravanti. È successo pure all'europeo, in corsa. E soprattutto nelle sfide più complicate. Quando la nazionale stenta, è la soluzione che piace di più al Mancio. Nel centravanti mascherato rivede alcuni passaggi della sua carriera. E se domani sera a Basilea, nel primo scontro diretto con la Svizzera seconda (4 punti e 2 gare in meno dell'Italia), dovesse rinunciare a Immobile, l'opzione preferita resta quella del falso nove. Inserendo Berardi o Bernardeschi nel tridente con Chiesa e Insigne. Ma il ct, al momento, non ha scaricato Ciro che conta di riscattarsi contro la nazionale di Yakin.

SCELTA RIDOTTA

Il suo vice Belotti è out. Manca, dunque, l'alternativa a Immobile. Sono stati convocati anche Kean, Scamacca e Raspadori. Non sembra ipotizzabile che il ct si affidi a uno di loro in quella che può diventare la tappa principale verso Qatar 2022. Raspadori, entrato contro la Bulgaria, è il più giovane. E il più acerbo. Kean, appena tornato alla Juve, è senza minuti nelle gambe. Scamacca, fino all'ultimo dato per partente, ne ha contati solo 13 con il Sassuolo. Puntare su uno dei tre sarebbe un azzardo. Immobile o il falso nove, dunque. E più precisione come ha chiesto il Mancio. Dal centravanti e da chi si affaccia al tiro. A Basilea tornano Di Lorenzo e Chiellini. In dubbio Verratti: botta al ginocchio. Risonanza in ospedale per Calabria: esclusa la frattura al polso.

Ugo Trani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Europeo Under 21

Lussemburgo travolto 3-0 dagli azzurrini

Il nuovo corso dell'Under 21 di Paolo Nicolato inizia bene: al Castellani di Empoli gli azzurrini travolgono il Lussemburgo 3-0 nella prima partita di qualificazione agli Europei in programma in Georgia e Romania nel giugno del 2023. Partita decisa da capitan Sandro Tonali, che non segna ma propizia il vantaggio di Pirola (7') e l'autorete di Olesen (12') con due pennellate da calcio piazzato. Il milanista, alla prima con la fascia al braccio, serve anche Cancellieri (classe 2002 del Verona) che dopo una strepitosa azione personale mette i sigilli alla partita e ai primi 3 punti del secondo biennio firmato dal tecnico veneto.

SETTEBELLO Stefano Raimondi, 23 anni, di Soave, provincia di Verona

SUPERMAN RAIMONDI «ORA VOLO»

Il veronese chiude i suoi Giochi da record con sette medaglie

«Solo in vasca mi sento libero Morlacchi e Fede i miei idoli»

1 L'oro vinto da Stefano Raimondi nei 100 rana categoria B9

39 Le medaglie vinte dal nuoto sul totale di 65 conquistate finora dall'Italia

Stefano Raimondi deve fare attenzione alla sua cervicale: sette medaglie pesano parecchio, anche se hai il collo ben allenato. Il 23enne nuotatore veronese, grazie all'argento nei 200 misti SM9 e al bronzo nella staffetta mista 4x100 di ieri, ha superato qualunque altro azzurro per allori individuali. A Tokyo 2020 il nuoto l'ha fatta da padrone: su 65 podi (finora), 39 sono arrivati dall'acqua clorata.

Sette medaglie, un'enormità: la sua preferita quale è?

«Sicuramente l'oro nei 100 metri rana: ascoltare l'Inno di Mameli in un impianto così grande è qualcosa di indescrivibile. All'inizio ho trattenuto le lacrime, ma poi sceso dal podio non ce l'ho più fatta».

Come ci si sente a essere l'atleta italiano più medagliato di questa edizione?

«L'obiettivo era quello... Sono rimasto un po' deluso perché mi è sfuggita la medaglia nei 50 stile libero, ma mi sono ripreso subito dall'amarezza».

A Tokyo ha nuotato e vinto anche la sua fidanzata, Giulia Terzi.

«E' stato emozionante condividere con lei i miei successi, ma ancora di più lo è stato per me festeggiare i suoi».

Le sue prime Paralimpiadi si chiudono senza alcun rimpianto?

«Solo uno, aver saltato la cerimonia di apertura, dovevo gareggiare il giorno dopo».

Cosa le è piaciuto di più della vita nel Villaggio?

«La condivisione, dal mangiare insieme a tutto il resto. Mi aspettavo restrizioni peggiori, ero pronto a un vero incubo. Invece è stato molto più piacevole di quanto temessi».

Quando non si allena, come si rilassa?

«Sono un appassionato di motori e un patito di Moto Gp, anche se ora la seguo meno».

Che effetto le ha fatto l'addio di Valentino Rossi?

«All'inizio è stato un duro colpo, ma poi ho compreso la sua scelta. Diventerà papà, e correre in moto è un'attività rischiosa».

A scuola andava forte come in vasca?

«Sono perito meccatronico: in classe ero attentissimo per ridurre al minimo lo studio a casa, visto che avevo poco tempo. Adesso devo iniziare il terzo anno di scienze motorie».

Ha un atleta di riferimento?

«Sì, Federico Morlacchi: il primo nuotatore che ho conosciuto appena entrai nel mondo paralimpico. Lui, per quello che ha fatto in questi anni, è stato super. Da nuotatore e da veronese non posso non dire anche Federica Pellegrini, della quale ammiro la tenacia».

Un altro veneto di talento è il suo compagno di allenamenti Thomas Ceccon.

«Mi ha videochiamato dopo il bronzo, abbiamo preso le stesse medaglie nelle staffette. Il nostro è un rapporto di fratellanza, ci diamo suggerimenti a vicenda. Ci stuzzichiamo pure, tanto che nel post gara mi ha detto subito dove potevo fare meglio».

Che cosa vuol dire per lei essere un atleta paralimpico?

«Essere un simbolo per quei ragazzi vittime di incidenti o di patologie, oltre che un invito a non abbattersi e a non rimanere chiusi in casa, nascosti. Il mondo paralimpico offre una marea di opportunità per sentirsi liberi e realizzati, non solo nel nuoto: vincere una medaglia per quello che si è fatto non è poco».

Giacomo Rossetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AI RAGAZZI COME NOI DICO: NON VI ABBATTETE USCITE DI CASA, IL MONDO PARALIMPICO OFFRE TANTISSIME OPPORTUNITÀ

L'impresa

Zheng Tao, 4 ori nel nuoto senza braccia

Non è possibile per un uomo privo di entrambe le braccia vincere quattro ori nel nuoto alle Paralimpiadi. Zheng Tao ci è riuscito. Il trentenne nuotatore cinese, a cui il destino sotto forma di choc elettrico rubò le braccia quando era un bambino, è diventato il simbolo dei Giochi di Tokyo 2020. Il nativo dello Yunnan ha stupito il mondo. Primo nei 50 dorso, nei 50 farfalla e nei 50 stile, oltre che nella staffetta mista 4x50. E la grandezza di Zheng si misura anche nelle parole rivolte alla figlia dopo il successo nella finale stile libero: «Piccola mia, guardami: so nuotare così veloce anche se non ho le braccia!».

G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Il nuovo magazine gratuito che trovi **giovedì in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.

MoltoEconomia

UniCredit la nuova frontiera del risiko bancario

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sull'economia in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alla finanza: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'industria, i consumi, i pareri degli esperti sui mercati, le borse, le tendenze, gli affari internazionali e capire il complesso mondo del denaro.

Mi piace sapere Molto.

www.moltoeconomia.it

Il Messaggero — IL MATTINO — IL GAZZETTINO — Corriere Adriatico — Nuovo Quotidiano di Puglia

METEO

Temporali dalle Tirreniche verso il Sud, meglio al Nord.

DOMANI

VENETO
Bel tempo prevalente con ampi spazi soleggiati su pianure e litorali. Un po' di variabilità diurna sui rilievi.

TRENTINO ALTO ADIGE
Bel tempo prevalente con spazi soleggiati soprattutto lungo la Val d'Adige. Nel pomeriggio un po' di variabilità sui rilievi.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Bel tempo prevalente con ampi spazi soleggiati su pianure e litorali. Un po' di variabilità diurna sui rilievi.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	15	25	Ancona	16	25
Bolzano	18	29	Bari	23	27
Gorizia	18	28	Bologna	17	30
Padova	16	29	Cagliari	21	29
Pordenone	18	29	Firenze	17	33
Rovigo	15	29	Genova	23	28
Trento	15	29	Milano	21	29
Treviso	16	29	Napoli	21	29
Trieste	20	28	Palermo	24	27
Udine	16	28	Perugia	17	27
Venezia	19	26	Reggio Calabria	24	31
Verona	18	28	Roma Fiumicino	18	29
Vicenza	16	28	Torino	19	29

Programmi TV

Rai 1

8.00 **Tg1 Telegiornale** Attualità
8.30 **Uno Weekend** Società
10.30 **Il meglio di Buongiorno Benessere Estate** Attualità
11.15 **Passaggio a Nord-Ovest** Documentario
12.00 **Linea Verde Tour** Doc.
12.30 **Linea Verde Radici** Rubrica
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Linea Blu** Documentario
15.00 **Dreams Road** Documentario
15.45 **A Sua Immagine** Attualità
16.30 **TG1** Informazione
16.45 **Katie Fforde - Conflitto d'amore** Film Commedia
18.00 **Amore in Quarantena 2** Att.
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.35 **Techetechetè** Varietà
21.25 **Ballo ballo** Film Commedia. Di Nacho Álvarez. Con Ingrid García Jonsson, Verónica Echegui, Natalia Millán
23.20 **Tg 1 Sera** Informazione
23.35 **La Notte della Taranta** Musicale

Rai 2

10.55 **Meteo 2** Attualità
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.15 **Un ciclone in convento** Serie Tv
12.05 **Felicità - La stagione della rinascita** Attualità
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2** Informazione
14.00 **Re di cuori** Serie Tv
15.30 **Le indagini di Allie Adams - Nozze mortali** Film Giallo
17.05 **Bellissima Italia** Doc.
17.55 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.00 **Paralimpiadi Tokyo 2020 - Magazine** Informazione
18.40 **O anche no** Documentario
18.50 **F.B.I.** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.05 **Follie ad alta quota** Film Giallo. Di Doug Campbell. Con Allison McAtee, Marc Herrmann, Anna Marie Dobbins
22.45 **Clarice** Serie Tv
23.30 **Diretta gare. Paralimpiadi Tokyo 2020** Notiziario sportivo

Rai 3

6.00 **Rai News 24: News** Attualità
8.00 **Un americano a Roma** Film Commedia
9.35 **Ferdinando I. re di Napoli** Film Commedia
11.20 **Doc Martin** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TGR - Il Settimanale** Att.
13.00 **La grande storia** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.45 **Tg 3 Pixel Estate** Attualità
14.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.00 **Aspettando il re** Film Commedia
16.30 **Hudson & Rex** Serie Tv
17.10 **Presa Diretta** Attualità
18.55 **Meteo 3** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
19.55 **Finalissima. Pallavolo: Campionati Europei femminili 2021** Pallavolo
22.20 **L'insulto** Film Thriller
0.15 **Qui Venezia Cinema** Att.
0.25 **TG Regione** Informazione
0.30 **Tg 3 Mondo** Attualità

Rai 4

6.35 **Senza traccia** Serie Tv
9.35 **Fumettology** Documentario
10.00 **Criminal Minds** Serie Tv
13.50 **Outcast - L'ultimo templare** Film Azione
15.30 **Stargirl** Serie Tv
17.20 **High Flyers** Fiction
19.00 **Rosewood** Serie Tv
21.20 **Man on fire - Il fuoco della vendetta** Film Thriller. Di Tony Scott. Con Denzel Washington, Christopher Walken, Dakota Fanning
24.00 **Cruising** Film Drammatico
1.40 **Charlie Says** Film Drammatico
3.25 **Alien vs. Predator** Film Fantascienza
5.00 **The dark side** Documentario
5.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv

Rai 5

6.00 **Racconti di luce** Documentario
6.30 **Wild Italy** Documentario
7.20 **Racconti di luce** Documentario
7.50 **I Concerti di VPM** Teatro
9.05 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
10.00 **Opera - Don Giovanni** Teatro
12.55 **Visioni** Musicale
13.30 **Racconti di luce** Documentario
14.00 **Wild Italy** Documentario
16.00 **Stardust Memories** Teatro
18.35 **Rai News - Giorno** Attualità
18.40 **Visioni** Documentario
19.15 **I Concerti di VPM** Teatro
20.30 **Premio Campiello - 59^ edizione** Attualità
22.00 **Teatro - La responsabilità civile dei bidelli durante il periodo estivo** Teatro
23.15 **Rumori del '900** Teatro
0.15 **Rai News - Notte** Attualità
0.20 **Devolution, una teoria Devo** Documentario
1.20 **Joni Mitchell - A Woman Of Heart E Mind** Documentario

Rete 4

6.10 **Festivalbar Story** Musicale
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **Un ciclone in Famiglia** Serie Tv
10.05 **I due sanculotti** Film Commedia
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.55 **Sedotta da uno sconosciuto** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia Weekend** Attualità
21.25 **Una vita** Telenovela. Di Herz Frank. Con Arantxa Aranguren, Sheyla Fariña, Roger Berruezo
22.25 **Una vita** Telenovela
23.35 **La maledizione dello Scorpione di Giada** Film Commedia

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Isola di Pasqua: misteri di un mondo perduto** Doc.
10.50 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentario
10.55 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentario
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.35 **Elisa di Rivombrosa** Fiction
16.30 **Un principe tutto mio** Film Commedia
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **L'ora legale** Film Commedia. Di Ficarra, Picone. Con Ficarra, Picone, Vincenzo Amato
23.15 **Amore, bugie e calcetto** Film Commedia

Italia 1

6.10 **The O.C.** Serie Tv
7.00 **Mike & Molly** Serie Tv
8.00 **Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo** Cartoni
8.25 **Occhi di gatto** Cartoni
9.40 **The Bold Type** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione. Condotto da Lucia Blini, Monica Vanali, Davide De Zan
13.45 **Drive Up** Informazione
14.25 **Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami** Film Commedia
16.15 **Alex Rider - Stormbreaker** Film Azione
18.10 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Guardians** Film Fantascienza. Di Sarik Andreasyan. Con Anton Pampushnyy, Sanjar Madi, Sebastien Sisak
23.15 **Shadowhunters - Città di ossa** Film Avventura

Iris

7.15 **Ciaknews** Attualità
7.20 **Distretto di Polizia** Serie Tv
8.15 **Hazzard** Serie Tv
9.45 **Green Zone** Film Drammatico
12.05 **Tutto in una notte** Film Commedia
14.25 **La morte ti fa bella** Film Commedia
16.40 **Benvenuto a bordo** Film Commedia
18.40 **In ricchezza e in povertà** Film Commedia
21.00 **Intrigo internazionale** Film Giallo. Di Alfred Hitchcock. Con Cary Grant, Roger Ellestein, Martin Landau
23.05 **Psycho** Film Thriller
1.15 **Fenomeni paranormali incontrollabili** Film Drammatico
3.05 **Ciaknews** Attualità
3.10 **Rapimento e ricatto** Film Thriller
5.00 **Hazzard** Serie Tv
5.45 **Due per tre** Serie Tv

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.45 **Marc Ribas 4 ristoranti Spagna** Cucina
12.00 **Fratelli in affari** Reality
14.00 **Le mie grosse grasse vacanze greche** Film Commedia
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.30 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario. Condotto da Giulia Garbi, Nicola Saraceno
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **La Bonne** Film Erotico. Di Salvatore Samperi. Con Florence Guérin, Katrine Michelsen, Cyrus Elias
23.15 **XXX - Le più grandi pornostar di tutti i tempi** Documentario
0.30 **Polyamori** Documentario

Rai Scuola

10.35 **3ways2 serie 1**
10.50 **English Up** Rubrica
11.00 **Ribattute del Web Rai Scuola** Rubrica
12.30 **Memex** Rubrica
15.00 **Ribattute del Web Rai Scuola** Rubrica
16.00 **Le incredibili forze della natura**
17.00 **Progetto Scienza**
17.05 **La storia dell'elettricità**
18.00 **Progetto Scienza**
18.05 **Le misure di tutte le cose**
19.00 **La storia del cervello**
20.00 **Le incredibili forze della natura**

DMAX

6.00 **Video del tubo** Serie Tv
6.50 **Giustizia selvaggia** Avventura
8.40 **Animal Fight Club** Doc.
10.25 **WWE Raw** Wrestling
12.20 **WWE NXT** Wrestling
13.25 **Real Crash TV: World Edition** Motori
15.15 **Banco dei pugni** Doc.
19.30 **Australia. River Monsters: World Tour** Documentario
21.25 **Animal Fight Club** Documentario
23.20 **Contact** Documentario
1.15 **Case infestate: fuori in 72 ore** Documentario

La 7

9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Diario Estate** Attualità
12.30 **Bell'Italia in viaggio** Viaggi
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario
18.00 **Non siamo angeli** Film Commedia
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **Downton Abbey** Serie Tv. Con Hugh Bonneville, Laura Carmichael, Phyllis Logan
0.15 **Tg La7** Informazione

TV 8

13.45 **Pre SBK** Motociclismo
14.00 **Francia. WorldSBK** Motociclismo
14.30 **Post SBK** Motociclismo
15.00 **MasterChef Italia** Talent
17.45 **Speciale Sport** Notiziario sportivo
18.00 **Paddock Live** Automobilismo
18.30 **GP Olanda. F1** Automobilismo
19.45 **Paddock Live** Automobilismo
20.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.30 **Vertical Limit** Film Azione
23.45 **Banlieue 13** Film Azione
1.45 **L'Immortale** Film Azione

NOVE

6.00 **Finché morte non ci separi** Serie Tv
13.45 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
14.45 **Ho vissuto con un killer** Documentario
15.35 **Traditi** Attualità
17.30 **Storie criminali** Documentario
20.05 **I migliori Fratelli di Crozza** Varietà
21.35 **Irriducibile - L'ultimo giorno di Diablo** Attualità
23.20 **Ostia criminale - La mafia di Roma** Attualità
0.50 **Irriducibile - L'ultimo giorno di Diablo** Attualità

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica sportiva
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **In Veneto** Attualità
18.00 **Tg7 Telegiornale – Edizione regionale** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **Chrono GP** Automobilismo
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Chrono GP** Automobilismo
24.00 **The Iris Effect** Film Giallo

Rete Veneta

8.10 **Ginnastica** Sport
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Info
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **Film** Film
23.00 **TG Venezia - TG Treviso - TG Regione** Informazione

Tele Friuli

17.00 **Economy FVG** Rubrica
18.45 **Start** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.30 **Le Peraule De Domenie** Rubrica
19.45 **L'alpino** Rubrica
20.00 **Effemotori** Rubrica
20.30 **Miss in Onda 2021 - Miss Sorriso** Rubrica
22.00 **Noi Dolomiti Unesco** Rubrica
22.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
22.45 **Lo sguardo dell'anima** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

10.00 **Tg News 24** Informazione
11.30 **Fvg Motori** Rubrica
12.00 **Tg News 24** Informazione
13.00 **Tg News 24** Informazione
16.00 **Amichevole: Udinese Vs Dolimiti Belluno** Calcio
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Videonews** Informazione
20.30 **Tg News 24 Veneto** Informazione
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **Amichevole: Udinese Vs Dolimiti Belluno** Calcio

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Chi non ha al momento una relazione amorosa, proverà forte attrazione per l'altro sesso, è questo è uno degli effetti di Venere opposta in Bilancia. Aumenta anche, e questo è molto bello, la passione **coniugale**, grazie a Luna passata in Leone, il massimo per voi. Voi single guardatevi intorno e se adocchiate un Leone prendetelo come solo voi sapete conquistare. Altra notizia che ci piace segnalare: soldi in arrivo.

Toro dal 21/4 al 20/5

Il pane cuoce nel forno. Infatti avete impostato le prime iniziative al momento giusto, con Mercurio perfetto, e **lunedì** nasce una grande Luna nuova in Vergine, segno della fortuna. Purtroppo l'odierna Luna-Leone non fa per voi. Già da sola è difficile da gestire (famiglia), diventa più pesante contro il vostro Urano. Ma è un buon transito per dedicarsi al fisico, cambiare dieta, iniziare ginnastica... Amore geloso.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

I giovani del segno, gli adulti soli, senza obblighi familiari, non incontrano difficoltà e problemi che crea Luna nuova in Vergine il 6 e 7. Ma se guardiamo l'influsso di Mercurio in Bilancia è stupendo per **l'amore**, fortunato per iniziative finanziarie. Luna 2 giorni in Leone vi fa dimenticare le facce che sarete costretti a guardare la settimana prossima al lavoro. In verità non siete fatti per le collaborazioni...

Cancro dal 22/6 al 22/7

Sotto pressione nel **lavoro** e in casa, ma chi non lo è con Mercurio che non consente illusioni e sogni di fortune improbabili. Ma la vostra Luna si prende carico di ogni problema finanziario e professionale, oggi è in Leone e vi lancia in una nuova impresa che vale la pena avviare. Ci vorrà tempo prima di incassare, ma Luna nuova del 6,7, metterà in moto un ambizioso progetto. Amore e gelosia...come un film a Venezia.

Leone dal 23/7 al 23/8

Succederà qualcosa che provocherà emozioni profonde nel cuore, sempre generoso, pensate anche a un regalo per una persona cara. Se si tratta di una conoscenza recente, è già speciale. Ma se non avete nessuno, la potente Luna nel segno, vi farà la sorpresa che aspettate. Meno esaltante la situazione familiare, coniugale, causa Urano, provoca **impulsività** emotiva, in realtà avete bisogno di parità con la persona amata.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Tutti siamo in attesa di Luna nuova in Vergine, il 6 e 7, perché sarà importante per l'**andamento** del lavoro di tutti, inciderà su economia, finanze, banche. I grandi imprenditori sono protetti da grandi pianeti, i piccoli si aggrappano alle promesse che sentono. Il nostro oroscopo vi dà vincenti in ogni caso, ma non fermatevi al successo, date ascolto al cuore. Il solo contatto fisico non basta, volete molto di più.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Venere oggi in aspetto positivo con Luna-Leone indica desiderio e disposizione a rapporti felici, soddisfacenti. Affascinati dalle cose nuove che suscitano la vostra curiosità, interesse, non vi date pace finché non arrivate in fondo, nel lavoro, famiglia, amicizie, amore. Senza fine l'**amore** splendido che si forma con la forte protezione pure di Giove, astro del **potere**, che passa anche attraverso colpi di fortuna.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

L'oro del Leone si trova in qualche posto di mare, lago o fiume. Significa che dovete uscire un giorno o due dal solito ambiente, incontrare persone che magari non hanno rapporto con il vostro lavoro, ma vi possono **ispirare** con il loro diverso stile di vita. Luna sembra voler accendere i vostri sentimenti e contrasti, malgrado il coraggio che vi dà Marte non dovete aver fretta di concludere. Il futuro nelle mani.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

È importante sapere i segni delle persone con cui potreste instaurare utili rapporti per l'attività. Mercurio in aspetto ottimo con Luna-Leone vi offre **contatti**, viaggi importanti per la vostra realizzazione lontano e vicino, annuncia grandi successi in autunno. Preparatevi a Luna nuova di lunedì, considerando che Marte vi resta ancora negativo, quindi niente impulsività. Scena d'amore appassionata, facile gelosia.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Poco potranno ottenere gli avversari, concorrenti, nemici professionali, contro la vostra ascesa, **successo**. La strada si fa sempre più dura, ma con Marte ancora in Vergine, segno in cui lunedì-martedì nasce una strepitosa Luna nuova, siete in grado di imporvi su chiunque. Il sangue freddo del Capricorno, quando la lotta si fa dura, porta sempre risultati. Attenti a spese impreviste in casa, stress. Qualche pausa.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Due giorni di Luna opposta si possono sopportare. Ma non è tanto questo aspetto che frena le previsioni, quanto il contrasto con i vostri due pianeti e con Urano-Toro. **Agitazione** in crescendo nella vita domestica come nel mondo circostante e nel lavoro, con chi siete in rapporto d'affari, ma il motivo del trambusto potrebbe essere anche molto positivo, piacevole. Attenti alla salute, influenze anticipano l'autunno.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Gli ottimi influssi di Mercurio e Venere dalla Bilancia favoriscono soluzioni, nuovi incassi. Ci sarà da superare Luna nuova della prossima settimana, ma questa in Leone è messaggera di buone notizie per le **finanze**. Pure dal campo medico analisi positive (Nettuno), il problema è Marte ma è l'unico in contrasto. Ciò non impedisce al cuore di vivere i sentimenti. Giove tornerà, 29 dicembre, questo matrimonio si farà.

I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

LOTTO

	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo
Bari	40	92	20	84	25	78	82	62
Cagliari	45	81	33	69	29	69	40	67
Firenze	89	91	78	84	26	80	71	74
Genova	49	69	14	67	48	61	86	49
Milano	90	98	51	73	25	70	31	68
Napoli	78	61	23	57	8	57	69	54
Palermo	46	79	18	50	11	49	26	46
Roma	87	90	74	63	43	62	79	44
Torino	48	112	83	84	70	68	88	63
Venezia	16	113	57	93	77	70	32	62
Nazionale	79	96	53	67	50	62	16	59

L'EGO - HUB

Lettere&Opinioni

«DOBBIAMO TROVARE LE SOLUZIONI TECNICHE PER PERMETTERE ALLE PERSONE DI ENTRARE E IMPEDIRE DI FARLO A CHI NON PUÒ, MA È ORMAI ASSODATO CHE PER POTER ACCEDERE A VENEZIA SI DOVRÀ PRENOTARE»
Luigi Brugnaro, *sindaco di Venezia*

La frase del giorno

G | Sabato 4 Settembre 2021
www.gazzettino.it

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la politica

La leadership di Salvini non è in discussione, ma alla Lega sembra mancare una linea chiara. E le divisioni crescono

Roberto Papetti

Caro direttore,
dispiace constatare che Salvini non è più l'efficiente ministro degli interni del governo giallo verde ma soltanto un capo di partito che, temendo la concorrenza della Meloni, tradisce la linea politica del governo del quale fa parte, non solo opponendosi all'obbligo di vaccinazione, ma anche proponendo tamponi gratis per chi non vuole immunizzarsi. I tamponi gratuiti vanno bene per coloro che non possono vaccinarsi per motivi di salute, ma trovo inaccettabile che lo Stato li paghi a chi invece è ideologicamente contro i vaccini. A mio avviso, le più importanti qualità di una forza politica sono coerenza programmatica e affidabilità. Forse la Lega potrebbe guadagnare queste qualità sostituendo Salvini con personalità che hanno dato prova di serietà istituzionale, come Giorgetti o Zaia.

Mauro Cicero
Mogliano Veneto (Tv)

Caro lettore,
che una grande forza politica abbia al suo interno sensibilità diverse è fisiologico e persino salutare. Il problema è la capacità dei leader di gestire questa dialettica interna, cioè di fare sintesi tra le diverse posizioni o di imporre una linea chiara e largamente condivisa. Non mi pare che questo stia accadendo nella Lega. Certo, il compito di Salvini non è semplice: deve conciliare il suo ruolo di segretario di un partito di governo con l'esigenza di arginare la crescita di Fdi. E fare i conti con una personalità forte come quella di Mario Draghi. Ma resta il fatto che oggi la Lega, su diversi temi, sembra spesso priva di una precisa linea di marcia, procede come a scatti e offre l'immagine di una forza scollegata tra centro e periferia, tra ruoli politici e ruoli amministrativi. Come non era mai accaduto durante la segreteria di Salvini, le divisioni territoriali, politiche e culturali, che pure sono sempre esistite dentro il Carroccio, si sono ampliate. Non fino al punto di deflagrare in modo clamoroso all'esteeno o di mettere in discussione la leadership di Salvini, ovviamente. Ma per la Lega, soprattutto dopo le prossime elezioni comunali, potrebbe aprirsi una stagione diversa.

Verso le elezioni

Recuperare credibilità

Ci avviciniamo velocemente alle prossime elezione amministrative che interesseranno molti comuni italiani ed il clima politico si sta surriscaldando. Da cittadino pertanto faccio una considerazione semplice semplice: i nostri politici, se vogliono recuperare credibilità verso la popolazione, dovrebbero imparare che la credibilità è una dote importantissima e non si può cambiare idea sullo stesso problema in funzione del solo tornaconto personale: è il bene dei cittadini che dovrebbe essere il faro che illumina la via per raggiungere questo fondamentale obiettivo. Non basta mettere nel simbolo del partito la parola "Democratico" per esserlo nella sostanza, sostanza che dovrebbe comprendere per esempio qualche sincera risposta sulla banca Monte Paschi di Siena, chiarire cosa si pensa di chi definisce le foibe una falsificazione storica... e meglio delle "agorà" per parlarne non ci sarebbe altro luogo più idoneo. Solo così caro Letta si possono recuperare le molte persone, fra cui il sottoscritto, che si sono allontanate dal Pd.

Renzo Turato
Padova

Covid / 1

No ai test gratuiti per tutti

Leggo che si effettuano test gratis in maniera indiscriminata. Senza togliere alcun merito alla Croce Rossa, mi permetto di fare una sola osservazione sull'iniziativa: se i tamponi fossero gratuiti e garantiti ai cittadini indigenti, alle categorie fragili, allora approverei senza riserve. Nella realtà, si presentano prevalentemente turisti per non pagare 35 euro all'aeroporto e giovani no vax che vogliono il pass di 48 ore per andare a divertirsi e non per conoscere il proprio stato di salute. Allora Zaia, seppur io non condivida la sua political vision, ha pienamente ragione nella sua scelta di far pagare i tamponi a chi non vuole vaccinarsi e Salvini ha torto nel criticarlo. Un'ultima considerazione: vista l'affluenza di centinaia di persone, qual è il mancato introito per la sanità veneta? Solo ipotizzando 100 turisti al giorno alle casse mancheranno 2.200 euro che moltiplicato per un mese sono 66.000, per due 132.000 e così via, potrebbero essere una risorsa importante.

Andrea Liberto

Covid / 2

Tutti immunizzati a Montecitorio

Il governo sta discutendo in modo confusionario su dove e come obbligare l'uso del green pass. Tanti e troppi sono i settori dove intervenire soprattutto nei luoghi di lavoro privati e statali, tanto diversi e per questo difficili da regolare. Penso invece che sia semplicissimo dare obbligo di vaccino a Montecitorio e in tutti i luoghi frequentati dai politici. Se sarà obbligatorio nelle fabbriche deve essere obbligatorio anche a Montecitorio. Dal facchino al portaborse al personale delle pulizie.

Alberto D'Alvise
Verona

Covid / 3

Obbligatoria anche la mascherina

Perché il Governo comincia a pensare di rendere obbligatorio il vaccino (che io beninteso ho fatto) e non a rendere obbligatorio l'uso della mascherina (che io beninteso porto)? Il vaccino può in effetti creare a qualcuno problemi a breve o a lungo termine, la mascherina no di sicuro. Troppo semplice?

Enrico Mazza
Padova

Covid / 4

Non vuoi il vaccino? Allora paga, tutto

Mi chiamo Michele e ho 30 anni. Mi trovo in disaccordo con la pretesa dei leghisti che vorrebbero tamponi e test salivari gratuiti per chi non si vuole vaccinare. Non va bene: non vuoi vaccinarti, non vuoi il green pass? Tamponi e test salivari te li paghi! E chi non vuole vaccinarsi è giusto che, in caso di contagio e di ricovero ed eventuale trasferimento in terapia intensiva, paghi le spese al servizio sanitario nazionale. Il vaccino doveva essere obbligatorio da subito per tutti, chi dissente firmi una dichiarazione di rifiuto.

Michele S.

Covid / 5

In tv sempre i soliti ritornelli

Si sta assistendo ad una overdose di informazioni provenienti dai mass media ma allo stesso tempo anche ad un impoverimento delle stesse. I dibattiti televisivi ormai parlano solo di vaccini e gli ospiti presenti in studio, sempre gli stessi, hanno opinioni da schieramento politico e dicono sempre le stesse cose. Pochi i battitori liberi così come pochi sono coloro che portano valore aggiunto alla discussione. Tutto si riduce ad un ritornello noioso, pericoloso e ripetitivo. Di questo passo gli italiani se non di covid sicuramente moriranno di sonno.

Lino Renzetti

Covid / 6

I limiti alla libertà di manifestare

Ho letto, nella cronaca di Treviso, dei no vax - no pass che manifestano in piazza dei Signori. Le autorità dicono che non si può negare loro il diritto di manifestare. Qui però si tratta di manifestazione a sostegno di una contravvenzione alla legge, che obbliga ad esibire il green pass per certi servizi, come d'altronde obbliga ad esempio gli automobilisti ad avere la patente. Inoltre incita alla violenza verso certe categorie professionali. Ma poniamo il caso teorico che alcune persone volessero fare una manifestazione a favore, ad esempio, dello stupro. Dovremmo lasciarli fare? Dove finisce il diritto di manifestare?

Enrico Legrenzi

La Mostra al Lido

Il festival per rilanciare il cinema italiano

L'occasione è di quelle ghiotte, Venezia e il suo festival arrivano puntuali e 5 pellicole italiane cercano la vittoria per rilanciare il cinema italiano, perché solo attraverso i successi si riaccendono passioni e autostima, come accaduto nella splendido europeo di Mancini. Riuscirà il cinema italiano ad emulare la nazionale? Mentre le luci si spengono in sala e il red carpet è tanto glamour, incrociamo le dita.

Mauro Lama
Treviso

Lavoro

Spendiamo bene i soldi dell'Europa

Fa notizia che dall'Europa, nell'ambito del recovery fund, sarebbero in arrivo cinque miliardi di euro destinati ad un fondo per il rilancio occupazionale per chi ha perso il posto di lavoro. Bene, ma siano soldi spesi bene e con cognizione di causa! Sappiamo che i Comuni sono a corto di personale e limitati nelle assunzioni, per cui devono ricorrere alle esternalizzazioni. Quando giriamo per le nostre città e per i nostri paesi notiamo gran degrado: buche, tombini intasati, cartacce e immondizie, sfalci non eseguiti... la mancanza di cura e manutenzioni sul territorio poi si trasformano in gravi danni per l'ambiente. Quindi c'è il ricorso all'esternalizzazione di tali lavori: spesso e volentieri l'appaltatore degli sfalci lascia l'erbaccia sul posto perchè la rimozione non è prevista nel contratto d'appalto. È auspicabile che una fetta di tale malloppo che arriva dall'Europa sia data ai Comuni, affinché possano assumere personale da adibire a tali lavori. Certamente non servirebbero corsi di specializzazione e tutor per prendere in mano una pala o una ramazza. Quanto detto dovrebbe valere anche per il reddito di cittadinanza\.

Celeste Balcon
Belluno

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 3/9/2021 è stata di **51.868**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

«Ho mal di testa, mi riposo un po'»: 36enne trovato morto

Marco Piu, 36 anni, di Casarsa, padre di due figli piccoli, è morto per un malore. A trovarlo a letto la moglie. Aveva detto di aver mal di testa e volersi riposare un po'

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Danimarca, già tolto il green pass: l'accesso ai ristoranti è libero

Anni fa, in un paese della Danimarca, vidi un banchetto con tanti vasi di conserva in vendita. Che sorpresa quando ho capito che potevi servirti e inserire i soldi in una cassettina, aperta (letizia)

L'analisi

Il nodo del Reddito nel Paese che non produce

Luca Ricolfi

segue dalla prima pagina

(...) Le critiche al reddito di cittadinanza sono numerosissime, e tutte vecchiotte: troppe truffe, specie da parte di beneficiari stranieri (che talora nemmeno abitano in Italia); flop dei navigator, incapaci di offrire occasioni di lavoro a un numero adeguato di richiedenti; mancata applicazione delle norme che prevedevano di impiegare i beneficiari in opere di pubblica utilità; ritiro dal mercato del lavoro dei percettori dell'assegno. Quest'ultima è la critica più frequente, sistematicamente ripresa dai media e non solo. In una recente intervista, l'imprenditore Flavio Briatore è arrivato ad affermare che ormai "non c'è alcun giovane che ha voglia di lavorare durante la stagione estiva" e che "il governo doveva sospendere il reddito da maggio a ottobre" dando "la possibilità ai giovani di fare la stagione". E sono innumerevoli le testimonianze di imprenditori, esercenti, datori di lavoro in genere che, da tempo, denunciano la difficoltà di trovare camerieri, bagnini, cuochi, commessi, operai, informatici, meccanici, autisti, e ogni sorta di altri tipi di lavoratori, a causa del reddito di cittadinanza. Il meccanismo è chiaro: se l'assunzione è regolare, si perde automaticamente il reddito di cittadinanza, se è irregolare si rischia di perderlo in caso di controlli. Il risultato è il medesimo: una carenza di manodopera. Sono sempre stato contrario al reddito di cittadinanza di marca grillina, e non proverò certo a difenderlo in questa sede. Voglio però sollevare un interrogativo: siamo sicuri che il grosso del problema della mancanza di manodopera stia nel reddito di cittadinanza? Io temo di no. Guardiamo alla società italiana come era prima del reddito di cittadinanza e subito prima del Covid. Ebbene, già allora la società italiana era diventata una "società signorile di massa", con un numero spropositato di persone – giovani e meno giovani – che si potevano permettere il lusso di consumare senza lavorare. Fra le società avanzate, già allora l'Italia (insieme alla Grecia) deteneva il record per numero di adulti inoccupati e per numero di Neet (sigla che indica i giovani che non lavorano, non studiano, né stanno seguendo un training). Già allora gli imprenditori denunciavano drammatiche carenze di manodopera specializzata e di tecnici. Già allora il tempo di lavoro era diventato, nella vita della maggior parte delle persone, una quota molto ridotta del tempo di vita, a tutto beneficio dello svago, della navigazione su internet, delle vacanze, della cura di sé, e più in generale delle attività del tempo libero. Già allora, grazie alle riforme del mercato del lavoro intervenute dopo la drammatica crisi del 2008-2011, era enormemente cresciuto il numero di percettori di sussidi. Già allora, anche nelle regioni del Nord, si erano affermati modelli di permanenza sul mercato del lavoro fondati su varie miscele di lavoro regolare, lavoro irregolare e sussidi vari. Già allora, in molte situazioni, i salari erano molto bassi, o erogati in nero, e i giovani dotati di più talento, intraprendenza e risorse familiari prendevano la via dell'emigrazione. Insomma, rispetto a tutto questo, il Covid e il reddito di cittadinanza si sono limitati a esasperare fenomeni ampiamente presenti già prima. Durante il Covid sono stati distrutti 1 milione di posti di lavoro, ma a dispetto di ciò il numero di persone che cercano un lavoro anziché aumentare è diminuito, peraltro proseguendo un trend già in atto prima del Covid. In compenso, il numero di persone che usufruiscono di sussidi di vario tipo (disoccupazione, cassa integrazione, reddito di cittadinanza, reddito di emergenza, pensione di cittadinanza, eccetera) è letteralmente esploso. Di questa esplosione il reddito di cittadinanza è solo un aspetto, e forse nemmeno il più importante. Possiamo riassumere dicendo: in Italia è crollato il numero di persone pronte a lavorare, e si sono moltiplicati gli strumenti che, come il reddito di cittadinanza, disincentivano la ricerca di lavoro. L'Italia sta diventando una società parassita di massa, in cui una minoranza iperattiva, e talora supersfruttata, assume su di sé il carico di produrre ricchezza, mentre la maggioranza consuma senza partecipare direttamente alla produzione del reddito, e dipende sempre più dall'assistenza pubblica e dalla benevolenza dei familiari occupati. E' un problema, o possiamo perseverare serenamente su questa strada come abbiamo fatto negli ultimi 20 anni? Sì, è un problema, perché la mancanza di forza lavoro fa sì che l'economia cresca largamente al di sotto del suo potenziale, e questo, con la montagna di debiti che stiamo contraendo, non possiamo più permettercelo. Ma è precisamente questo che è successo quest'anno, e si è accentuato durante l'estate: a una domanda turistica strabordante, indotta dalla crescita del turismo interno e dal desiderio di auto-risarcimento degli italiani dopo il Covid, i datori di lavoro sono riusciti a far fronte solo in parte perché non ci sono abbastanza persone disposte a lavorare alle condizioni offerte dal mercato (non di rado umilianti) e in presenza di una selva di disincentivi al lavoro. Una strozzatura che si è aggiunta ai numerosi problemi storici del mercato del lavoro italiano: la quasi totale assenza delle politiche attive, l'ostilità dei giovani al lavoro manuale e alle professioni tecniche, il ridotto numero di laureati (specie fra i maschi), la diffusione del lavoro nero, il basso livello dei salari e della produttività. In queste condizioni, anche l'eventuale soppressione o ridimensionamento del reddito di cittadinanza, pur auspicabile come misura elementare di buon senso, rischia di trasformarsi in una vittoria di Pirro.

(www.fondazionehume.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le idee

Salvini, la Lega e le tentazioni pericolose di lotta e governo

Bruno Vespa

Per convincere Matteo Salvini a entrare nel governo Draghi, Giancarlo Giorgetti gli ha detto: «Perderemo consenso nell'immediato, ma se un giorno dovessimo governare noi, l'Europa non potrebbe battere ciglio». E all'incredulo corrispondente del "Financial Times" che gli chiedeva come mai il "Barbarian" fosse diventato europeista, Salvini rispose: «Eravamo contrari all'Europa che ci imponeva l'austerità. Siamo favorevoli all'Europa che ci consente di spendere per crescere». Sono perciò vane le speranze di Enrico Letta e Giuseppe Conte di vedere la Lega fuori dal governo. Al tempo stesso è impensabile che Salvini faccia l'uomo di lotta e di governo. Ci ha provato due volte Bertinotti e abbiamo visto come è finita. Certo, Matteo – come l'altro Matteo – è affetto talvolta dalla sindrome dello scorpione che nella favola di Esopo non resiste alla tentazione di pungere la rana che gli ha dato un passaggio per guadare il fiume pur sapendo che annegheranno entrambi.

Il problema è che Draghi ha la scorza più dura della rana di Esopo e se lo scorpione scivolasse annegherebbe da solo. Dunque, come dice il premier, il governo va avanti. Perciò siamo convinti che lo scorpione Salvini preferisca alla fine farsi arrotondare il pungiglione dalla manicure piuttosto che rinunciare a dire la sua su come spendere 209 miliardi di euro in poco tempo.

Resta da chiedersi quanti voti portino iniziative come quella di mandare un uomo simbolo dei No Green Pass come Claudio Borghi a sostituire la capogruppo titolare nella commissione Affari sociali della Camera per votare contro il lasciapassare europeo. Si rincorre così Giorgia Meloni, che fa benissimo il suo mestiere di opposizione, visto che all'estero ha le spalle coperte dalla presidenza del Partito conservatore europeo? La Lega è o no un grande partito nazionale con aspirazioni più che legittime di guidare un governo?

Se è vera la seconda ipotesi – come noi crediamo – non è affatto scontato che la maggioranza dei suoi elettori siano No Green Pass o addirittura No Vax. Inseguire i voti dei tre milioni di ultracinquantenni che non sono ancora vaccinati può essere una succosa tentazione. Ma chi dice che non esiste il rischio di perdere una parte di quanti sono favorevoli a vaccini e Green pass? Soprattutto nel Nord produttivo che ha subito la prima, indimenticabile strage e vuole lavorare in sicurezza senza inseguire il tampone quotidiano? Certo, il siero non copre la totalità dei vaccinati. Ma per correre incontro alla siringa basterebbe verificare ogni giorno che la stragrande maggioranza delle persone che si trovano in terapia intensiva e che muoiono, in Italia e all'estero, sono non vaccinate. In ogni caso, stare in questo governo procura alla Lega tanti e tali vantaggi che qualche mal di pancia è perfettamente sopportabile. Basti pensare ai 5 Stelle che dopo aver ingoiato la botta sulla prescrizione si trovano il "loro" ministro Cingolani a difendere il nucleare pulito...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sudafrica «Collasso, ma già dimessa»

Charlene di Monaco in ospedale

La principessa Charlene di Monaco, moglie del principe Alberto, è stata ricoverata in un ospedale in Sudafrica dopo un collasso. La notizia è stata diffusa su Instagram dallo stesso Principato di Monaco: «La principessa Charlene è stata trasportata d'urgenza in ospedale mercoledì sera, ma è stata già dimessa e secondo quanto riferito è in condizioni stabili».

La vignetta

RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX

testi inseriti su www.tuttomercato.it

A CASTAGNOLE (Tv) PAESE, primissima volta in citta, trans, Sofia, brasiliana, stupenda, un vero dono della natura, ti aspetta per momenti da ricordare. Tel.380.1490650

A CASTAGNOLE (TV) PAESE, Monica, stupenda ragazza, affascinante e simpatica, ti aspetta per momenti di relax indimenticabili. Tel.353.3375106

A CONEGLIANO, Michely, dolce come il miele, simpaticissima, paziente, coccolona. Tel.349.0582503 03

CENTRO BENESSERE ORIENTALE MASS.GIO PREVENZIONE INFIAMMAZIONE PROSTATA
Via E. Toti, 1C - Tel. 331.2061188
Rotonda Valla di Riese (Tv)

A CONEGLIANO, Carla, bellissima ragazza, appena arrivata, per momenti di relax indimenticabili. H. 24. Tel.389.2617220

A FELTRE, Ira, dolcissima biondina russa, appena arrivata, ti aspetta per trascorrere momenti davvero unici e piacevolissimi. Tel.327.3882932

A MONTEBELLUNA, (San Gaetano), Anna, bellissima ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici. Tel.351.1669773

A MONTEBELLUNA, Annamaria, bellissima ragazza, orientale, dolce, simpatica, raffinata e di classe, cerca amici. Tel.331.9976109

A MONTEBELLUNA, bella ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel.388.0774888

A PONTE DI VIDOR (vicinanze Valdobbiadene) magnifica ragazza appena arrivata, dolcissima, intrigante, cerca amici. Amb. ris.Tel.340.9820676

A TREVISO, bella ragazza orientale, appena arrivata, stupenda ed elegante, gentile e rilassante. Tel.333.8235616

A TREVISO, Lisa, bellissima ragazza, orientale, dolce, simpatica, raffinata e di classe, cerca amici. Tel.327.6562223

CHIOGGIA/SOTTOMARINA, novita, Nadia, stupenda donna in tour per 20 giorni cerca amici per momenti indimenticabili. Tel.388.1727147

CORNUDA (Tv), Roberta, bella signora italiana, riservatissima, affascinante, gentilissima, cerca amici. Tel.334.1926247

PAESE (Vicinanze), Anna e Jojo, bellissime ragazze orientali, appena arrivate, dolcissime, simpatiche, coccolone, cercano amici. amb. clim. Tel.331.4833655

PORTOGRUARO (Ve) novita assoluta,stupenda trans, bella come il sole, elegante e raffinata, ti aspetta per momenti di puro relax, amb. discreto e pulito. Solo decisi no perditempo no num an. Tel.351.7458543

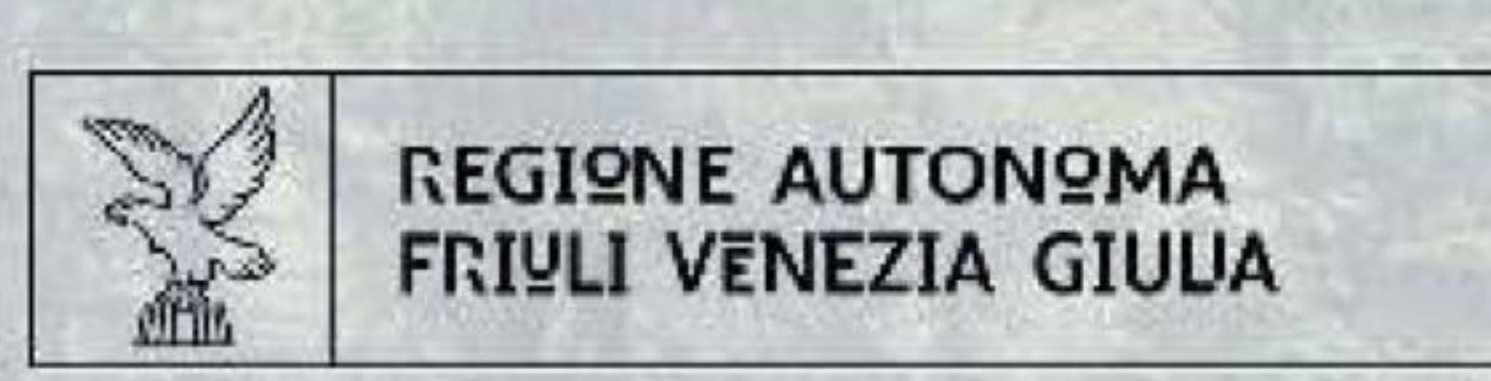
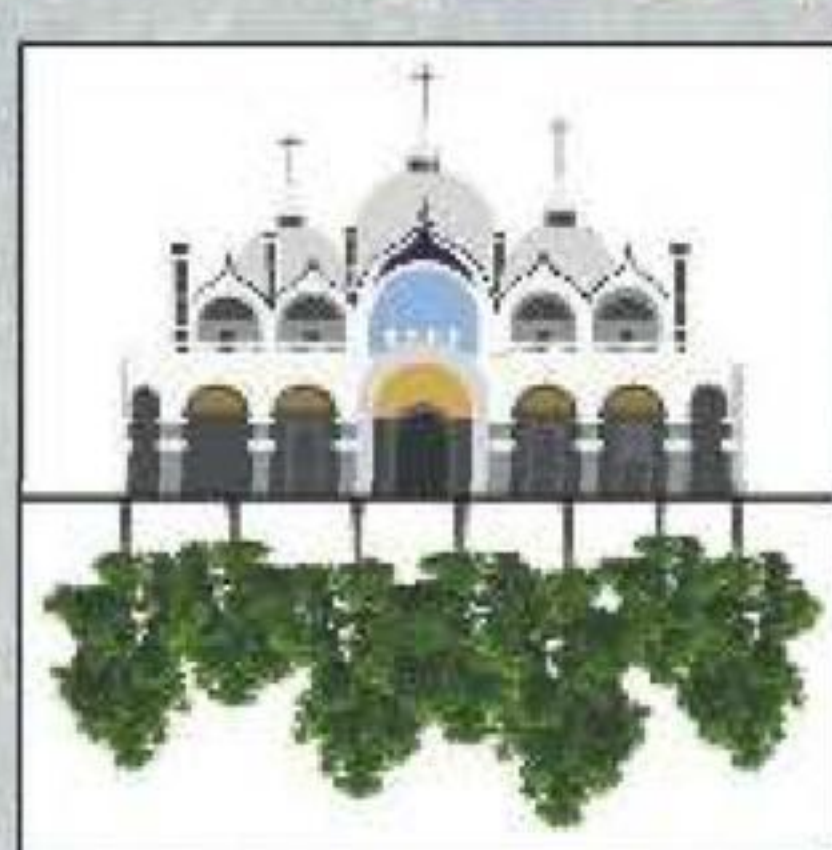
SAN GAETANO MONTEBELLUNA, Lisa, bellissima ragazza orientale, appena arrivata, dolcissima, simpatica, cerca amici. Tel.333.2002998

MESTRE, Via Torino 110
Tel. 0415320200 • Fax 0415321195

TREVISO, Viale IV Novembre, 28
Tel. 0422582799 • Fax 0422582685

IL GAZZETTINO | Sabato 4, Settembre 2021

Santa Rosalia.
A Palermo, santa Rosalia, vergine, che si tramanda abbia condotto vita solitaria sul monte Pellegrino.

15°C 27°C
Il Sole Sorge 6:29 Tramonta 19:40
La Luna Sorge 3:02 Cala 18:54

LE LEZIONI AMERICANE DI CALVINO E I DOLORI DI MICHELSTAEDTER A MITTELFEST

Domani in scena a Udine
Dina Mirbakh e Radu Murarasu

Nanni a pagina XIV

A Pozzuolo
L'Ernani di Verdi a Villa Gradenigo L'opera diventa collettiva

A pagina XIV

Il piano
Un progetto per aiutare le donne in montagna

Progetto per contrastare la crisi subita del settore nell'ultimo biennio.

A pagina VIII

Nuovi infermieri, ma 140 sono fuggiti

▶Infornata di assunzioni: oltre 200 sanitari in AsuFc
Il sindacato: non bastano, troppi sono andati via dall'Azienda

▶Caporale: «Atto aziendale pronto entro la fine del mese
Bisogna rivedere il sistema di reclutamento universitario»

AsuFc assumerà attraverso le graduatorie in vigore, 197 infermieri e 16 tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Lo ha annunciato il vicepresidente Riccardo Riccardi evidenziando che quest'iniezione di personale risponde in maniera decisa alle necessità di personale dell'Asufc, sia attraverso stabilizzazioni sia tramite nuove assunzioni. Il direttore generale Denis Caporale promette l'atto aziendale entro fine settembre. Secondo il Nursind, però, queste assunzioni non bastano, anche perché «140 infermieri sono scappati da AsuFc» e vanno rimpiazzati. La Cisl Fp, invece, sollecita una revisione del sistema di reclutamento universitario.

A pagina II e III

DIRETTORE Denis Caporale

Vaccinazioni aperte alla festa Friuli Doc

▶Il punto per le iniezioni anticovid sarà allestito in Sala Ajace a Udine

Una vetrina tra le più importanti del Friuli Venezia Giulia per la promozione turistica a livello internazionale ma anche una leva di informazione per sostenere la campagna vaccinale e la tutela della salute. Questa è l'anima dell'edizione 2021 di Friuli Doc illustrata alla presenza delle autorità comunali e dell'assessore regionale alle Attività produttive e turismo. La Regione ha supportato il Comune di Udine nell'allestimento di un punto vaccinale in sala Ajace.

A pagina V

Guardia costiera
Porto Nogaro la prima donna alla guida

Cambio al vertice dell'Ufficio Circondariale marittimo di Porto Nogaro di Guardia Costiera. Per la prima volta una donna assumerà l'incarico-

A pagina VI

Calcio Serie A

Marino: «Siamo tornati alla linea verde»

Il direttore dell'area tecnica dell'Udinese ha presentato gli ultimi acquisti del mercato estivo Success e Perez, soffermandosi sul lavoro svolto dalla società negli ultimi mesi: «Siamo tornati a fare scouting, rinverdendo l'ossatura: ci sono giovani che sorprenderanno»

A pagina XI

Protocollo
No alle classi pollaio, arrivano i soldi regionali

tre milioni di euro stanziati dalla Regione per supportare l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2021-2022 negli istituti statali e paritari possono da ieri tradursi in azioni operative. La Giunta regionale, infatti, su proposta dell'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen, ha dato il via libera al Protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la realizzazione degli interventi.

A pagina VIII

Cividale
Intesa a quattro per l'ex caserma Francescatto

Intesa per valorizzare e razionalizzare gli immobili pubblici a Cividale. Sarà il lavoro congiunto tra Prefettura di Udine, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Cividale e Agenzia del Demanio a dare corpo ad un'operazione di ristrutturazione e razionalizzazione degli immobili pubblici sul territorio comunale. È stata infatti firmata ieri un'intesa che definisce la cornice istituzionale con cui verrà avviato un percorso condiviso.

A pagina V

«Penne nere, legame indissolubile con il Friuli»

Passaggio di consegne alla guida della Brigata alpina Julia. Ieri nel chiostro cinquecentesco della Caserma "Di Prampero" di Udine, dopo quasi tre anni in Friuli, il Generale Alverto Vezzoli ha ceduto il comando di una delle brigate più prestigiose dell'Esercito al parigrado Fabio Majoli. Durante il periodo trascorso alla guida delle penne nere della "Julia" il generale Vezzoli ha condotto la brigata per la prima volta al Comando dell'Operazione "Strade Sicure" a Roma, da giugno a dicembre 2019, e per la quinta volta in Afghanistan, in conformazione Multinational Land Force, per la Missione Nato "Resolute Support".

A pagina VI

PASSAGGIO DI CONSEGNE Ieri la cerimonia

Ateneo
Quattrocento adesioni per master e corsi

Per il nuovo anno accademico, 15 Master di I e II livello e 7 Corsi Executive di alta formazione e perfezionamento all'ateneo friulano. Da martedì 7 a giovedì 9 settembre porte aperte all'Università di Udine, in presenza o via streaming, per conoscere i master e i corsi di alta formazione in partenza in autunno, per il nuovo anno accademico 2021/22. Saranno presentati 15 Master universitari di I e II livello e 7 Corsi Executive.

A pagina V

Virus, la situazione

Oltre 200 assunzioni «Ma bisogna aumentare gli infermieri formati»

▶Caporale: «Atto aziendale a fine settembre Purtroppo i professionisti non bastano»

▶Il direttore: 46 arriveranno dalle Rsa «I permessi della 104 incidono sulle presenze»

RINFORZI

UDINE Arrivano nuovi infermieri a dare man forte ai loro colleghi all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, anche in vista della nuova ondata della pandemia.

Come ha fatto sapere il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, AsuFc assumerà attraverso le graduatorie in vigore, 197 infermieri e 16 tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. L'assessore ha evidenziato che «quest'iniezione di personale risponde in maniera decisa alle necessità di personale dell'AsuFc, sia attraverso stabilizzazioni sia tramite nuove assunzioni». Gli infermieri saranno "arruolati" attraverso la graduatoria per area geografica dal concorso Arcs. Attraverso questa procedura ci saranno anche le stabilizzazioni del personale in graduatoria oggi assunto a tempo determinato. Anche i 16 tecnici della prevenzione saranno assunti attraverso la graduatoria di un altro concorso dell'Azienda di coordinamento.

IL DIRETTORE

Come spiega il direttore generale di AsuFc Denis Caporale, «il concorso è stato bandito nel novembre del 2020 da Arcs e la graduatoria approvata a fine giugno. Ma già in precedenza nel 2020 AsuFc aveva fatto un avviso per 176 assunzioni a tempo determinato di infermieri. Ad ottobre 2020 c'è stato lo scorrimento di un'altra graduatoria di Arcs». Il Nursind (vedi altro articolo) sostiene che il fabbisogno è di oltre 310 infermieri e che questi numeri non basteranno a colmare i varchi in corsia. «Non a caso questa cosa è stata fatta adesso. Non abbiamo fatto un'operazione a casaccio. Se il sindacato vuole fare anche la programmazione aziendale, va bene, ma sarebbe meglio che spingesse per la formazione di nuove unità infermieristiche a livello centrale». «Noi - prosegue Caporale - abbiamo dei limiti di spesa da rispettare. Abbiamo anche l'esigenza di rivedere gli standard. Ci sono delle possibilità di recuperare risorse. Dalle prime analisi che stiamo facendo tante assunzioni poi non corrispondono alla forza lavorativa. Sicuramente i permessi per la legge 104 stanno incidendo molto sulla presenza del personale. Forse il sindacato lo dimentica. Stiamo facendo delle analisi precise». I sindacati temono che questo inserimento di forze "fresche" potrebbe non bastare, anche perché non è sicuro che tutti i vincitori del concorso prenderanno effettivamente servizio in AsuFc, come già accaduto in passato. «Queste sono le risorse pervenute dal concorso Arcs. Non ce ne sono altre». Il Nursind chiede un altro concorso. «E dove reperiamo le risorse umane?» si chiede Caporale. Il problema resta sempre la coperta corta dei professionisti disponibili. Perché, come evidenziato anche dalla Cisl Fp, il rischio è che alcuni di questi nuovi assunti finiscano per sguarnire altre strutture, come le case di riposo: «46 arriveranno dalle case di riposo - conferma Caporale -. Questi 197 sono i vincitori del concorso: sono in graduatoria, speriamo che arrivino tutti. Sono forze aggiuntive rispetto a quelle che abbiamo messo in campo per la battaglia al covid e non solo. Concordo con Cannarsa (esponente Cisl Fp ndr): bisogna rivedere il reclutamento universitario e pensare anche a figure intermedie fra gli Oss e gli infermieri». Il futuro dell'AsuFc dipenderà anche dall'atto aziendale che tutti attendono. «Stiamo lavorando molto - dice Caporale -. Ho fatto già quasi 30 incontri con i capi Dipartimento. Lo presenteremo entro fine mese».

SOSPENSIONI

Quante sono le sospensioni fatte sinora in AsuFc fra i sanitari non vaccinati? «Continuiamo a farne giornalmente, ma non conteggio quanti sono. Appena mi arriva la comunicazione del Dipartimento di Prevenzione, provvedo - assicura Caporale -. Sono sereno e cerco di applicare la legge e il principio di equità. Ma non sto monitorando i numeri». Caporale rivela anche un dettaglio personale. «Mi è capitato di incontrare al dipartimento, per sbaglio, un oss che aveva ricevuto la lettera di sospensione e che stava chiedendo informazioni. Non siamo entrati nel merito del vaccino, solo della procedura e devo dire che è stato un colloquio tranquillo, sereno e non litigioso».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIRETTORE GENERALE Denis Caporale

SANITARI Impegnati in corsia

Il bollettino

Oltre 130 nuovi contagi, ma nessuna vittima In terapia Intensiva tredici persone

Ieri in Friuli Venezia Giulia su 4.086 tamponi molecolari sono stati rilevati 119 nuovi contagi (tra cui 3 migranti) con una percentuale di positività del 2,91%. Sono inoltre 3.703 i test rapidi antigenici eseguiti dai quali sono stati rilevati 19 casi (0,51%). Ieri non si sono registrati decessi. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 13, mentre rimangono 53 gli ospedalizzati in altri reparti. I totalmente guariti sono 106.045, i clinicamente guariti 93 mentre le persone in isolamento sono 1.259. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono stati registrati complessivamente 111.267 contagi (il numero è stato ridotto di una unità a seguito di un test positivo rimosso) con la seguente suddivisione territoriale: 22.213 a Trieste, 51.726 a Udine, 22.367 a Pordenone, 13.420 a Gorizia e 1.541 da fuori regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiera, il centro trasloca al padiglione 4 e raddoppia i metri quadri per i vaccini

LE STRUTTURE

UDINE Cambio in vista per il maxi hub vaccinale dell'ente fieristico udinese a Torreano di Martignacco. Il centro che ha rappresentato il principale fulcro provinciale della campagna di immunizzazione di AsuFc, "trasloca" in un altro dei padiglioni del quartiere della Fiera. Si sposta dal padiglione 8 al padiglione 4 da lunedì 13 settembre. Questo cambiamento logistico, come fa sapere l'Azienda in una nota «è dettato soprattutto dalla possibilità di poter effettuare il processo vaccinale tutto in un unico spazio, sfruttando gli spazi attigui dei padiglioni 3 e 4. I vantaggi per l'utenza sono legati ad un'ottimizzazione dei percorsi che consentiranno di facilitare l'accesso alla popolazione e, in termini di tempo, anche di una riduzione delle tempistiche per le sedute». Fra i benefici evidenziati dall'AsuFc «la superficie quasi raddoppiata da 3mila a circa 6mila metri quadrati», che consentirà «spazi adeguati, garantendo maggiore comfort ai cittadini e misure di sicurezza ancora più definite, potendo assicurare il distanziamento necessario per tutte le procedure. La capacità di inoculazioni giornaliere rimarrà invariata intorno alle 2.500 iniezioni». Per consentire tale spostamento, l'hub vaccinale vedrà una breve sospensione dell'attività dal 7 al 12 settembre, riprendendo regolarmente con lunedì 13 il programma della campagna. Le modalità di accesso rimangono invariate, i parcheggi della Fiera restano disponibili e la fermata del bus che collega la città verrà avvicinata al nuovo ingresso. Il direttore Generale, Denis Caporale evidenzia che «lo spostamento è pensato in un'ottica di miglioramento degli spazi per consentire ai cittadini percorsi più snelli e che consentano di effettuare la seduta in minor tempo: abbiamo approfittato di questo momento in cui c'è una lieve flessione della domanda confidando che la popolazione ancora indecisa possa sfruttare un centro ancora più moderno e adeguato per spazi e capacità vaccinale».

IN ATENEO

Come annunciato, ci sarà una giornata vaccinale al polo dei Rizzi dell'ateneo: il Vax Day sarà dedicato sia agli studenti universitari iscritti all'ateneo sia al personale docente e non docente. Il punto vaccinale, allestito all'interno delle Grandi aule Feruglio del polo scientifico dei Rizzi, in via delle Scienze 212 a Udine, sarà aperto giovedì 9 settembre dalle 14 alle 17. Potranno aderire alla giornata vaccinale gli studenti italiani e stranieri iscritti all'ateneo friulano, comprese le matricole che hanno completato almeno l'iscrizione on-line. La giornata è aperta anche al personale universitario. «L'auspicio mio e dell'intera università è che tutti possano tornare quanto prima a vivere l'università condividendone gli spazi, le strutture e i servizi in presenza - sottolinea il rettore Roberto Pinton -. Questa iniziativa realizzata in ateneo grazie alla Regione e all'Asufc è una possibilità in più». Il Vax Day Uniud si inserisce all'interno delle iniziative organizzate dall'Asufc che hanno previsto la possibilità di accesso diretto. «I Vax day sono un'occasione importante - spiega Caporale - per portare avanti la campagna vaccinale: lo sforzo di tutti per realizzare queste giornate è notevole ma l'adesione si sta rivelando fondamentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO Il centro vaccinale è nel quartiere fieristico udinese

DAL 7 AL 12 SETTEMBRE CI SARÀ UNA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DAL 13 L'HUB RIPARTIRÀ DALLA NUOVA SEDE

POLO VACCINALE Persone in attesa della vaccinazione in un'immagine d'archivio. Adesso si sposterà al padiglione 4

VAX DAY AI RIZZI PER STUDENTI E PERSONALE UNIVERSITARIO «ADESIONE FONDAMENTALE»

«Personale stremato In 140 sono scappati»

▶Il Nursind: «Mancano oltre 310 figure Dipendenti esausti. Subito nuovo bando»

▶La Cisl Fp: «Riformare il sistema di reclutamento e prevedere nuovi ruoli»

I SINDACATI

UDINE I nuovi innesti di infermieri e tecnici nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale non basteranno a colmare i vuoti in corsia. E non solo perché non è scontato che tutti i vincitori del concorso in graduatoria prenderanno effettivamente servizio in provincia di Udine. Ma anche perché nel frattempo c'è stato un "fuggi fuggi" generale dalle strutture sanitarie friulane.

NURSIND

A denunciare, non per la prima volta, il fenomeno, è il segretario del Nursind Udine Afrim Caslli. «Rispetto al 2019, nel 2021 in AsuFc mancano più di 170 infermieri - sostiene Caslli -, cui vanno aggiunti i quasi 140 che in un anno si sono dimessi, si sono spostati altrove o sono confluiti nella libera professione. Quindi, mancano almeno 310 infermieri». Un "varco" che i quasi duecento della graduatoria da concorso Arcs non basteranno a riempire, sostiene il sindacalista Nursind, anche perché «il dato reale di quelli che saranno effettivamente assunti difficilmente coinciderà con il numero dei vincitori del concorso. La maggior parte degli infermieri del Sud partecipa a tutti i concorsi. Se il 50% delle persone in graduatoria accetterà, a mio avviso, saranno già tanti. Resterebbero comunque scoperti duecento posti», ipotizza. Inoltre «questi nuovi assunti, se va bene, entreranno in AsuFc verso ottobre. Per questo avevamo chiesto che potessero essere operativi già a giugno, per capire prima i numeri precisi delle forze a disposizione e dare la possibilità ad Arcs di fare un nuovo concorso».

I REPARTI IN CRISI

Secondo Caslli «la situazione a Udine è drammatica. Ci sono reparti, come la Pediatria, che sono in estrema difficoltà per la carenza di infermieri. Lo stesso in pronto soccorso pediatrico. Il personale è stanco, la gente va in burnout. Ci sono piccoli pazienti oncologici che richiedono una particolare assistenza. Infatti nell'incontro della scorsa settimana AsuFc ha confermato che il primo reparto che avrà rinforzi dalle nuove assunzioni sarà la Pediatria». Ma quello non è l'unico settore sguarnito, secondo il Nursind. «I problemi di carenza di infermieri riguardano anche la Cardiochirurgia, le Chirurgie, la Radiologia interventistica e le Medicine. Ma siamo anche molto preoccupati per il territorio che si sta sguarnendo. Il carico di lavoro è aumentato, fra vaccini e tamponi. Il personale non ce la fa più a lavorare». Molti, infatti, scelgono di uscire dal sistema pubblico: «Molti infermieri si licenziano per andare a lavorare in libera professione. Solo nelle ultime due settimane ho ricevuto personalmente una decina di segnalazioni. Il personale che resta è stanco, stremato e demotivato. Qui purtroppo si lavora molto male e non ci sono più garanzie, il personale viene spostato dall'oggi al domani e per questo molti scelgono la fuga».

«NUOVO CONCORSO»

Da qui la richiesta del Nursind: «Chiediamo immediatamente che Arcs bandisca un nuovo concorso entro novembre, calcolando che a novembre ci saranno i neolaureati di Infermieristica. Chiediamo che vengano accettati anche se non hanno finito la tesi e che ai neolaureati sia data la possibilità di partecipare al concorso nell'immediatezza. Andrebbe fatto ai primi di dicembre».

LA CISL

Per Nicola Cannarsa (Cisl Fp) «i nuovi assunti rappresentano una ventata di ossigeno. Siamo tutti felici. Il problema è che non bastano mai rispetto al nostro fabbisogno stimato. Gli infermieri si collocano nel sistema di riorganizzazione dato dalla riforma e purtroppo ancora non sappiamo se bastano e mai basteranno perché ancora non abbiamo l'atto aziendale». Inoltre, come il Nursind, anche la Cisl non si nasconde che le assunzioni effettive potrebbero non corrispondere ai numeri dei vincitori del concorso. «Non si sa se verranno tutti. Poi, molti sguarniranno altre strutture da cui si sposteranno. Una cosa che mi preoccupa molto è sguarnire le case di riposo».

NUOVE FIGURE

Che fare, allora? «Speriamo che il sistema di reclutamento universitario possa aumentare i numeri delle persone che vanno in formazione. A nostro parere, inoltre, alla luce della storia del sistema sanitario, forse andrebbe studiata una figura intermedia fra l'operatore sociosanitario e l'infermiere, che possa essere contestualizzata in un sistema a bassa intensità di cure, lasciando gli infermieri alle acuzie e alle alte specialità». Una figura, questa ipotizzata, che «potrebbe di fatto essere spesa nelle case di riposo e nelle Rsa».

Cdm

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA L'ospedale di Udine. Nelle foto piccole, a sinistra Afrim Caslli (Nursind), a destra Nicola Cannarsa (Cisl Fp)

Mobilità sanitaria

Santoro (Pd): Riccardi non ha alibi per finanziare i privati

All'attacco l'ex assessore dem Mariagrazia Santoro. «L'assessore alla sanità Riccardi non ha nessun alibi per continuare a trasferire risorse alla sanità privata - dice la consigliera regionale del Pd -. Se lo fa è solo per la scelta politica di finanziare il privato a scapito del pubblico. Anche di recente Riccardi ha giustificato diversi milioni di euro di stanziamento a favore dei privati con la "nobile" volontà di bloccare la fuga dei pazienti verso altre regioni. Alla luce dei dati della ricerca Indice di Performance Sanitaria 2020 sulla mobilità sanitaria fra Regioni risulta che l'argomento non sta in piedi. Perché dal Friuli Venezia Giulia non c'è nessuna fuga, anzi siamo tra le poche Regioni in attivo". Lo afferma la consigliera regionale Mariagrazia Santoro (Pd), evidenziando i dati dell'Indice di Performance Sanitaria, realizzato dall'Istituto Demoskopika, in base al quale risulta che il Friuli Venezia Giulia ha un saldo attivo di quasi 7 milioni di euro nella mobilità sanitaria.

«Sono più le persone che vengono da noi per curarsi - spiega Santoro - rispetto ai nostri cittadini che scelgono altre regioni per lo stesso motivo. È il risultato della reputazione storica del nostro sistema sanitario, un'eccellenza garantita da grandi professionisti. Perciò si deve investire nella sanità pubblica, assumere personale, potenziare i servizi territoriali, e non inventare storielle per giustificare scelte che sono politiche e basta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contagi tra i bambini più piccoli in Friuli adesso è allarme negli asili

CAMPAGNA VACCINALE

PORDENONE Le vaccinazioni continuano a correre, e la pandemia cambia, andando "a caccia" soprattutto di chi ancora non si è protetto. Oppure, ed è il caso che sta preoccupando di più le autorità sanitarie negli ultimi sette-quattordici giorni, il virus cerca chi ancora non può proprio essere vaccinato, perché la sua fascia d'età non ha ancora un prodotto approvato a livello internazionale.

I BAMBINI

Si sta parlando in questo caso dei bambini e dei ragazzini fino ai 12 anni, con un focus concentrato sulla fascia da zero a sei anni, sino ad oggi la meno colpita dalla popolazione. «Ma vediamo che qualcosa purtroppo si sta modificando», spiegano dai vertici della task force regionale contro il Covid.

LO STUDIO

In Friuli Venezia Giulia stanno crescendo i contagi tra i bambini che hanno da zero a sei anni. Quindi anche tra i neonati oppure tra gli alunni degli asili e dei nidi. Un fenomeno, questo, che se non in minima parte non si era praticamente mai visto nelle ondate precedenti della pandemia. Si parla di una crescita del 20 per cento in una sola settimana. Frutto di focolai familiari in qualche caso, ma soprattutto è il prodotto della maggiore contagiosità della variante Delta, che in altre zone del mondo ha creato problemi di natura clinica (sintomi, anche seri) non solo tra gli anziani o nelle persone di mezza età, ma anche nei bambini. Incide poi molto il fatto che i bambini di quell'età non possano ancora vaccinarsi: si è di fronte a una platea potenzialmente sempre a rischio di contagio, senza alcuna protezione. E la recrudescenza dei casi tra i piccoli e i piccolissimi fa scattare l'allarme per la frequenza agli asili e nei nidi, dove il personale dovrà essere vaccinato o negativo ma dove le "bolle" di isolamento tra i vari gruppi di piccoli alunni - è dimostrato - reggono fino a un certo punto. Naturalmente anche in questo caso la migliore arma è la vaccinazione dei genitori, che in questo modo risulterebbero protetti dal contagio di importazione.

L'ALTRO PROBLEMA CHE STA EMERGENDO È LEGATO A UNA RIPRESA DI INFEZIONI TRA GLI ANZIANI DELLE CASE DI RIPOSO

L'ALTRO PROBLEMA

Un'altra fetta consistente del contagio, in questo momento in Friuli Venezia Giulia è composta dai vacanzieri di ritorno dalle località più rinomate del Mediterraneo. Spagna, Grecia, ma anche Sicilia e Sardegna. La task force sta tracciando anche in questo caso una sorta di identikit dei nuovi contagiati: spesso si tratta di gruppi di giovani non vaccinati (la percentuale dei protetti contagiati in ferie è prossima allo zero) che hanno trascorso periodi di vacanza negli appartamenti, vivendo sempre a stretto contatto. Rarissimi i casi di coppie o di viaggiatori solitari che hanno incontrato il Covid lungo il cammino dell'estate.

A TRIESTE

Infine preoccupa un focolaio che è nato in una casa di riposo di Trieste. Si tratta di anziani ospiti vaccinati con due dosi, che proprio grazie alla protezione non hanno sviluppato sintomi gravi della malattia. Nessuno è in pericolo. Il fatto, però, ha riportato i riflettori sulla terza dose per i pazienti più fragili, in modo tale da proteggerli non solo dalle conseguenze cliniche del Covid (cosa che avviene già con successo) ma anche dal semplice contagio. Intanto la campagna di vaccinazione continua anche con il porta-a-porta: oggi a Erto e Casso (nei giorni scorsi il piccolo centro montano era risultato l'ultimo in regione, con sei non vaccinati su dieci residenti) vaccinazioni nella sede dell'ex municipio aperte a tutti e senza appuntamento.

OPERATORE Un'addetta al lavoro

Marco Agrusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

CON IL PATROCINIO E LA COLLABORAZIONE

DELLA CITTA' DI AZZANO DECIMO

TORNEO AUTORIZZATO DALLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO

Con il Patrocinio di

unicef

Il Gruppo Sportivo Condor sostiene i progetti di Unicef

22° TORNEO
DI CALCIO INTERNAZIONALE

CITTA' DI AZZANO DECIMO
05 SETTEMBRE 2021
CATEGORIA PULCINI UNDER 11

Stadio Comunale "Vinicio Facca" di Azzano Decimo - Pordenone / Italia

Dalle ore 9.00 alle ore 18.00

Società organizzatrice

GRUPPO SPORTIVO CONDOR

www.gscondor.it - Mail: asdgscondor@gmail.com - Tel.0434 633304

A Friuli Doc tornano le Pro loco

▶Udine celebra la sua storia, le sue eccellenze e il ritorno alla normalità spingendo sulla campagna vaccinale

▶In sala Ajace sarà allestito un centro per immunizzarsi Ieri la presentazione della kermesse sotto la Loggia

L'EVENTO

UDINE In un colpo solo, Udine celebra la sua storia, quella del Friuli e le eccellenze del territorio, e spinge sul ritorno alla normalità mettendo a disposizione un temporaneo hub di vaccinazione. In questa 27esima edizione, infatti, Friuli Doc acquista significati più ampi: dal 9 al 12 del mese, la tradizionale manifestazione settembrina animerà il centro città con il ritorno delle pro loco (dopo l'assenza quasi totale del 2020) e dei prodotti enogastronomici tipici, ma ospiterà anche i festeggiamenti per il 798° compleanno del capoluogo e quelli della Fieste de Patrie, nel segno, ancora una volta, della ripartenza. Ed è nel segno della ripartenza che Palazzo D'Aronco, grazie alla collaborazione del vicepresidente regionale Riccardo Riccardi e dell'AsuFc, ha voluto creare un punto vaccinale e informativo sul Green Pass (obbligatorio per partecipare) attivo durante l'evento: «Il fatto di essere riusciti a organizzare anche quest'anno Friuli Doc – ha detto il sindaco Pietro Fontanini ieri alla presentazione -, rappresenta sicuramente una vittoria. Dobbiamo far conoscere cosa i friulani sono capaci di fare e dobbiamo essere orgogliosi dei nostri prodotti, unici e particolari: chi viene a Friuli Doc se ne va con grande soddisfazione e piacere di averli scoperti.

VACCINI

Quest'anno poi c'è una novità: in sala Ajace ci si potrà vaccinare; è un messaggio forte che vogliamo mandare a tutti perché crediamo in questi strumenti di prevenzione importanti che entrano anche all'interno di una festa popolare». Due saranno le linee attive (con medici e operatori) e ci si potrà recare senza prenotazione venerdì dalle 14 alle 19, sabato dalle 11 alle 19 e domenica dalle 11 alle 16. Tornando alla manifestazione, l'inaugurazione è prevista il 9 alle 17.30 in piazza Libertà e avrà come testimonial i due campioni olimpici, Mara Navarria e Jonathan Milan: il taglio del nastro darà poi il via alla 4 giorni tra stand enogastronomici (sono coinvolte anche 18 osterie che proporranno alcuni abbinamenti tipici), eventi culturali e di approfondimento sul cibo, spettacoli teatrali, degustazioni e mostre nei musei. «Friuli Doc è uno dei grandi eventi del Fvg, in grado di promuoverlo a livello internazionale – ha detto l'assessore regionale al turismo Sergio Bini -. Udine, quest'anno, ha segnato il record di presenze di austriaci, ma anche i turisti italiani sono aumentati rispetto al 2019 (un incremento ad una cifra, secondo i dati parziali, ndr). Questo non accade per caso, ma per la capacità dell'amministrazione di offrire un palinsesto variegato di eventi e di investire per rendere sempre più bella la città». «Grazie al lavoro di molti – ha detto l'assessore comunale ai grandi eventi, Maurizio Franz -, riusciremo a unire le attrattive di Friuli doc all'evento "Udine sotto le stelle", facendo diventare il centro della città una vetrina delle nostre eccellenze».

ASSESSORE Sergio Bini

TESTIMONIAL SARANNO I DUE CAMPIONI OLIMPIONICI NAVARRIA E MILAN

SICUREZZA

Niente covid box: questa volta basterà il green pass per partecipare a Friuli Doc. Per accedere all'area coinvolta ci saranno dei varchi (anche in ottica di anti-terrorismo) dove gli operatori potranno chiedere la certificazione mentre quelli sulla sua validità saranno fatti a campione dalle forze dell'ordine. Negli stand, il servizio sarà solo seduti al tavolo. I festeggiamenti saranno il 12 settembre: «Un'occasione – ha detto il sindaco -, per far conoscere la nostra storia e i suoi emblemi. Ci sarà una sorpresa molto importante. Vedrete che l'aquila del Friuli tornerà in piazza Libertà perché è il simbolo del nostro popolo, del Friuli, dell'età dell'oro patriarcale: quello che ci ha permesso di avere radici profonde». «Quest'anno – ha commentato il presidente Arlef, Eros Cisilino -, la festa si terrà nella capitale del Friuli, che racchiude due importanti simboli: la bandiera del Friuli, tra i sette più antichi vessilli al mondo, e il Castello, con il Salone che ospitò uno dei primi parlamenti della storia».

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALICI Vino protagonista

PRESENTAZIONE Ieri sotto la Loggia

La Carnia in piazza Duomo e i Sapori di Mare in Venerio

LE PRESENZE

UDINE (al.pi.) A Friuli Doc tornano protagoniste le Pro loco e i prodotti del territorio che rappresentano: la Carnia sarà ancora ospitata in piazza Duomo mentre in piazza Venerio ci saranno i Sapori del mare, le bollicine, gli gnocchi, il frico di zucca e il gulash di cinghiale. Anche piazza XX Settembre torna al centro della manifestazione, con alcuni stand molto apprezzati: arrivano infatti gli gnocchi di Godia e i pescatori di Trieste, cui si aggiungono le mele di Pantianicco e i frutti di bosco di Attimis. Conferma ormai da molti anni, le specialità del Tarvisiano (gnocchi di susine, stinco al forno, cotto della Val Canale, funghi e polenta) saranno ancora una volta in Largo Ospedale Vecchio. Via Aquileia, invece, ospiterà la Pezzata rossa del Friuli, i sapori a cura della Pro Loco Città di Udine, insieme a negozi e artigiani del borgo, e il ritorno della Stiria. Piazza San Cristoforo sarà dedicata alle pere di Pavia di Udine mentre il Castello sarà ancora la patria dei sapori della Comunità Collinare del Friuli. Nella elegante piazza San Giacomo, invece, troveranno posto i prodotti del territorio a marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia"; infine, via Vittorio Veneto ospiterà i sapori delle Valli del Natisone, la blave di Mortean e gli stand degli artigiani. Il cuore istituzionale della manifestazione sarà come di consueto Piazza Libertà, dove si terrà sia l'inaugurazione del 9 settembre sia la Fieste de Patrie 2021 il 12 del mese. La Loggia del Lionello ospiterà convegni e incontri: quelli dell'Università di Udine (il 10 settembre. Alle 11.30 su Scenari ed evoluzione nel mondo del cibo sulla strada dello sviluppo sostenibile e alle 18 su Il tempo della mela: riflessioni generali sul cibo); quello del Fogolar Civic dedicato al "compleanno" di Udine come città mercato, istituita il 13 settembre del 1223 (10 settembre, ore 16); le degustazioni di PromoturismoFvg e Agrifood (Sapori disegnati, il 10 alle 19 e Degustiamo Io Sono Fvg, l'11 alle 19.30); nonché le attività di Coldiretti con le finali regionali degli Oscar Green (l'11) e la degustazione di birra agricola friulana (il 12). Nella mappa di Friuli Doc entra anche la corte di Palazzo Morpurgo: sarà sede di degustazioni (come quella dell'Olio Evo, il 9 settembre alle 18.30); di presentazioni di libri (tra cui il romanzo storico Marc d'Europe di Carlo Sgorlon sulla vita di Beato Marco d'Aviano); spettacoli teatrali (come Ombris tal Infinit, lettura scenica sulla poetica di Sgorlon a cura del Teatro de la Sete, il 9 alle 21); e gli ArtigianLab, laboratori e dimostrazioni di mestiere in collegamento internazionale con gli Ambasciatori del Fvg.

IL TARVISIANO IN LARGO OSPEDALE VECCHIO, IN CASTELLO LA COLLINARE E IN SAN GIACOMO "IO SONO FVG"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quindici master e sette corsi executive «Già quattrocento adesioni all'iniziativa»

ATENEO

UDINE Per il nuovo anno accademico, 15 Master di I e II livello e 7 Corsi Executive di alta formazione e perfezionamento all'ateneo friulano. Da martedì 7 a giovedì 9 settembre porte aperte all'Università di Udine, in presenza o via streaming, per conoscere i master e i corsi di alta formazione in partenza in autunno, per il nuovo anno accademico 2021/22. Saranno presentati 15 Master universitari di I e II livello e 7 Corsi Executive di aggiornamento e sviluppo delle proprie competenze lavorative. E sono già oltre 400 le adesioni all'iniziativa. Le presentazioni si svolgeranno nei pomeriggi a palazzo Antonini, in via Petracco 8 a Udine, a esclusione dell'Executive Master in Business Administration che sarà illustrato nella sede di Confindustria Udine. Per partecipare agli Open days, in presenza oppure online, basta iscriversi all'indirizzo www.uniud.it/opendaysmaster.

«L'alto numero di adesioni già registrate – sottolinea il rettore Roberto Pinton – sembra confermare anche per quest'anno l'attrattività dell'offerta formativa del nostro Ateneo. Nell'anno accademico 2020/21 gli iscritti a 14 master e 5 corsi executive sono stati 512, il 64% provenienti da fuori provincia e il 44% da fuori regione. L'età media degli iscritti ai nostri corsi è di 39 anni, indice questo della capacità di dare risposte alle esigenze di qualificazione per professionisti. Il 17% degli studenti dei master e dei corsi di perfezionamento sono stati giovani laureati, per i quali l'Università, per favorirne l'inserimento lavorativo, ha organizzato tirocini formativi in 85 aziende del territorio».

Novità di quest'anno sono il Corso Executive e Master in amministrazione e gestione delle aziende sportive, il corso Executive in Diritto e gestione delle imprese cooperative, il Corso di aggiornamento per tecnici esperti in interventi di risanamento dal gas radon negli edifici, il Master e corso di perfezionamento nell'utilizzo e gestione dei Point of care testing. Sono inoltre attivati due corsi di aggiornamento in ambito di Energie rinnovabili in Sport, performance e tecnologie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cividale, intesa a quattro per valorizzare l'ex caserma

PATRIMONIO

CIVIDALE Intesa per valorizzare e razionalizzare gli immobili pubblici a Cividale. Sarà il lavoro congiunto tra Prefettura di Udine, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Cividale e Agenzia del Demanio a dare corpo ad un'operazione di ristrutturazione e razionalizzazione degli immobili pubblici sul territorio comunale. È stata infatti firmata ieri un'intesa che definisce la cornice istituzionale con cui verrà avviato un percorso condiviso per riqualificare il patrimonio immobiliare, rendere più funzionale ed efficiente l'infrastruttura pubblica e razionalizzare la spesa. Il lavoro, che troverà attuazione attraverso un tavolo tecnico, comincerà dal grande complesso dell'ex Caserma Francescatto che, con i suoi quasi 24 mila metri quadri sarà oggetto di studio urbanistico per rifunzionalizzarne alcune porzioni e consentire l'insediamento al suo interno della nuova sede dell'Arma dei Carabinieri, la cui realizzazione sarà curata dal Demanio. Nella previsione di trasferirne la proprietà al Comune, lo studio dovrà al contempo individuare gli ulteriori spazi coperti e scoperti per il pubblico. L'intesa comprende anche l'ex caserma "Rosati" e le attuali sedi del Commissariato della Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco, di proprietà del Comune. I contenuti del protocollo interessano quattro immobili: due di proprietà dello Stato (la Francescatto e l'ex sede del Tribunale di Udine sezione distaccata di Cividale) e due di proprietà del Comune di Cividale. Viene avviata una permuta tra l'istituzione centrale e quella locale con al centro la Regione che ha il compito di coordinare la messa in atto dei vari passaggi dell'accordo.

REGIONE In cabina di regia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Daniele, sindaci divisi alla meta

▶Giovedì è in programma il vertice con Riccardi sull'ospedale ma gli amministratori si sono spaccati sulle presenze all'incontro

▶Molinaro ha chiesto al presidente della Collinare di consentire la partecipazione a tutti i consiglieri

LA VICENDA

SAN DANIELE Sindaci e assessori alla Salute dei 15 Comuni della Comunità Collinare giovedì 9 settembre avranno il faccia a faccia richiesto con il vicepresidente della Regione e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, e con il direttore generale dell'Azienda Asufc, Denis Caporale, per avere risposte dirette ai quesiti sul presente e futuro dell'ospedale di San Daniele, formulati in un ordine del giorno inviato alla Regione ad inizio anno, dopo essere stato votato all'unanimità il 27 gennaio dall'assemblea e dai Consigli comunali. L'appuntamento arriva dopo una lunga attesa sbloccatasi con l'invito d'incontro al vertice della sanità regionale deciso dalla Collinare il 24 agosto, lo stesso giorno in cui Riccardi, in visita al nosocomio, ha smentito ogni ipotesi di ridimensionamento, anche con l'avvio delle procedure per la copertura del posto vacante del primario di chirurgia. Un punto, questo, tra la quindicina di richieste stilate dai sindaci a gennaio, nell'intento di confermare al territorio l'ospedale di rete per acuti. Centrato l'obiettivo comune del confronto con la Regione, gli amministratori locali si sono però divisi sulle presenze all'appuntamento, anche con posizioni contrapposte entro uno stesso schieramento politico.

LA RICHIESTA

È stato l'ex sindaco di Forgaria e attuale assessore comunale, nonché già consigliere regionale di centrodestra – prima An e poi Fi -, Pierluigi Molinaro a chiedere al presidente della Collinare David Asquini di consentire la partecipazione a tutti i consiglieri comunali o, in subordine, ai capigruppo e con diritto di parola. Alla sua richiesta se ne sono aggiunte «una quindicina da esponenti di centrosinistra e centrodestra», conferma Asquini che, in mancanza di un Regolamento dell'assemblea (sarà ora avviato l'iter per produrlo) ha dato la parola ai sindaci che, con 6 voti a 4 e un astenuto (i primi e l'astenuto del centrodestra, i secondi del centrosinistra; 4 assenti), hanno deciso di far partecipare solo sindaci e assessori alla Salute. Il sindaco di San Daniele ha anche proposto, per ora senza seguito, di eliminare la neocostituita commissione sanità. «Mi dispiace, perché su temi così importanti, tutti potevano portare il proprio contributo», commenta Molinaro. «Un peccato, perché il territorio avrebbe potuto dimostrare determinazione e unità in tutte le sue articolazioni», aggiunge un altro richiedente, il capogruppo d'opposizione a San Daniele Fabio Spitaleri. Si chiede «a quali logiche risponda questo "no"» la sindaco di Treppo Grande, Manuela Cecotti. Si toglie dalle contrapposizioni politiche e partitiche Asquini e getta acqua sul fuoco: «Può esserci differenza di percorso – ammette -, ma qui tutti vogliano portare a casa lo stesso obiettivo: l'ospedale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MA SI È DECISO CHE PRESENZIERANNO SOLO PRIMI CITTADINI E ASSESSORI IN MANCANZA DI UN REGOLAMENTO

NOSOCOMIO L'ospedale di San Daniele in una foto d'archivio

Porto Nogaro

Guardia costiera prima donna al vertice

Cambio al vertice dell'Ufficio Circondariale marittimo di Porto Nogaro di Guardia Costiera. Alla presenza del Capitano di Fregata Giovanni Nicosia, ha ceduto la guida dell'ufficio marittimo, il Tenente di Vascello Roberto Cerruti, che ha dato lo storico benvenuto alla prima donna che assumerà l'incarico di capo del circondario marittimo e comandante del porto, Tenente di Vascello Ilaria Galvagno. Intensa l'attività da giugno 2019. A Porto Nogaro le operazioni portuali hanno visto una movimentazione annua di circa 1,3 milioni di tonnellate di merci solide alla rinfusa grazie allo scalo di circa 400 navi mercantili. Nell'ultimo periodo rilasciate 350 autorizzazioni relative alle funzioni tipiche del Comandante del porto. Solo nell'ultimo anno circa 145 autorizzazioni agli accessi in porto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una guida al femminile per Mediocredito del Fvg

ISTITUTO

UDINE Guida al femminile per Mediocredito Fvg, l'istituto di credito in cui la Regione detiene ancora il 47 per cento delle quote, con socio maggioritario il Gruppo Iccrea.

LA NOMINA

Il Consiglio di Amministrazione ha infatti nominato nuovo amministratore delegato Marianna Di Prinzio. Succede ad Arturo Miotto, che ha raggiunto l'età pensionabile. Di Prinzio nel 2001 è entrata a far parte di Banca Sviluppo – banca appartenente al Gruppo Iccrea – come responsabile risk management, e dal 2018 ne diventa direttore enerale.

PRESIDENTE

«Ringrazio a nome della banca Arturo Miotto per l'impegno dimostrato durante il suo incarico, in particolare nell'ultimo periodo di emergenza pandemica, a beneficio di tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia – ha dichiarato in merito alla nomina Edgardo Fattor, Presidente della Banca – auguro quindi buon lavoro a Marianna Di Prinzio, che da oggi assume il nuovo ruolo di fulcro della banca per continuare a valorizzare, con le sue competenze, le potenzialità e le risorse di Mediocredito verso le esigenze e lo sviluppo delle aziende della Regione».

LA LEGGE

Nella legge Omnibus del maggio scorso, la Regione, con emendamento della Giunta, ha previsto di poter dismettere la quota societaria detenuta in Mediocredito, qualora vene fossero i presupposti economici e giuridici nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, aprendo così alla possibilità di un'acquisizione anche della quota regionale da parte del Gruppo Iccrea, che ha formalizzato una manifestazione di interesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Julia, il passaggio di consegne da Vezzoli a Majoli

ESERCITO

UDINE Passaggio di consegne alla guida della Brigata alpina Julia. Ieri nel chiostro cinquecentesco della Caserma "Di Prampero" di Udine, dopo quasi tre anni in Friuli, il Generale Alberto Vezzoli ha ceduto il comando di una delle brigate più prestigiose dell'Esercito al parigrado Fabio Majoli. Durante il periodo trascorso alla guida delle penne nere della "Julia" il generale Vezzoli ha condotto la brigata per la prima volta al Comando dell'Operazione "Strade Sicure" a Roma, da giugno a dicembre 2019, e per la quinta volta in Afghanistan, in conformazione Multinational Land Force, per la Missione Nato "Resolute Support", da luglio 2020 a gennaio 2021.

Alla cerimonia hanno preso parte tutte le Bandiere di guerra dei Reparti della "Julia", unità dislocate in Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto. Il generale di Corpo d'Armata Claudio Berto, Comandante delle Truppe alpine, ha presieduto la cerimonia quale massima autorità militare, oltre alle rappresentanze delle Forze armate slovene, ungheresi e statunitensi. Erano presenti, fra gli altri il prefetto Massimo Marchesiello, il sindaco di Udine Pietro Fontanini, l'assessore regionale alle finanze, Barbara Zilli, in rappresentanza della giunta e il presidente dell'Ana Sebastiano Favero, la professoressa Paola Carnielli Del Din, Medaglia d'Oro al valor militare ed il presidente del consiglio regionale Piero Mario Zanin.

Vezzoli nel suo discorso di commiato ha voluto sottolineare la propria soddisfazione per quanto realizzato assieme, in questi due anni e nove mesi e ha manifestato la propria riconoscenza per la professionalità e i sacrifici fatti. Majoli, che ha da poco lasciato l'incarico di Capo di Stato Maggiore del Comando Truppe Alpine di Bolzano, ha espresso la sua profonda gratitudine al comandante delle Truppe Alpine per l'onore dell'incarico assegnatogli, di Comandante della "Julia". Fiero di rientrare nei ranghi della Brigata in Friuli, dopo le assegnazioni precedenti in Alto Adige e Veneto. Majoli ha salutato, rivolgendosi al Sindaco, tutti i cittadini della città di Udine, affermando che le penne nere della "Julia" «sono e saranno sempre a vostra disposizione».

IN CASERMA Momento cruciale

I due Comandanti, accompagnati da un picchetto in armi e dalla Fanfara della Brigata Alpina "Julia", hanno deposto una corona d'alloro ai monumenti ai Caduti della Brigata situati all'interno della stessa sede di via Sant'Agostino, al Tempio Ossario e al Tempietto di Piazza Libertà a Udine.

REGIONE

La Regione ha ringraziato Vezzoli, che con i suoi uomini ha solo pochi mesi fa riportato a casa, a Venzone, la bandiera di guerra dell'8° Reggimento dall'Afghanistan. «Lo saluta con un 'mandi' intriso di riconoscenza e dà il benvenuto al generale Fabio Majoli che potrà trovare in Friuli un popolo orgoglioso dei suoi alpini». È stato questo il messaggio di Zilli. L'assessore ha rimarcato il legame indissolubile tra il Friuli e la Julia. Un legame fatto di identità, fratellanza, aiuto reciproco che rimane intatto nel tempo, anche se cambiano gli scenari, la tecnologia, l'attività stessa della brigata secondo l'assessore regionale che non ha mancato di evidenziare i valori degli alpini. L'esponente della Regione ha espresso riconoscenza per quanto gli alpini hanno fatto per il Friuli e continuano a fare anche sugli scenari internazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUINDICESIMA EDIZIONE

23/9 - 2/10 2021

GORIZIA
PORDENONE
TRIESTE
UDINE

ASCOLTARE LEGGERE CRESCERE

INCONTRI CON L'EDITORIA RELIGIOSA

**VENERDÌ
10 SETTEMBRE
ORE 11.00**

PORDENONE
Teatro Don Bosco

APERTURA UFFICIALE XVª EDIZIONE RASSEGNA "ASCOLTARE, LEGGERE, CRESCERE"

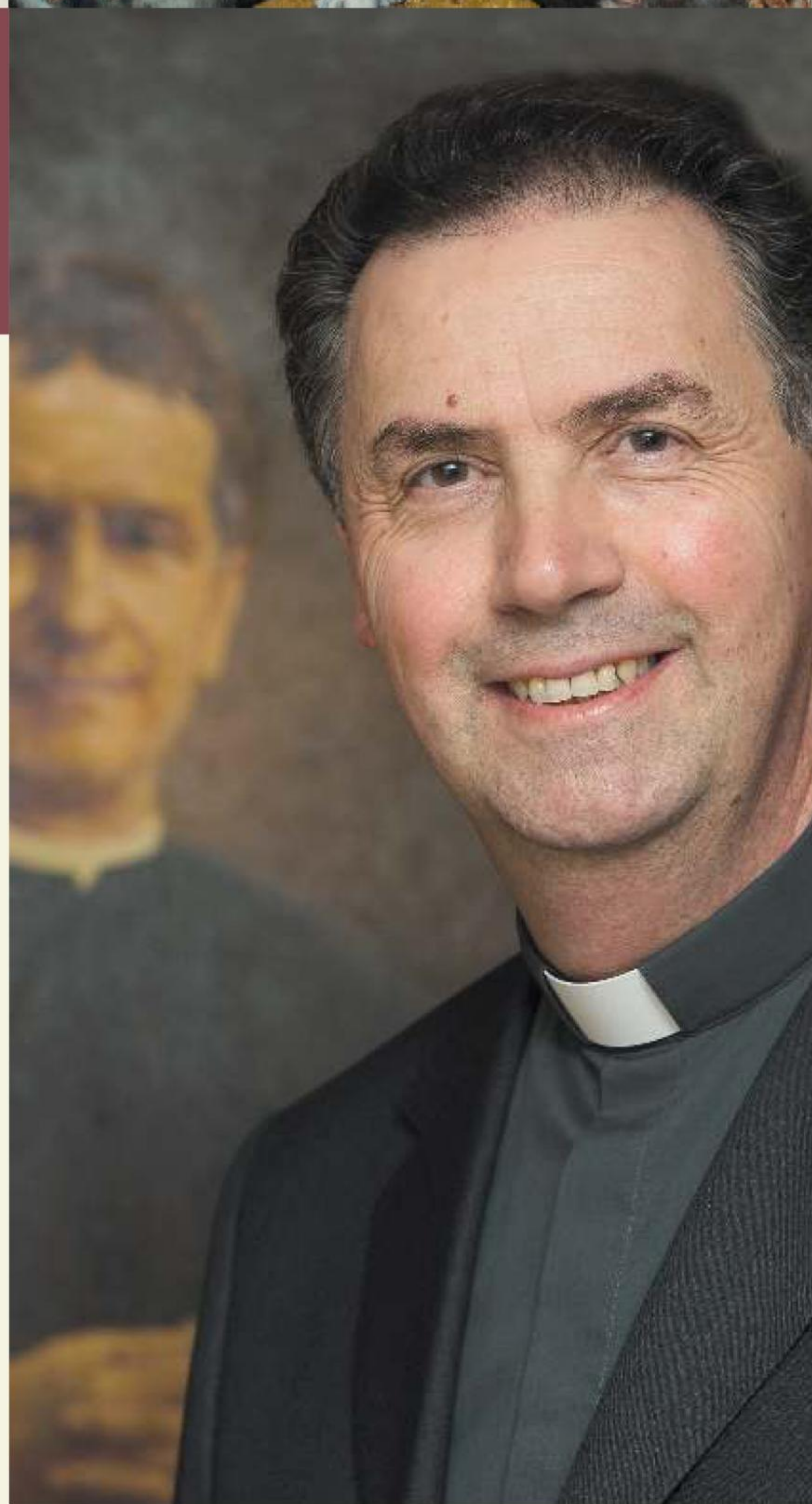
ALLA PRESENZA DEL

Rettor Maggiore della Società Salesiana di San Giovanni Bosco
don Ángel Fernández Artime

CONSEGNA DEL SIGILLO DELLA CITTÀ
da parte del Sindaco di Pordenone

segue

LECTIO MAGISTRALIS

LA SFIDA EDUCATIVA IN TEMPO DI PANDEMIA

SPONSOR

AMMINISTRAZIONE REGIONALE Il quartier generale della Regione

GIUNTA

Tre milioni per l'avvio dell'anno in sicurezza nelle scuole friulane

▶La giunta ha dato il via libera al protocollo con l'Ufficio scolastico regionale per gli interventi

▶L'obiettivo è quello di evitare la formazione di classi troppo numerose negli istituti

UDINE I tre milioni di euro stanziati dalla Regione per supportare l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2021-2022 negli istituti statali e paritari possono da ieri tradursi in azioni operative. La Giunta regionale, infatti, su proposta dell'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen, ha dato il via libera al Protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la realizzazione degli interventi. Il Protocollo è stato illustrato alle rappresentanze sindacali di categoria e contiene azioni condivise per risolvere le criticità emerse dal confronto con l'Ufficio scolastico regionale, il territorio e i dirigenti scolastici. «L'accordo dà copertura innanzitutto all'incremento della dotazione oraria del personale docente con contratto a tempo determinato – illustra l'assessore – con l'obiettivo di evitare la formazione di classi troppo numerose». Lo stanziamento è inoltre finalizzato a coprire l'incremento della dotazione oraria di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e quello della dotazione oraria degli insegnanti di sostegno e dei docenti necessari a garantire la scuola in ospedale e la didattica a domicilio. Previsto il distacco di personale regionale – tre unità – a favore dell'Ufficio scolastico Fvg. Riguardo alla dotazione oraria del personale, la Regione interverrà anche per attività di supporto amministrativo e organizzativo dei dirigenti e dei direttori dei servizi generali nelle scuole in reggenza. Copertura di aumento ore anche per chi svolge assistenza tecnica alla didattica digitale integrata, con priorità agli istituti comprensivi. Garantita con fondi regionali la copertura dei patti di comunità rimasti esclusi dai finanziamenti statali.

BANDO A SPORTELLO PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI CHE PERMETTERANNO DI RISTRUTTURARE LOCALI DA AFFITTARE AI TURISTI

TURISMO

Bando a sportello ad ottobre per accedere ai contributi – da 10mila a 20mila euro – che consentiranno la ristrutturazione degli appartamenti che si affittano ai turisti. L'Esecutivo ieri, su proposta dell'assessore al Turismo Sergio Bini, ha infatti approvato il Regolamento per dare attuazione alla norma che prevede una copertura di 5 milioni di euro, suddivisi su tre anni, per questa operazione. Due milioni sono a valere sul 2021, un milione e mezzo sul 2022 e un milione e 600mila euro sul 2023. Il contributo, destinato a persone fisiche, è subordinato all'inserimento e al mantenimento dell'unità immobiliare ammodernata nel mercato delle locazioni turistiche per almeno otto anni, mediante il sistema delle agenzie o società di gestione immobiliare. «Questo provvedimento è un ulteriore tassello per il potenziamento delle strutture ricettive in regione, affinché ciò che era una debolezza diventi un punto di forza del nostro sistema», commenta l'assessore Bini. Questi 5 milioni, infatti, si aggiungono ai 25 stanziati per le strutture alberghiere ed «è in corso di preparazione il Regolamento per gli interventi sugli alberghi diffusi, realtà che quest'estate hanno ottenuto risultati molto buoni».

GOMIERO

Ieri Bini ha illustrato in Giunta anche una generalità riguardo alla governance di PromoturismoFvg, confermando il termine del rapporto a fine agosto, come da contratto per la direzione generale, con il manager Lucio Gomiero. «Abbiamo avuto uno splendido e ottimo rapporto – sottolinea l'assessore -. Aveva un mandato preciso, la riorganizzazione di questa realtà, e lo ha portato a termine. Per la successione, stiamo valutando una soluzione interna alla struttura». L'incarico sarà formalizzato nella prossima seduta dell'Esecutivo. «Nulla cambia», aggiorna Bini, per il ruolo di amministratore unico che Gomiero ricopre invece all' Ente Udine e Gorizia Fiere, almeno fino all'approvazione del prossimo bilancio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Università

Campagna contro la violenza di genere

Da sempre in prima linea per la difesa dei diritti, il rispetto e l'inclusione delle diversità, l'Università di Udine, su proposta del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Ateneo, ha deciso di intraprendere una campagna culturale di sensibilizzazione contro la violenza di genere. La campagna sarà illustrata lunedì a palazzo Antonini – Maseri dal rettore e dal direttore generale dell'Università di Udine, Roberto Pinton e Massimo Di Silverio, e dalla presidente del Comitato, Valeria Filì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accoglienza, un progetto per le donne in montagna

PROGETTO

UDINE Cramars, la Cooperativa per lo sviluppo sociale di Tolmezzo prosegue il proprio impegno verso la popolazione femminile. Per contrastare la crisi subita del settore nell'ultimo biennio e valorizzare le capacità delle donne impegnate nel settore dell'accoglienza, avvia il programma formativo che fornisce le competenze in ambito linguistico, promozionale, sportivo, enogastronomico, culturale e ambientale utili a gestire o avviare un'impresa. A cura del Comune di Tarvisio il coordinamento, in partenariato con i Comuni di Malborghetto -Valbruna e Pontebba

Il Canal del Ferro Valcanale rappresenta una delle mete turistiche più conosciute della nostra regione - basti pensare all'indotto generato dalla Ciclovia AlpeAdria abbinata al Micotra - e la maggior parte delle imprese attive nei comuni di Tarvisio, Malborghetto Valbruna e Pontebba sono impegnate nel settore turistico: il 57,29% a Tarvisio, il 41,66% a Malborghetto Valbruna e il 30,26% a Pontebba. In montagna è rilevante l'imprenditoria in rosa, con il 26% delle attività gestite da donne, rispetto al 23,3% registrato nel resto della regione (fonte: Atlante della montagna Friulana 2019 - Cramars).

In generale, così come in molte aree turistiche, la presenza femminile a livello occupazionale anche in Canal del Ferro Valcanale è maggioritaria (60%), ma si tratta per lo più di occupazioni a bassa qualifica o remunerazione e con prospettive di futuro incerte. Emerge inoltre un dato preoccupante sul saldo occupazionale femminile che tra il 2017 e il 2018 è passato da 131 a 55 unità.

È in questo contesto che si inserisce il progetto Alt(r)a Via - Risorse femminili per il turismo sostenibile, finanziato dalla Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione. Coordinato dal comune di Tarvisio in partenariato con i comuni di Malborghetto - Valbruna e Pontebba, Alt(r)a Via è sviluppato dalla Cooperativa Cramars di Tolmezzo.

IL PIANO Per dare nuove possibilità alle donne che lavorano in montagna

Si tratta di un programma gratuito di formazione che comprende un corso online di 50 ore e 4 seminari in presenza, destinati principalmente - ma non esclusivamente - alle donne residenti in Canal del Ferro e Valcanale che intendono intraprendere un percorso di crescita in ambito turistico.

L'obiettivo di Alt(r)a Via è potenziare le abilità delle operatrici del settore e trasferire competenze specifiche sul territorio del Canal del Ferro Valcanale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maniaghese Spilimberghese

GLI APPUNTAMENTI
Domani il concerto Note all'alba (alle 6 alla salita del Castello) per violino e arpa con Lucia Clonfero e Serena Vizzutti

Sabato 4 Settembre 2021
www.gazzettino.it

Coltello in festa, un evento per tutti

▶Oggi e domani appuntamento con la kermesse dedicata al mondo delle lame: sono ventidue le aziende aderenti

▶Domenica dimostrazioni di forgiatura, affilatura di scherma storica e anche di Lightsaber combat

MANIAGO

Oggi e domani appuntamento a Maniago per la kermesse internazionale dedicata al mondo delle lame: non potrebbe esserci un palcoscenico migliore, visto il ruolo di capitale italiana dell'arte fabbrile, confermato di anno in anno con i riconoscimenti internazionali più prestigiosi. La 17esima edizione di Coltello in festa punterà i riflettori sulle spade, proponendo una serie di attività – dimostrazioni, laboratori, animazioni – che faranno conoscere da vicino le lunghe armi bianche nelle loro molteplici declinazioni. Ma sarà anche una manifestazione molto attenta al mondo enogastronomico – con focus sull'uso degli utensili tipici, dal pelapatate alla forbice al cavatappi, picnic e altro – né mancheranno giri in bicicletta e a piedi, laboratori, spettacoli di arti circensi e tanta musica.

IL PROGRAMMA

Si parte alle 9 con il primo tour in bicicletta della tradizione artigianale maniaghese (fino alle 12; nel pomeriggio dalle 14 alle 17). Alle 9.30, invece, "A spasso con l'asino". La partenza è dal giardino del Museo delle arti fabbrili e della coltelleria. Dalle 10 fino a sera, fra piazza Italia e via Roma, spazio ai due tradizionali appuntamenti clou di Coltello in festa, ovvero la grande mostra mercato delle coltellerie maniaghesi con 22 aziende aderenti e la mostra dedicata alle lame d'autore, cui partecipano 18 artigiani custom.

LE DIMOSTRAZIONI

Contemporaneamente, nelle vie del centro, troverà spazio il Mercato della creatività e manualità. Sempre nell'arco della giornata dimostrazioni di forgiatura, affilatura, di scherma storica - che riporteranno in vita l'antica arte marziale occidentale – e di Lightsaber combat in cui vengono praticati sette stili di combattimento derivati dalla saga di Guerre stellari.

DI TUTTO DI PIÙ

Numerosi gli appuntamenti per i bambini e le famiglie: laboratori (dalle 10 alle 12 al Centro visite Castello , dalle 16 alle 19 in piazza Italia). Dalle 10.30 sfida con il pelapatate e primo showcooking con il Canal, noto influencer conosciuto per le sue incursioni in tutto il Nordest. Alle 17 sfida con i cavatappi e, alle 18 laboratorio di degustazione vini con musica per tutti i gusti in varie zone della cittadina. Domani si parte con il concerto Note all'alba (alle 6 alla salita del Castello) per violino e arpa con Lucia Clonfero e Serena Vizzutti. Dalle 10 fino a sera, continuano la grande mostra mercato delle coltellerie maniaghesi, le dimostrazioni di forgiatura e affilatura con gli arrotini della val Resia. Per le famiglie, Ludobus (dalle 10 alle 19, piazza Italia), laboratori di stampa e colori (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, giardino del museo) e laboratori per bambini (dalle 16 alle 18 al Centro visite del castello). Per tutti gli appassionati di cucina, in piazza Italia, showcooking dedicato all'uso delle forbici in cucina (11) e appuntamento con i sapori delle Valli e delle Dolomiti friulane (17.15). Alle 21 spettacolo d'arte circense.

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLTELLO IN FESTA Sono previste tra le altre dimostrazioni di forgiatura, affilatura, di scherma storica e di Lightsaber combat

Barcis

I burattini in piazza chiudono l'estate

Il Teatro Le Giravolte si esibirà nell'ambito del programma "Il teatro c'era una volta", spettacoli estivi per grandi e bambini, in programma a Barcis, domani alle 17 nel piazzale di Palazzo Centi. La trama dello show è originale: lo spettacolo tarda ad iniziare e Pinocchio si intrufola nel teatro dei burattini e scompagina un po' tutto. Dialogando con le altre marionette, fa partire il sogno che è questa avventura. Dalla vendita dell'abbecedario all'incontro con Mangiafuoco, i cattivi incontri vissuti con la leggerezza e la voglia di giocare e divertirsi prima di diventare "grande". Lo spettacolo organizzato dalla Pro Barcis e da Ortoteatro con ingresso gratuito segue le disposizioni anti-Covid con registrazione. Sempre domani, ma nella vicina Claut, è in programma il "Pussa day", pedalata con tappe in paese e aperitivo finale con cicchetti al rifugio alpino. Da ricordare infine che, sempre da oggi, è percorribile il tratto di strada che salendo alla destra orografica del torrente Cimoliana permette di raggiungere in maggior sicurezza i parcheggi del Rifugio Pordenone e la parte alta della Val Cimoliana.

Ristampa per la guida artistica andata a ruba

SAN GIORGIO

(lp) La nuova guida su Gianfrancesco da Tolmezzo è andata a ruba e il Comune di San Giorgio della Richinvelda pensa a una ristampa per fra fronte alle numerose richieste: anche grazie agli spostamenti più contenuti imposti dal Covid, il movimento del turismo culturale, proveniente da Friuli e Venezia Giulia e Veneto è infatti notevolmente aumentato negli ultimi mesi. Proprio per questa ragione è già praticamente introvabile la nuova guida. La serata di presentazione è stata una lectio magistralis, a cura del professor Fulvio Dell'Agnese, proprio nella chiesa di San Leonardo a Provesano, di fronte al più importante ciclo di affreschi dell'artista tolmezzino. La guida sintetica, un vero compendio di messaggi pittorici raffigurati nella parrocchiale di Provesano, ha l'ambizione di guidare il turista alla scoperta del magnifico ciclo rappresentante la crocifissione e numerose scene bibliche nelle due pareti. «Provesano non è Milano – afferma il sindaco Michele Leon – ma è una sorpresa per chiunque entri in quella chiesa, la bellezza di quell'abside affrescato ti toglie il fiato. E' un capolavoro del rinascimento pittorico il ciclo di affreschi firmato e datato 1496, la guida che spiega il ciclo prodotta dall'assessorato alla cultura del Comune è andata pressoché esaurita. Di qui l'assessore Luca Leon sta già pensando a una ristampa».

Vetraria Sacilese, 2,5 milioni di euro di investimenti

MONTEREALE

Con oltre 60 anni di esperienza nel settore della produzione di vetri temprati per box doccia, automotive e impiantistica, la Sacilese industriale vetraria Srl ha inaugurato nel 2003 il nuovo stabilimento a Montereale Valcellina, nella zona industriale di competenza del Consorzio per il nucleo di industrializzazione della provincia di Pordenone. Proprio in quest'area la proprietà di Sacilese ha individuato lo spazio adeguato per lo sviluppo futuro dell'azienda, in quanto si tratta di un'area dove è possibile reperire facilmente personale qualificato e che è funzionale dal punto di vista logistico e innovativa per quanto riguarda le infrastrutture e i servizi a supporto delle realtà produttive. Posizionata su un'area di 45.000 metri quadrati, ad oggi Sacilese conta circa 100 collaboratori, dei quali un buon 80% con contratto a tempo indeterminato.

«La Sacilese crede molto anche nei giovani - ricorda l'azienda -, così ogni anno vengono attivate collaborazioni con gli Istituti tecnici del territorio, volte alla formazione e all'inserimento in azienda di nuovi talenti». Non va sottovalutato nemmeno il significativo impatto che la presenza dell'azienda nella zona produttiva Nip di Montereale garantisce anche per l'indotto, soprattutto nel settore della logistica. Come sottolineato da Emanuele Parpinelli, managing director di Sacilese, «l'espansione dell'azienda è dovuta in particolare alla capacità di produrre in tempi brevi un prodotto sartoriale con un elevato livello di personalizzazione, attraverso una lavorazione industriale altamente tecnologica, che richiede investimenti costanti. Dal passaggio di proprietà alla Holding dell'Alto Adige avvenuto nel 2014/2015, Sacilese ha investito ogni anno il 10-15% del proprio fatturato in nuovi macchinari, sempre più precisi e automatizzati, attuando nei fatti i principi dell'Industria 4.0». «Parte degli investimenti, che complessivamente nel 2021 raggiungeranno i 2,5 milioni di euro e altrettanti saranno stanziati per l'anno successivo - ha precisato il dirigente -, sono stati destinati all'efficientamento energetico, in quanto la sostenibilità ambientale è percepita come sempre più strategica. Il piano di investimenti testimonia la volontà del Gruppo di puntare non solo sull'azienda, ma anche sul territorio in cui è insediata, con il quale si è creata una sintonia d'intenti orientata alla crescita e all'innovazione».

Buone notizie giungono da tutti i poli del Nip: a Maniago non ci sono più aree disponibili, a Meduno la Roncadin sta letteralmente volando, a Pinedo, in Valcellina, la Dolomia prosegue nella sua crescita.

E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZONA INDUSTRIALE Lo stabilimento della Sacilese vetraria

Sport Udinese

OGGI SU UDINESE TV

In diretta esclusiva dalla Dacia Arena alle ore 16 il test dei bianconeri con l'Ac Dolomiti Bellunesi

sport@gazzettino.it

G | Sabato 4 Settembre 2021
www.gazzettino.it

«TORNIAMO A INVESTIRE SUI GIOVANI»

▶Marino: «La campagna acquisti è stata lunga e faticosa ma siamo riusciti a rinverdire l'intelaiatura della squadra»

▶«Siamo tornati al vecchio progetto che è nel dna del club Se servirà a gennaio completeremo ulteriormente la rosa»

IL BILANCIO

Ricordate il brasiliano Orlando Pereira e il suo successore connazionale Edinho, i battitori liberi dell'Udinese anni '80? Spesso uscivano dalla propria area palla al piede per poi pescare l'attaccante con lanci calibrati di trenta, anche quaranta metri. Il loro piede destro era molto educato come lo è quello di Nehuen Perez, 21 anni, uno dei nuovi acquisti bianconeri che è stato presentato ieri come riferiamo in maniera dettagliata in altro articolo.

SULL'ARGENTINO

Parola di Pierpaolo Marino che ha visto all'opera l'argentino sua dal vivo, sia tramite Internet. «Perez è un ragazzo giovane, ha 21 anni, ma si comporta come fosse un senatore. Ha una notevole personalità – ha spiegato Marino - di lui mi colpiscono la capacità di farsi valere in chiave difensiva, ma anche l'impostazione del gioco. Ha un piede destro che delizia spesso la platea con lanci di precisione a trenta metri, liberando all'improvviso giocatori nella fase offensiva». Per il direttore dell'area tecnica, il fatto che Perez si sia formato nelle giovanili dell'Argentinos Juniors è una ulteriore garanzia. «Il club ha dato i natali calcistici a Diego Maradona e ha enorme raffinatezza nella selezione dei giovani. È una garanzia anche che Perez abbia poi giocato nell'Atletico di Madrid. Vedo nei suoi occhi la luce e la brillantezza di quelli che faranno strada nella vita. Ci darà soddisfazioni in qualunque ruolo sarà impiegato».

SUL NIGERIANO

Poi Marino si è soffermato su Success, 25 anni, pure lui presentato ieri mattina. «È un attaccante di notevolissime potenzialità e avrà modo di metterle a frutto all'Udinese, dopo averle espresse solo in parte nella sua precedente carriera. È un attaccane moderno con grandi qualità fisiche e tecniche. Può giocare indifferentemente da prima punta o da punta esterna e penso che si sposerà molto con il modulo di gioco di Gotti che prevede spesso delle transizioni molto veloci, dote che Isaac ha già dimostrato di possedere. Erano due anni che cercavamo di portarlo a Udine dal Watford».

IN MEZZO AI GIOVANI Pierpaolo Marino tra Isaac Success e Nehuen Perez

MERCATO

Il direttore dell'area tecnica ha poi tracciato un bilancio sulle operazioni di compravendita dell' Udinese. «È stata una campagna acquisti lunga e faticosa. L'Udinese ha raggiunto l'obiettivo di rifondare e ringiovanire l'intelaiatura puntando su giovani di prospettiva, e magari sorprendendo nel tempo con scelte di giocatori che poi diventano oggetto di attenzione da parte dei grandi club. Sono felice che si sia ritornati al vecchio progetto Udinese che fa parte del dna del club; c'è stato un grande lavoro di scouting, sono convinto che tutti i nuovi arrivati prenderanno parte a questo progetto con grande contributo per l'Udinese e anche per il loro futuro. È chiaro che se sarà necessario a gennaio andremo a completare ulteriormente la rosa. C'è una grande positività da trasmettere ora a tutta la piazza, che finalmente è ritornata allo stadio dando subito una spinta importante. Senza pubblico la legge della Dacia Arena si era affievolita, ora l'effetto pubblico si è subito rivisto e sono sicuro che la nostra gente e i nostri giocatori si trasfonderanno vicendevolmente il loro entusiasmo».

L'AMICHEVOLE

Oggi alle 16 i bianconeri sosterranno alla "Dacia Arena" (a porte chiuse, ma con diretta su Udinese Tv) un test contro il Dolomiti Bellunesi, formazione militante nel campionato di serie D. Sarà l'occasione per Gotti per una prima e più completa valutazione degli ultimi nuovi acquisti, Perez, Success, Soppy. Ci potrebbe essere spazio, per una manciata di minuti, anche per la punta portoghese Beto che l'altro a Roma si è sottoposto all'iter delle visite mediche. Il tecnico di Contarina dovrebbe dare spazio a tutti gli elementi attualmente a disposizione. Non ci saranno i tre nazionali Udogie, Molina (che ha disputato tutti i 90' nella vittoriosa gara dell'Argentina che ha superato 3-1 il Venezuela nelle qualificazioni ai prossimi mondiali) e Stryger, nonché l'infortunato Forestieri che non dovrebbe recuperare nemmeno in vista dello Spezia.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tre nazionali

Udogie, esordio nell'Under 21 azzurra contro il Lussemburgo

(ste.gio.) Continuano i lavori dell'Udinese in questa prima sosta del campionato di Serie A, sosta che ha fermato una partenza lanciata dei bianconeri, ma che lo staff tecnico sta sfruttando al meglio per inserire i giocatori giunti in questa sessione di mercato. E lo sta facendo approfittando del fatto che non siano tanti i giocatori partiti con le nazionali. Tra questi c'è Destiny Udogie, che di fatto nello scacchiere di Gotti si è già inserito alla grande e che ora si gode un momento speciale della carriera. Per l'esterno ex Verona prima è arrivata la convocazione nell'Italia Under 21 di Paolo Nicolato, seguita dall'esordio ufficiale con la maglia degli azzurrini. Nella partita contro il Lussemburgo, giocata al Castellani di Empoli, il nuovo calciatore dell'Udinese è partito titolare, dopo aver vestito le maglie azzurre dall'Under 16 all'Under 20. Udogie in campionato si giocherà il posto con Jens Stryger Larsen; lui meno felice perché ancora una volta è partito in panchina e nella partita vinta 2-0 dalla Danimarca contro la Scozia (gol di Wass e dell'atalantino Maehle) è entrato solo a 5 minuti dal termine, proprio al posto del marcatore Daniel Wass. Il terzo degli esterni bianconeri in nazionale, Nahuel Molina, continua invece a essere un punto fermo dell'Argentina. Nella partita vinta dall'albiceleste (1-3 in Venezuela), il 16 bianconero è rimasto in campo per tutta la partita, vinta grazie ai gol dei nerazzurri Lautaro e Correa, e dell'altro Correa (Angel).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Success e Perez hanno già voglia di giocare nel nuovo campionato

LE PRIME PAROLE

Non si gioca in campionato, ma l'Udinese ha già voglia di tornare in campo dopo l'inizio promettente nelle prime due giornate. In particolare ce l'hanno i volti nuovi che non hanno ancora debuttato. «Negli ultimi anni al Watford ho giocato un po' meno ma ho sempre dato tutto per la causa - ricorda Isaac Success, presentato ieri ufficialmente alla stampa - Sono estremamente felice di essere qui per dare prova di tutto il mio valore. Nonostante sia arrivato da meno di due settimane mi sento già a casa, perché conoscevo già alcuni giocatori che avevano già militato al Watford e li avevo anche sentiti prima di arrivare qui. Tutti mi hanno parlato bene della società, è una grande sfida perché volevo provare un'esperienza nuova e non vedo l'ora di mettermi in gioco».

Una cosa è certa per l'ex Watford. «Posso garantire al mister molta duttilità: partire dalla fascia o giocare come punta centrale. Lo stile di gioco di Gotti può adattarsi bene alle mie caratteristiche. Prima di arrivare a Udine avevo avuto dei colloqui anche con alcuni membri dello staff tecnico - aggiunge il 14 bianconero - Questo mi ha dato subito molta fiducia perché ho potuto percepire da tutta la società questa grande voglia di avermi qui con loro».

Le condizioni fisiche sono buone ma possono migliorare. «L'anno scorso ho avuto un infortunio, ma mi sono allenato col Watford per tutta l'estate - garantisce - ci tenevo io stesso ad andare subito in panchina contro il Venezia. Ho iniziato subito a lavorare col nuovo gruppo e ho grande voglia di giocare già contro lo Spezia. È chiaro che un attaccante vuole sempre segnare e regalare assist alla squadra, ma la cosa più importante è essere funzionali alla squadra».

Tra gli obiettivi c'è anche la nazionale. «Ogni giocatore vuole essere protagonista con la propria Nazionale, spero nel 2022 di partecipare ai Mondiali con la Nigeria. Tutto però deve arrivare passo dopo passo: adesso il mio focus è rivolto esclusivamente all'Udinese, poi a fine anno si vedrà quali saranno i frutti da raccogliere».

«MI MANDA DE PAUL»

Classe 1996 Success, di quattro anni più giovane il difensore argentino Nehuen Perez, pronto a ritagliarsi uno spazio da protagonista in A. Il suo "sponsor" a Udine è ben noto: «Ho scelto l'Udinese perché ha dimostrato tanto interesse nei miei confronti. Ho chiesto a De Paul che mi parlasse di questo club e mi ha risposto che se fossi arrivato qui avrei avuto la possibilità di fare un passo in avanti nella mia carriera».

Le idee sono chiare. «Mi trovo bene in qualsiasi posizione per aiutare la squadra, come difensore centrale e anche nell'uscita della palla. Sono pronto ad assecondare le scelte del mister - chiarisce l'ex Atletico Madrid, al quale anche mister Simeone ha consigliato il campionato italiano - Sono molto contento di avere trovato a Udine un nucleo di argentini così consistente. Prima di iniziare ad allenarmi sono andato a cena da Molina, mi sono inserito fin da subito non solo con i miei connazionali ma con tutto il gruppo».

La sfida è esaltante, e spazza via ogni timore. «Sono pronto a iniziare la serie A con la maglia bianconera per convincere società e staff che hanno fatto bene a puntare su di me. Studio i difensori di tutti i diversi campionati per poter trarre le caratteristiche migliori - rivela il classe 2000 - per diventare un grande calciatore».

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVERSI DESTINI Isaac Success, 25 anni, è reduce dalla lacerazione del tendine d'Achille. Nehuén Pérez, 21, vuole imporsi in serie A

L'EX WATFORD: «POSSO AGIRE NELL'AREA COME SULLA FASCIA» L'EX ATLETICO: «QUI PER CRESCERE»

Sport Pordenone

BARISON
Più lunghi i tempi di recupero del difensore centrale che è alle prese con un problema al ginocchio

sport@gazzettino.it

Sabato 4 Settembre 2021
www.gazzettino.it

MISURACA PRONTO A UNIRSI AL GRUPPO

▶Assente contro la Spal domenica scorsa, il centrocampista ha ripreso ad allenarsi ma non è detto che sia in campo già domani nell'amichevole dei ramarri a Vivaro

CALCIO SERIE B

Al Centro Sportivo Bruno De Marchi, dopo la doppia seduta sostenuta ieri, i ramarri si ritrovano oggi per un ultimo allenamento. La prima settimana di lavoro della nuova conduzione tecnica targata Massimo Rastelli, che ha sostituito dopo solo due giornate di campionato Massimo Paci, all'indomani del 5-0 rimediato Ferrara) che ha accentuato il deludente avvio di stagione dei neroverdi, si chiuderà a tutti gli effetti domani, quando alle 11 il Pordenone Calcio sosterrà un'amichevole con l'Asd Fossalta Piave, club che milita nel campionato di Promozione del Veneto.

POSTI PER 160

L'incontro verrà disputato allo stadio Comunale "Ovan" di Basaldella di Vivaro e i neroverdi saranno ospiti della società Asd Vivarina. L'accesso all'impianto sarà libero, ma con obbligo di presentazione del Green Pass in ottemperanza alle normative Covid-19 vigenti. La capienza sarà contingentata. Sono previsti 160 posti a sedere. Per tutta la durata dell'evento è obbligatorio indossare la mascherina. Sarà occasione per il tecnico campano di osservare con attenzione le caratteristiche dei suoi uomini e capire quale possa essere lo schema tattico futuro della sua nuova creatura, che avrà come obiettivo primario sbloccare la casella punti ancorata allo zero, così come quella delle reti realizzate. Un compito non facile per il nuovo mister, che con il suo bagaglio di esperienza e con la sua grinta certamente potrà invertire. Ovviamente il tutto con l'aiuto dell'intera rosa neroverde, che dovrà fare anch'essa la sua parte, apparsa sottotono e confusa nelle prime due partite di campionato. Barison a parte, i cui tempi di recupero non sono noti per i guai al ginocchio, e con Misuraca che - assente contro la Spal per problemi muscolari, sembrerebbe rientrato in gruppo, "Satanasso" potrà disporre per il match dell'intera rosa. Il centrocampista, comunque, punta al recupero per il campionato.

NAVETTA NEROVERDE

Intanto procede a gonfie vele la prevendita per Pordenone-Parma, gara della terza giornata del campionato di serie BKT, in programma domenica 12 settembre ore 20.30 allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro. Superata nei primi due giorni quota 300 tagliandi staccati. Si punta al pienone, ovviamente nei limiti della capienza previsti dalle normative vigenti. Per l'occasione il fan club Pn Neroverde 2020 organizza il servizio navetta per i tifosi che volessero assistere al match del Teghil. Per chi volesse usufruire del servizio lo costo é di 10 euro per i tesserati del club e di 12 per i non tesserati. Il servizio é soggetto alle disposizioni anti-covid ancora in vigore. Gli interessati possono contattare entro le 20 di lunedì il club al numero 3791677687 o di recarsi al Bar San Quirino in via Montini 14 a Pordenone. Il servizio navetta sarà confermato a fronte del raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.

Giuseppe Palomba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PICCOLI PASSI Massimo Rastelli, allenatore del Pordenone

Calcio Dilettanti

Manzanese in Eccellenza, la decisione martedì tra i malumori delle società

In attesa delle decisioni ufficiali che arriveranno fra pochi giorni, la rinuncia alla serie D e conseguente richiesta di ammissione al campionato di Eccellenza avanzate dalla Manzanese stanno creando molto subbuglio. Il mondo calcistico regionale, specialmente quello dell'Eccellenza, registra prese di posizione non molto concilianti su questa strada. Tanto che il presidente regionale della Federcalcio sull'argomento ha diramato un comunicato, alquanto insolito nei modi e termini. «Il Consiglio direttivo è convocato martedì 7 – si legge nella nota - con all'ordine del giorno l'analisi della richiesta stessa depositata dal club friulano. La decisione sull'accoglimento, o meno, della domanda di partecipazione sarà presa esclusivamente seguendo, in ogni singolo dettaglio e comma, il regolamento federale che disciplina la materia e i casi come questo». Visto che la "giurisprudenza" in materia indica la possibilità anche della categoria più bassa, attualmente la Seconda avendo inglobato la Terza, unitamente al fatto che negli anni e in tempi recenti è accaduto di tutto e quasi il contrario del tutto, l'esito è incerto. Gli umori dirigenziali si basano sulle "regole", ma anche sui "sentimenti" e la simpatia verso la dirigenza arancione non è quella maggiormente rappresentata. Solo per restare nella Destra Tagliamento, a Fontanafredda si ricordano ancora quando, due anni fa con la Manzanese ai vertici del campionato, si sentirono appellare "con le pezze al sedere". Nell'inverno scorso in serie D i rapporti con il Chions furono profondamente compromessi, tanto peggio per le rimostranze nella situazione di Covid diffuso che aveva colpito la squadra gialloblu.

PRECEDENTI

Sono vari e contrastanti gli esempi di rinuncia e riammissione a categorie inferiori. In questa stagione, solo per rimanere nel territorio pordenonese, il Vivai Rauscedo ha deciso non prendere parte al campionato di Promozione ma a quello di Prima categoria, di fatto unendosi al Gravis che invece ha rinunciato alla Seconda. Nell'estate 2020 è stato il Sesto Bagnarola a chiedere di non riprendere il via dalla Prima categoria, volendo (e venendo poi accontentato) giocare in Seconda. Tutto senza scossoni. Differente da quanto avvenuto un lustro fa, ormai, con la rinuncia dell'Azzanese all'Eccellenza e ripartenza dalla Terza categoria con tutti i giocatori svincolati. Da distinguere con quanto ha riguardato Pordenone (2003-04), Ism Gradisca (2010-11) e Triestina (2012-13), tutte riammesse in Eccellenza dopo le rispettive "cadute" societarie dai professionisti, allestendo campionati "eccezionali" a 17 squadre. L'eventuale riammissione della Manzanese ora porterebbe l'anomala Eccellenza regionale a 25 club.

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Maniago Vajont oggi al "Bertoli" vuole lasciarsi indietro la Sacilese

CALCIO DILETTANTI

Coppa, secondo turno di qualificazione sui tre in programma per le squadre di Promozione che – come all'esordio – hanno fatto da apripista a tutte le altre categorie. Fischio d'inizio quasi indistintamente alle 17. Fa eccezione il quadrangolare B con Casarsa–Camino che è stata posticipata alle 19.30. E, sempre in questo raggruppamento, Torre–Prata Falchi si disputerà domani alle 17.

NEL GIRONE A

Match clou al "Toni Bertoli" di Maniago. Di fronte Maniago Vajont–Sacilese. Un cambio campo per gli uomini di Giovanni Mussoletto, visto che l'impianto di Vajont è alle prese con i lavori di rifacimento della pista d'atletica. Molto probabilmente dovranno emigrare anche per le prime gare di campionato. Sulle locandine di annuncio della sfida odierna spicca la scritta "Il grande calcio torna allo stadio Toni Bertoli". Si ricorda che il campo è casa del Maniago (ripescato in Prima) e che – in un passato recente - i coltellinai si sono tirati indietro nel progetto di fusione con Maniago-libero e Vajont, preferendo correre da soli. Tornando all'oggi il raggruppamento si completa con la sfida SaroneCaneva–Corva. Si parte con Maniago Vajont che conduce con 3 punti, 2 gol realizzati e nessuno subito. Con un punto, inseguono le gemelle appaiate SaroneCaneva e Sacilese che, all'esordio, di sono divise la posta chiudendo il confronto diretto sul 2-2. Al palo il Corva.

IL SARONE CANEVA OSPITA IL CORVA IN SERATA LA SFIDA CASARSA-CAMINO SI GIOCA DOMANI TORRE-PRATA FALCHI

GIRONE B

Alle 19.30 è sfida tra Casarsa e Camino. I gialloverdi di casa, guidati da Stefano Dorigo, all'esordio si sono fatti rimontare il doppio vantaggio dal Torre. Il Camino è stato battuto con un tris senza replica dal volitivo Prata Falchi. Questa la classifica da cui si parte, in attesa della replica di domani con Torre–Prata Falchi. Comanda il Prata Falchi a 3, Torre e Casarsa 1, Camino a secco. Visto che avranno il pass solo le prime nei rispettivi quadrangolare, quello odierno potrebbe essere un sabato con verdetti definitivi. Sia per il passaggio al turno successivo che nell'altro che porta alla testa rivolta solo al campionato.

ANTICIPI

Promozione apripista a cui si uniscono due anticipi. Sempre alle 17, in Eccellenza si disputerà la sfida Brian Lignano–Pro Gorizia valido per il raggruppamento A. Si gioca a Precenicco e sarà confronto diretto tra leader a 3 punti. I locali arrivano dal 2-1 imposto allo Zaule Rabuiese, gli isontini dalla quaterna secca rifilata al Fontanafredda che domani cercherà il riscatto in un "Tognon" senza spettatori. La giornata odierna si chiude con l'anticipo Unione Smt–Vivai Rauscedo, valido per il girone B di Prima categoria. Appuntamento sempre alle 17. Gli uomini del presidente Giorgio Facca arrivano dal settebello inflitto al malcapitato Maniago, che deve ancora prendere le misure con una categoria appena acciuffata. I vivaisti, auto retrocessi dalla Promozione, hanno invece diviso la posta (1-1 il risultato) con il Ragogna.

IN CAMPO ANCHE UNIONE SMT E VIVAI RAUSCENDO PER LA COPPA DI PRIMA CATEGORIA

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SACILESE Il difensore biancorosso Dany Talamini ph.Da Re/Nuove Tecniche

Tutti di corsa a Cordenons con il trentesimo Giro podistico

▶La prova di domani è anche tappa valida per la Coppa Provincia

ATLETICA LEGGERA

Dopo Brugnera, Tramonti, Sacile e Meduno, la 34esima edizione della Coppa Provincia fa tappa a Cordenons. Per il 30esimo Giro podistico cittadino in cabina di regina saliranno i Podisti Cordenons.

IL PROGRAMMA

L'appuntamento è per domani, alle 8.30, con ritrovo nella pista di atletica di Villa d'Arco. Alle 9.15 è prevista la partenza del settore Assoluto e Master. Prima toccherà agli uomini (sino alle categoria Sm55), dopodiché, un quarto d'ora dopo, sarà la volta delle categorie femminile e maschile (Sm60 e oltre).

I podisti in lizza dovranno portare a termine un percorso sulla distanza di 7 chilometri e 200 metri. La tappa di Cordenons è valida anche come prova giovanile: tutte le gare, in questo caso, sono previste su pista. Dopo quattro prove, per quanto riguarda la classifica di società, in testa tra i maschi c'è il Gp Livenza Sacile: il sodalizio del presidente Luca Speranza, quindi, si appresta ad imporsi nuovamente e a consolidare la propria leadership. Per il secondo posto, invece, sta andando in scena un interessante testa a testa tra l'Atletica San Martino, i Podisti Cordenons e il Leone San Marco Pordenone. A livello femminile, invece, la vittoria finale dovrebbe andare al Brugnera Pordenone Friulintagli. Il team dell'Alto Livenza ha un margine di vantaggio (quasi) doppio rispetto al Gp Livenza Sacile. Inseguono i Podisti Cordenons.

Dopo la gara di domani mattina, la Coppa Provincia avrà altri due appuntamenti da non perdere: il 12 settembre spazio all'atteso Giro podistico internazionale di Pordenone, mentre il 10 ottobre l'ultima tappa della kermesse podistica farà tappa a Porcia.

IL GP LIVENZA SACILE È AL COMANDO DELLA CLASSIFICA GENERALE MASCHILE ALLE SPALLE SGOMITANO IN TRE

MASTER IN PIEMONTE

Dalla strada alla pista. Oggi a Mondovì, in provincia di Cuneo, è in programma il Trofeo delle regioni Master con la presenza della Rappresentativa regionale del Friuli Venezia Giulia. La selezione é stata presentata sabato 21 agosto a Villa Manin, a Passariano. Il settore Master, da questa stagione, ha in campo, alcune novità. Oltre al consueto Campionato di società (con campionati individuali) disputato a maggio a Trieste, in vista dei Cds e del Trofeo regionale é stata offerta l'opportunità di due meeting, a Pordenone e Codroipo, e, d'intesa con il l'organizzazione del Meeting internazionale di Lignano, sono state disputate gare su invito dedicate ai Master.

IL TEAM REGIONALE

A rappresentare il Friuli Venezia Giulia a Mondovì ci saranno in campo femminile Piera Marchiò Lunet (100m/4x100m), Daniela Messina (100m/4x100m), Serena Caravelli (100m/4x100m), Veridiana Zanello (4x100m/lungo), Cristina Fragiacomo (400m/1500m), Betina Prenz (400m/4x400m), Erika Bagatin (1500m/4x400m), Roberta Cossovel (1500m/4x400m), Elena Cinca (marcia/4x400m), Isabella Scroccaro (Lungo), Brunella del Giudice (Martello). Nives Fozzer (Giavellotto), Rosanna Possagno (Martello/Giavellotto) e Monica Nardo (Marcia). Nel comparto maschile spiccano i nomi di Aldo Sandrin (100m/4x100m), Mario De Marchi (100m/4x100m/Disco), Massimo Polesello (100m/4x100m), Fabio Gasparotto (4x100m/1500m), Gianni Petrussa (400m/4x400m), Paolo Grava (400m/4x400m), Paolo Zanini (400m/4x400m), Francesco Nadalutti (1500m/4x400m), Matteo Redolfi (1500m), Claudio Franz (Alto), Daniele Miotti (Alto), Loris Bragagnolo (Triplo), Matteo Chiaradia (Triplo), Marc Mantoani (Disco/giavellotto), Thierry Chiesurin (Giavellotto), Franco Lovo (Marcia), Giuseppe Saponaro (Marcia) e Silvio Dorigo (Marcia). A guidare la Selezione il referente regionale dell'attività Master, Matteo Redolfi, insieme ai consiglieri Piergiorgio Iacuzzo e Luca Speranza.

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SOLITARIA Matteo Zurlo taglia il traguardo della prima tappa del Giro del Friuli Venezia Giulia a Tarvisio

GIRO DEL FVG, ZURLO RE DELLA PRIMA TAPPA

▶Il vicentino ha dominato aggiudicandosi anche il Gran premio della montagna
Oggi il via alle ore 12 da Casarsa della Delizia con arrivo in vetta al Piancavallo

CICLISMO STRADA

La prima frazione del Giro del Friuli Venezia Giulia per under 23 ed elite è andata a Matteo Zurlo. Una giornata trionfale per la società veneta se si considera che il portacolori della Zalf Euromobil Désirée Fior ha conquistato anche la maglia di leader e quella dei Gpm. Il vicentino, alla quinta affermazione stagionale, ha interpretato al meglio i 151 chilometri in programma, andando in fuga sin dalle prime battute dopo il via da Rive d'Arcano. Con il 23enne di Tezze sul Brenta sono andati in avanscoperta altri quattro atleti, che sono riusciti a guadagnare un vantaggio massimo di 6'30" sul resto del gruppo.

FINO A TARVISIO

Sulle rampe della principale asperità di giornata, Sella Cereschiatis, Zurlo ha imposto il proprio ritmo restando al comando in compagnia del solo Filippo D'Aiuto (Pedale Scaligero). Negli ultimi 15 chilometri, con il gruppo inseguitore che si era portato a meno di due minuti dai battistrada, Matteo ha rilanciato la propria azione involandosi tutto solo verso il traguardo di Tarvisio, dove ha conquistato non solo il successo di tappa, ma anche le maglie gialla di primo leader della classifica generale e verde degli scalatori. Il gruppo principale è stato regolato in volata da Antonio Puppio del Team Qhubeka. Ai piedi delle Alpi Giulie, importante quinto posto per il trentino Zambanini, giunto con il gruppo inseguitore: una conferma per Edoardo che, con Gabriele Benedetti, è stato convocato dal commissario tecnico, Marino Amadori in vista dei Campionati Europei su strada, la prossima settimana a Trento.

SODDISFAZIONE

«Matteo ha conquistato un altro importante successo che va a impreziosire il suo palmares - ha osservato il direttore sportivo, Gianni Faresin - è andato all'attacco sin dai primissimi chilometri e ha poi saputo resistere al ritorno del gruppo fino al traguardo. Come quanto già dimostrato al Giro del Veneto, a Briga e al Casentino, questa è un'altra grandissima prestazione che mette in luce le qualità tecniche e la grinta che contraddistinguono il nostro alfiere».

Come difenderete la leadership dagli attacchi dei tanti pretendenti fino al traguardo finale? «Correremo il Giro del Friuli Venezia Giulia, giorno per giorno - risponde - cercando di interpretare al meglio ogni tappa proprio come è successo a Tarvisio. Oggi (sabato) ci attende un'altra frazione impegnativa ma saremo al via con l'entusiasmo alle stelle».

FRAZIONE PORDENONESE

La seconda frazione proseguirà oggi con il tracciato più impegnativo con partenza da Casarsa, alle 12. Sono previsti nel frangente tre Gran premi della montagna: il primo a Clauzetto (2. categoria), il secondo a Crociera San Floriano di Poffabro (3.) e l'epilogo a Piancavallo (1.). Due i traguardi volanti: Casarsa della Delizia (km 25,9) e Meduno (km 92,6). Arrivo di tappa: 1) Matteo Zurlo (Zalf Euromobil Désirée Fior) chilometri 151,4 in 3 ore 43' 33" media 40,635, 2), Filippo D'Aiuto (Pedale Scaligero) a l'02", 3) Antonio Puppio (Team Qhubeka), 4) Filippo Baroncini (Team Colpack Ballan), 5) Edoardo Zambanini (Zalf Euromobil), 6) Jonathan Couanon (Nippo-Provence PTS Continental) a l'04", 7) Jonathan Canaveral (Bardiani CSF Faizanè), 8) Giovanni Bortoluzzi (Work Serrvice Marchiol Vega), 9) Francesco Busatto (Trevigiani), 10) Fabio Christen (Nippo Provence). Le maglie. Gialla leader (Pratic): Zurlo (Zalf Euromobil). Bianca giovani (Subida di Monte): Filippo D'Aiuto (Pedale Scaligero). Blu (Assifriuli Group) a punti: Zurlo (Zalf Euromobil). Verde scalatori (Edilmeccanica): Zurlo (Zalf Euromobil). Rossa traguardi volanti (Credito Cooperativo Friuli Venezia Giulia)i: Michiel Stockman (Team SKS Sauerland NRW).

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo juniores Olivo argento in squadra ai Mondiali del Cairo

▶Bronzo nello scratch per il sandanielese Ursella

CICLISMO PISTA

Due medaglie pesanti per il Friuli Venezia Giulia ai campionati del mondo juniores su pista che si stanno svolgendo in Egitto.

Il fiumano Bryan Olivo (assieme a Lino Colosio, Alessio Delle Vedove, Samuele Moin e Andrea Violato) ha messo al collo l'argento con il quartetto dell'inseguimento a squadre, superato dalla sola Germania, mentre Lorenzo Ursella ha fatto suo il bronzo nello scratch. Alla vigilia, una delle due prime posizioni del podio erano già sicure per il portacolori dell'Uc Pordenone, sapeva però che per arrivare all'oro avrebbe dovuto superare, assieme ai suoi compagni di ventura, se stesso. La Germania, infatti, già nelle qualificazioni aveva fatto intendere di avere tempi migliori degli azzurri nell'inseguimento a squadre. Così è stato, ma i diciottenni di Marco Villa sono andati vicini al grande risultato.

Al termine di una finale combattuta il quartetto azzurro ha confermato l'argento chiudendo la prova in 4'03"547 che nulla ha potuto nei confronti del 4'02"610 dei teutonici. Sul terzo gradino del podio è salita la Russia che ha impiegato due chilometri per raggiungere la Svizzera. «

Risultato che dà continuità al lavoro e alla scuola che si sta creando - sostiene lo stesso commissario tecnico, Marco Villa - stiamo cercando di far acquisire ai ragazzi una mentalità vincente e i risultati ottenuti ci dicono che siamo sulla strada giusta».

Il tempo fatto registrare dall'Italia, su una pista all'aperto disturbata dal vento, è di buona rilevanza e ha soprattutto dei margini di miglioramento.

L'ALTRO PODIO

Particolarmente rilevante anche la medaglia di bronzo di Lorenzo Ursella, ottenuta nello scratch. Il diciottenne di San Daniele, in forza al Borgo Molino Friuli, è stato autore di una gran bella volata che avrebbe meritato destino migliore. Lo dice senza mezzi termini anche lo stesso Villa.

«Lorenzo ha fatto uno sprint finale che meritava il massimo risultato - sostiene il ct - purtroppo un po' di inesperienza ha fatto si che i due atleti che lo hanno preceduto sul podio si fossero avvantaggiati all'inizio della competizione».

Al termine dei 40 giri previsti, infatti, il canadese Carson Mattern (neo campione del mondo) è riuscito a conquistare il giro, mentre lo svizzero Pascal Tappeiner, ha ottenuto con fortuna l'argento. Da rilevare che in questi iridati su pista sono state ottenuti pure due bronzi ad opera di Valentina Basilico nello scratch femminile e nella velocità olimpica donne. Nel settore maschile si è concluso il torneo del Keirin, vinto dal russo Nikita Kalachnik, davanti al ceco Jakub Malasek e all'altro russo David Shekelashvili. Solo piazzamenti per Danilo Napolitano e Mattia Predomo, quest'ultimo sesto.

Naz. Lor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIETRO ALLA GERMANIA Bryan Olivo medaglia d'argento ai Mondiali Juniores in Egitto nell'inseguimento a squadre

Cultura
&Spettacoli

IN TOUR
LO SPETTACOLO QUESTA SERA IN SCENA A S.VITO AL TAGLIAMENTO DOMANI A UDINE E LUNEDÌ A GORIZIA

LA GRANDE TRASGRESSIONE La storia d'amore fra il filosofo Carlo Michelstaedter e Nadia Baraden

Positivo l'esperimento di Valentina Danelon di portare in scena le Lezioni americane. Con "Carlo e Nadia", l'amore e la tragedia

L'attualità di Calvino e di Michelstaedter

FOCUS SUL FESTIVAL

Nel 1985-86 Italo Calvino avrebbe dovuto tenere delle lezioni ad Harvard (Usa). Lo scrittore si mise al lavoro per preparare quelle sei lezioni, ognuna delle quali ebbe un titolo: Leggerezza, Visibilità, Rapidità, Esattezza, Molteplicità e Consistency, ma quest'ultima non venne mai scritta per la morte improvvisa di Calvino (19 settembre 1985). Quei cinque testi sarebbero stati poi pubblicati postumi come "Lezioni americane".

CALVINO A TEATRO

Chi le vedeva come opera letteraria, chi come un passo verso un nuovo modo espressivo dello scrittore, che ne sottolineava il carattere "teatrale", perché avrebbero dovuto essere "recitate" davanti agli studenti". Oggi, dopo 33 anni dalla loro pubblicazione, quelle lezioni sono davvero diventate teatro, grazie allo spettacolo "Six Memos. Bronzi/Calvino/Di Paolo", andato in scena a Mittelfest, che lo ha co-prodotto con Progetto Musica. Nato da un'idea di Valentina Danelon, "Six Memos" non solo vuole, attraverso le parole di Paolo Di Paolo, che le pronuncia in scena, verificare l'attualità del messaggio di Calvino, farlo uscire dalla dimensione letteraria, per affidargli una sorta di viatico per il futuro, ma intende anche collegare le Lezioni alla musica, affidata all'abilità del maestro Enrico Bronzi, al violoncello. E Bronzi non si sottrae all'impegno, legando ogni lezione a una musica specifica: Leggerezza si sposa con la musica "scarnificata" di "Ai limiti della notte" di Sciarrino; Visibilità alla "Pavane Lichrymae" di Dowland; la Rapidità alla drammatica Ciaccona di Dallapiccola; Esattezza a "Loop" di Ligeti; la Molteplicità al Preluidio dalla Suite n. 5 di Bach. Un'idea buona, che però ha bisogno di trovare maggiore equilibrio tra il parlato e la musica, che meriterebbe, ci sembra, maggiore spazio.

IN MORTE DI UN FILOSOFO

"Michelstaedter. La grande trasgressione" è un progetto che il Teatri Stabil Furlan diretto da Massimo Somaglino vuole sviluppare nel tempo. Intanto ha presentato a Mittelfest (che affianca lo Stabil nella produzione, in collaborazione con Accademia "Nico Pepe" e Arlef) "Carlo e Nadia. Studio intorno a un incontro". Dopo il debutto cividalese e la replica di ieri a Cormons, "Carlo e Nadia" sarà oggi nel Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, domani nel Teatro San Giorgio di Udine e lunedì nel Palazzo Lantieri di Gorizia (sempre alle 18.30: al massimo 40 persone con prenotazione obbligatoria dal sito teatristabilfurlan.it). Scritto da Antonio Devetag per la regia di Claudio De Maglio, "Carlo e Nadia" è dedicato alla figura del giovane scrittore, intellettuale e filosofo goriziano Carlo Michelstaedter (1887 – 1910), irrequieto, sensibile, esploratore di diversi linguaggi e mezzi espressivi, che si suicidò a 23 anni. Tra le persone a lui più vicine Nadia Baraden, profuga russa di vent'anni, elegante, anarchica e rivoluzionaria: si conobbero a Firenze, lui le dava lezioni di italiano e lei posava per lui. Un rapporto fatto di impeti e cadute, fino all'inesorabile finale. Radu Murarasu e Dina Mirbakh danno vita con slancio ai due personaggi, accompagnati dalle musiche dal vivo del violoncellista Riccardo Pes.

Nico Nanni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

AD AQUILEIA
CONCERTO D'ORGANO NELLA MEMORIA DI GUSTAVO ZANIN

Oggi nella basilica di Aquileia, alle 20.45 serata celebrativa dei venti anni del monumentale organo della Chiesa madre della regione, il musicologo Alessio Screm ricorderà la figura e l'opera dell'organaro Gustavo Zanin, scomparso in aprile, uno tra gli organari italiani più attivi nel '900, artefice dello strumento collocato nel transetto di sinistra e restauratore dell'organo Kaufmann in 'cornu epistole'. La titolare del duomo di Lucca, Giulia Biagetti eseguirà musiche di Richter, Oley, Kinberger, Becker, William e Bach.

A STRASSOLDO E A BARCIS
DOPPIA SERATA DI CHITARRE CON IL PORDENONE MUSIC FESTIVAL

Dalla Bassa Friulana al lago montano, prosegue il tour del 26° Pordenone Music Festival nei Comuni e nei Borghi più Belli d'Italia del Friuli Venezia Giulia. Protagonista il Duo 19th Century Guitar, che oggi alle 20.30 si esibirà nell'Antico Borgo di Strassoldo, e domani alla stessa ora tornerà sulla terrazza dell'albergo Centi. Michele Costantini e Alessandro Radovan Perini presenteranno un recital che propone, nell'ambito del repertorio originale ottocentesco per due chitarre, preziose e rare pagine di M. Giuliani, I. E. Padovec e J. K. Mertz, con l'impiego della chitarra terzina e dello strumento a dieci corde "schrammel". Il tutto condito da aneddoti sui compositori e cenni storici sugli strumenti.

A PORDENONE
I FILARMONICI FRIULANI AL PARCO DEL VALENTINO

Alle 18 concerto "Donne ch'avete intelletto d'amore", il femminino dantesco dall'eros alla grazia, introdotto da Angelo Floramo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A POZZUOLO Le prove per l'allestimento dell'Ernani

Ernani a Villa Gradenigo L'opera diventa collettiva

OPERA

Arriva a Pozzuolo del Friuli, coinvolgendo operativamente tutta la comunità, "Ernani", per la direzione artistica del maestro Tiziano Duca, la regia di Alfonso de Filippis e la responsabile del Coro, la maestra Sabina Arru; una produzione Operaprima-Wien, realizzata con Folkest. L'eroica e passionale opera lirica di Giuseppe Verdi andrà in scena il oggi, domani e martedì, alle 20, nella settecentesca Villa Gradenigo Sabbatini, messa a disposizione dalla Fondazione e sede dell'Ersa.

L'Associazione Operaprima-Wien, fondata dal Maestro Tiziano Duca, di Pozzuolo del Friuli e attivo a Vienna, svolge in regione una preziosa attività di avvicinamento del pubblico all'opera lirica, attraverso il coinvolgimento di un ampio numero di persone: circa 180 quelle coinvolte nella realizzazione dell'Ernani, di cui un'ottantina impegnate già da inizio anno con i laboratori di arte corale e scenica e con l'attività di ricerca, organizzazione e accoglienza, sino alla confezione dei costumi di scena. Un percorso inedito, che non ha eguali in regione e che mette in scena un'opera lirica dall'elevata resa con pochi mezzi economici. Ad essere coinvolti nel progetto oltre ai cantanti lirici solisti di livello internazionale, anche il coro di Operaprima – Wien, insieme all'orchestra composta da giovani musicisti locali e dall'estero, dalla Filarmonica di Pozzuolo e volontari del territorio. Il Progetto, supportato dal Comune di Pozzuolo del Friuli, si avvale del sostegno della Fondazione Sabbatini e della Fondazione Friuli, oltre che della collaborazione di Folkest e dell'Ersa.

Questo dramma lirico è ambientato nella Spagna del 1519 dove una donna Elvira, la soprano georgiana Iano Tamar, è contesa fra tre uomini: Don Ruy Gomez, Re Carlo ed Ernani, il bandito, interpretato dal tenore argentino Gustavo Porta.

«Il repertorio verdiano - spiega il maestro Tiziano Duca - è universalmente conosciuto ma la scelta delle opere presentate al pubblico si limita ad un ristretto numero di titoli più noti. Meno eseguiti, ma altrettanto importanti sono opere come l'Ernani che, si sviluppa ed evolve in un continuo crescendo di interesse melodico che non può assolutamente lasciare indifferente l'ascoltatore». Una sorpresa inoltre attenderà chi assisterà allo spettacolo di martedì: l'etoile internazionale Liliana Cosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mittelfest, nove gli eventi in programma oggi a Cividale del Friuli

Melodiffusione in città e tre concerti al femminile

Nove eventi oggi al Mittelfest, spaziando dai laboratori, al teatro, alla musica. E sarà proprio quest'ultima la regina indiscussa della giornata: alle 16 prima assoluta per il secondo spettacolo itinerante di Mittelfest, Signal in Forum Iulii, dove Strijbos & Van Rijswijk posizioneranno 24 altoparlanti a lunga gittata, simili a quelli che negli stadi diffondono gli annunci: con il supporto di soprani che canteranno dal vivo, trasformeranno Cividale in un palco a cielo aperto, attraversato da suoni e composizioni sorprendenti. In programma tre concerti al femminile: si parte, alle 17.30, con Amuse*d, delle artiste dell'Ensemble Mosatrïc, con un repertorio che fonda le sue radici nel classico, ma spazia nel campo della musica tradizionale e della world music. Alle 18.30 l'Entente Harmonique, con la violinista Lorenza Borrani che, con altri sei musicisti, ripercorrerà alcune sonate di Debussy e Stravinskji. Alle 22, con le musiciste di They Have Waited Long Enough, in cui Medea, Circe, Penelope riescono ad avere voce e a raccontare la loro storia. Domattina, anche Ortoteatro proporrà per i più piccoli Racconti a briglia sciolta, con Fabio Scaramucci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI

Sabato 4 settembre
Mercati: Polcenigo, Pordenone, Spilimbergo.

AUGURI A...

Mille baci alla piccola **Agnese**, nata ieri, alle 16.30, e ai genitori **Ileana** e **Patrizio**.

FARMACIE

Aviano
▶**Benetti, via Roma 32/a**

Fiume Veneto
▶**Fiore, via papa Giovanni XXIII 9**

Montereale
▶**Tre Effe, via Ciotti 57/a**

Porcia
▶**Boscarol Nosadini, via Roveredo**

Pordenone
▶**Kossler, corso Garibaldi 26**

Prata di Pordenone
▶**Zanon, via Tamai 1**

Sacile
▶**Sacile, piazza Manin 11/12.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«IL COLLEZIONISTA DI CARTE- THE CARD COUNTER» di P.Schrader : ore 16.15 - 18.30 - 21.00.
«IL GIOCO DEL DESTINO E DELLA FANTASIA» di R.Hamaguchi : ore 16.45 - 21.15.
«SIBYL» di J.Triet : ore 17.15 - 21.30.
«FALLING - STORIA DI UN PADRE» di V.Mortensen : ore 19.00.
«POZZIS, SAMARCANDA» di S.Giacomuzzi : ore 19.15.
«MONDOCANE» di A.Celli : ore 16.00 - 18.30 - 20.45.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«CHAL MERA PUTT 2» di J.Singh : ore 14.10.
«ME CONTRO TE - IL MISTERO DELLA SCUOLA INCANTATA» di G.Leuzzi : ore 14.15 - 19.15 - 15.50 - 16.30 - 18.25.
«COME UN GATTO IN TANGENZIALE - RITORNO A COCCIA DI MORTO!» di R.Milani : ore 14.20 - 15.20 - 15.50 - 17.30 - 19.20 - 21.45 - 22.40.
«SHANG-CHI E LA LEGGENDA DEI DIECI ANELLI» di D.Cretton : ore 15.00 - 16.00 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00.
«FAST & FURIOUS 9» di J.Lin : ore 15.10 - 16.45 - 18.10 - 21.10 - 22.10.
«MALIGNANT» di J.Wan : ore.- 22.30.
«IL COLLEZIONISTA DI CARTE- THE CARD COUNTER» di P.Schrader : ore 17.30 - 22.20.
«SHANG-CHI E LA LEGGENDA DEI DIECI ANELLI» di D.Cretton : ore 19.20.
«FREE GUY - EROE PER GIOCO» di S.Levy : ore 19.40.
«FRAMMENTI DAL PASSATO - REMINISCENCE» di L.Joy : ore 19.50.
«THE SUICIDE SQUAD - MISSIONE SUICIDA» di J.Gunn : ore 20.30.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«IL COLLEZIONISTA DI CARTE- THE CARD COUNTER» di P.Schrader : ore 15.40 - 19.00 - 21.20.
«COME UN GATTO IN TANGENZIALE - RITORNO A COCCIA DI MORTO!» di R.Milani : ore 16.20 - 19.00 - 21.15.
«IL GIOCO DEL DESTINO E DELLA FANTASIA» di R.Hamaguchi : ore 16.30 - 18.45 - 21.20.
«FALLING - STORIA DI UN PADRE» di V.Mortensen : ore 16.30.
«EUROPA» : ore 18.00 - 19.50.
«POZZIS, SAMARCANDA» di S.Giacomuzzi : ore 21.40.
«MONDOCANE» di A.Celli : ore 16.00 - 18.30 - 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA» ore 20.00

Giovedì 2 settembre 2021 ci ha lasciati il

Dott.

Fabio Biasuzzi

Lo salutano Laura, Beatrice, Caterina e Giuseppe, Gina, Marina e Mauro, tutti i parenti ed i tantissimi amici che gli hanno voluto bene.

Il Rito delle Esequie sarà celebrato lunedì 6 c.m. alle ore 15.30 nel Duomo di Treviso.
La camera ardente sarà allestita dalle ore 14.30 presso l'Ospedale Ca' Foncello.

Treviso, 4 settembre 2021

O.F. Gigi Trevisin srl tel. 0422 54 28 63 TV

Andrea e Pinuccia con Veronica ed Isabella partecipano al dolore di Laura, dei suoi figli, della signora Gina e di tutta la famiglia per la perdita di

Fabio

caro amico che ricordano con tanto affetto.

Verona, 4 settembre 2021

Caro

Fabio

averti perso per sempre in questo mondo terreno lascia in noi grande stupore e immenso vuoto ma ci consola il fatto che nei nostri cuori vivrai per sempre. Ciao generoso amico Paolo e Nora Linetti, Mario e Vanda Berengo, Gian Antonio e Maurizia Favero, Gian Paolo e Mariella Vacca, Renzo e Carmen De Stefani con le rispettive famiglie.

Treviso, 4 settembre 2021

Servizio di:
NECROLOGIE
ANNIVERSARI
PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde

800.893.426

E-mail: necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare direttamente
dal sito con pagamento con carta di credito

http://necrologie.ilgazzettino.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

Gemini Paradiso Srl, Immobiliare i Giardini di Villa Lia Srl, Karcos Srl, Alma Srl, partecipano al lutto della Sig.ra Laura, dei figli Beatrice, Caterina e Giuseppe, della mamma Sig. ra Gina e del fratello Mauro e moglie Marina per la scomparsa del

Dr.

Fabio Biasuzzi

Treviso, 4 settembre 2021

Giovanna ed Aldo Laghi sono vicini nel dolore a Laura, Caterina, Beatrice e Giuseppe, alla Signora Gina ed a Mauro per la perdita del loro Caro

Dott.

Fabio Biasuzzi

Treviso, 4 settembre 2021

Giuliano e Daniela Saccardi con Paolo e Carla partecipano al dolore di Laura e dei figli per la prematura perdita dell'amico

Fabio

Treviso, 4 settembre 2021

Ieri, 3 settembre 2021 si è spento il

Dott.

Fabio Biasuzzi

per tanti anni il nostro Presidente. Lo piangiamo per la persona che era, per quello che ha fatto per tutti noi, per l'ippica italiana e per la sua città, che perde un uomo di grande carisma e signorilità ed un imprenditore eccezionale. E' stato un privilegio lavorare per lui. Un meraviglioso viaggio di cavalli, corse, passione, competenza. Nordest Ippodromi spa

Treviso, 4 settembre 2021

Il Consiglio di Amministrazione della Costruzioni Generali Biasuzzi Srl, si unisce al profondo dolore del suo Presidente Ing. Mauro Biasuzzi, per la perdita del caro fratello

Fabio

Treviso, 4 settembre 2021

Il Consiglio di Amministrazione della Gemini Paradiso Srl, partecipa con profondo dolore al lutto familiare del suo Presidente Ing. Mauro Biasuzzi, per la scomparsa del fratello

Fabio

Treviso, 4 settembre 2021

IVAN TREVISIN
onoranze funebri

24 345.924.1894

L'Azienda Agricola Biasuzzi/ Scuderia Gina Biasuzzi con i suoi collaboratori, si sente particolarmente vicina all'immenso dolore della Sig.ra Gina, del fratello Mauro, della moglie Laura e figli, per la perdita del

Dr.

Fabio Biasuzzi

Treviso, 4 settembre 2021

La "Costruzioni Generali Biasuzzi Srl", con i suoi Dipendenti e Dirigente, si unisce al grande dolore della moglie Sig. ra Laura, dei figli Beatrice, Caterina e Giuseppe, della mamma Sig.ra Gina e del fratello Mauro con sig.ra Marina, per la perdita del caro

Dr.

Fabio Biasuzzi

al quale va il nostro profondo ricordo e ringraziamento.

Treviso, 4 settembre 2021

La società Geo Nova S.r.l. partecipa con cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott.

Fabio Biasuzzi

al quale va il nostro ricordo e ringraziamento.

Treviso, 4 settembre 2021

Le società Cofinco Spolka z o.o., Landeco Spolka z o.o. ed Eko Volfartice a.s. , partecipano con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott.

Fabio Biasuzzi

Treviso, 4 settembre 2021

Loredana, Adriano, Piero Comunello e figli, profondamente addolorati per la perdita del caro amico

Fabio

si stringono a Laura e famiglia in un grande e sincero abbraccio.

Treviso, 4 settembre 2021

Noi che abbiamo avuto il privilegio di conoscere

Fabio Biasuzzi

il nostro Presidente, le sue qualità, la sua forza, la sua gioia di vivere, cercheremo di non dimenticare mai i suoi insegnamenti. Ci uniamo al dolore della Famiglia nel ricordo e nel rimpianto di un grande amico. Daniela Fraccari

Treviso, 4 settembre 2021

Impresa Funebre Marcolongo

Via Roma, 52
Selvazzano Dentro
Tel./Fax 049-637.611
Tencarola
Montegrotto Terme
Montemerlo
Due Carrare
348-2658.483
348-7462.365
info@iofmarcolongo.it

Paolo De Mattia partecipa con affetto al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

Dott.

Fabio Biasuzzi

Treviso, 4 settembre 2021

Pilade ed Ileana partecipano commossi al grande dolore della cara Gina per la perdita del suo amato figlio

Fabio

Verona, 4 settembre 2021

Un Uomo. Un Combattente. Un Ippico. Stefano Bovio, anche a nome di tutta la Nordest Ippodromi spa, piange la scomparsa di

Fabio Biasuzzi

e si stringe alla moglie Laura, ai figli Beatrice, Caterina e Giuseppe nel momento più triste.

Treviso, 4 settembre 2021

Il marito Adolfo, i figli Caterina e Alessandro con le loro famiglie, i parenti tutti annunciano con dolore l'improvvisa scomparsa di

Maria Antonia Borsetto

In Bozzoli

I funerali avranno luogo lunedì 6 settembre alle ore 10.30 nel Duomo.

Padova, 4 settembre 2021

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Tutto il team di Audes è vicino al presidente Alessandro Bozzoli e alla sua famiglia per l'improvvisa perdita della cara mamma

Antonia

Padova, 4 settembre 2021

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Il giorno 1 settembre ci ha lasciato

Renzo Bressan

Restauratore

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Margherita, i figli Roberta e Andrea, la sorella Vanna, le nipoti Teresa, Patrizia e Lorenza, i cognati ed i parenti tutti.

La cerimonia funebre si terrà a Venezia, Mercoledì 8 settembre alle ore 11,00, nella chiesa di Santo Stefano.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare la Sua memoria.

Venezia, 4 settembre 2021

E' mancata il 2 settembre

Marie Macropodio

Marie saluta la figlia Nadia, Andrea, Michele e Marco, il fratello Raymond e tutti i parenti ed amici Quebecois e Veneziani.

I funerali avranno luogo martedì 7 settembre alle ore 10.30 presso la O.I.C. Nazareth, via Nazareth 38, Padova.

Padova, 4 settembre 2021

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Il Presidente, i Componenti il Consiglio Generale, il Direttore e l'intera struttura di Assindustria Venetocentro partecipano conprofondo cordoglio - a nome di tutte le Associate - al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Arch.

Armando Sutor

Esemplare figura di Imprenditore e Uomo di cultura
Già Consigliere dell'Associazione

Treviso, 4 settembre 2021

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

2.9.2013 — **2.9.2021**
30.8.1979 — **30.8.2021**

Grazie per quello che mi avete trasmesso
A 42 anni dalla scomparsa di

Aldo Milan

e nel 8° anniversario della moglie

Malvina Perale

il figlio Plinio e la nuora Laura unitamente ai famigliari tutti li ricordano in una S. Messa di suffragio che verrà celebrata Sabato 4 Settembre 2021 alle ore 18,30 nella chiesa Arcipretale di Zianigo.

Zianigo di Mirano, 30 agosto 2021

O.f. Celegon Mirano - Tel. 041.430.173